PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo». — Trieste, Martedì 6 Maggio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 11434

IL MONTENEGRO HA CEDUTO

La Triplice intesa vorrebbe promuovere un intervento internazionale in Albania.

La rinuncia di re Nicola

Come il Montenegro

si è deciso a cedere nella questione di Scutari

PARIGI 5 (B). L'Agenzia «Havas» reca da Cettigne in data di ieri:

Il consiglio dei ministri, tenutosi oggi, deliberò di non cedere nella questione di Scutari, nemmeno nel caso di un conflitto armato. Ma avendo il re respinto tale proposta, il Gabinetto s' è dimesso.

PARIGI 5 (B). A quanto apprendono alcuni giornali da Cettigne, ieri ebbe luogo in quella città, sotto la presidenza di re Nicola, un consiglio straordinario, al quale presero parte tutti i ministri e i generali. La maggior parte dei generali espresse il parere che il Governo dovrebbe ottemperare alla volontà delle Potenze riguardo a Scutari. Il Ministero rassegnò le sue dimissioni, la qual circostanza è riguardata qui come segno del sopravvento di coloro che vogliono lo sgombero di Scutari. Secondo un' altra versione, l' inviato russo a Cettigne avrebbe, per incarico di Sassonoff, fatto nuovamente, con la massima energia, pressione sul re, perchè si mostrasse arrendevole. Il re poi sarebbe giunto al convincimento che un' ulteriore resistenza sarebbe inutile e pericolosa.

CETTIGNE 5 (B). Da fonte ufficiale montenegrina viene comunicato: La crisi riguardo la richiesta dello sgombero di Scutari è risolta nel senso desiderato dalle grandi Potenze. Trovandosi il Montenegro di fronte alla grande pressione d' Europa e non vedendo la possibilità di uscire dalla momentanea crisi vittoriosamente mediante un armistizio prolungato, esso ha ceduto alla volontà delle Potenze ed ora dichiara di metter la sorte di Scutari nelle mani delle Potenze. Il re s' è indotto a questo grave passo in quest' ultimo istante. Esso è pienamente convinto di fare con ciò un grave sacrifizio al suo paese ed al suo popolo nell'interesse della pace universale, un sacrificio che a lui fu richiesto unanimemente da tutti gli Stati, persino sotto la prospettiva dell' imminente pericolo della perdita dell' indipendenza del Montenegro. Nella sua risoluzione, il re si lasciò guidare pure da riguardi verso gli alleati, temendo egli che, insistendo nei suoi propositi di resistenza, avrebbe potuto mettere a repentaglio le vittorie di quelli, vittorie guadagnate con tanti sacrifizii. La notte scorsa il re diresse, con la mediazione dell' inviato inglese, un dispaccio a Sir Edwar Grey, il quale, brevemente, dice: «Il mio Governo ha esposto nella sua nota del 30 aprile i motivi del suo atteggiamento nella questione di Scutari. Quest' atteggiamento era motivato da principii irremovibili di giustizia. Ancora una volta proclamo al mio popolo il mio diritto consacrato dalla storia e dalla conquista. La mia dignità e quella del mio popolo non mi permettono di cedere ad azioni isolate; epperò metto in mano alle Potenze la sorte di Scutari».

Il futuro gabinetto

VIENNA 5 (N). La «Reichspost» ha da Cattaro che, secondo notizie da Cettigne, il futuro presidente dei ministri montenegrino sarà Mijuskovic, e che del nuovo Gabinetto faranno parte Gregovic, Risto Popovic e Janko Vukotic. Gran parte della popolazione di Cattaro, specialmente donne e fanciulli, per disposizione dell' autorità, ha abbandonato la città, recandosi a Zelenika; quindi Cattaro è semideserta. Anche le navi di soccorso austriache e italiane, che erano cariche di provvigioni destinate a Scutari, hanno dovuto ritirarsi verso Castelnuovo. Sono partite anche molte famiglie d' impiegati e d' ufficiali.

Le chiavi di Scutari

consegnate all' inviato a.-u.?

CETTIGNE 5 (N). Stamane il ministro d'Austria-Ungheria si è recato con l' «attaché» alla reggia, ove ha ricevuto le chiavi della città di Scutari.

E' giunta da Londra la risposta delle Potenze, che prendono nota dell' atto di cessione del Montenegro. Finora la città ignora la deliberazione presa da re Nicola. Nei circoli bene informati si assicura che l' evacuazione dei montenegrini da Scutari seguirà fra breve e che, quanto al possesso del Tarabosc, si verrà a un accomodamento. La Camera, che doveva riunirsi giovedì per prendere un' ultima decisione, non potrà che ratificare la deliberazione sovrana.

Lo sgombero sarebbe cominciato

FRANCOFORTE 5 (N). La «Frankfurter Zeitung» reca che la maggior parte delle truppe montenegrine abbandona già la città di Scutari; altre truppe tengono però ancora occupate le posizioni esterne. Non vi è mancanza di viveri.

Gli effetti del blocco

CATTARO 5 (N). A rendere remissivo il Montenegro ha forse contribuito la circostanza che le conseguenze del blocco e la sospensione delle comunicazioni tra Cattaro e Cettigne si fanno sentire già molto sensibilmente. Vi è carestia di viveri e di altri articoli urgenti. Oggi sarà sospesa completamente l'illuminazione della città di Cettigne perchè la luce elettrica è spenta ed anche il petrolio è pressochè consumato. Nelle abitazioni si ricorre già alle candele le cui provviste però saranno esaurite fra breve. Anche le provviste di benzina sono esaurite. L'automobile postale per i passeggeri non potè oggi partire per Cattaro, invece l'automobile postale per i pacchi potè avere in via d'eccezione la benzina per il ritorno.

Si riparla dell' abdicazione di Nicola

FRANCOFORTE 5 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che re Nicola contemporaneamente alla consegna di Scutari deporrà la corona.

Il pensiero di Miuskovic

PARIGI 5 (N). Il rappresentante del Montenegro alla conferenza finanziaria Miuskovic ha dichiarato ad un collaboratore del «Temps»: Il Montenegro non voleva che la sua opposizione servisse di pretesto per un intervento dell'Austria e dell' Italia in Albania. E' vero che la situazione nell' Albania da sola basta ad offrire questo pretesto, qualora la conferenza di Londra non deliberi che l'intervento sia collettivo. Le Potenze devono deliberare subito che soldati di marina di tutti gli Stati occupino l'Albania ed issare in tutti i porti bandiere internazionali. Poi si dovrebbe creare una costituzione per l' Albania. In tal caso si sottometterebbe non solo il Montenegro, ma anche Essad pascià. Nel caso di una azione dell' Austria e dell' Italia, Essad pascià opporrebbe resistenza.

Malcontento a Belgrado

BELGRADO 5 (N). La notizia dell'abbandono di Scutari da parte del Montenegro ha provocato vivo malcontento in questi circoli sciovinistici. Si spera ora che il Montenegro sarà compensato in altro modo corrispondente.

I commenti d'un giornale viennese

VIENNA 5 (N). La «Neue Freie Presse» apprende dai circoli bene informati: Re Nicola ha diretto al ministro degli esteri sir Edward Grey un dispaccio in cui dichiara che rimette la sorte di Scutari nelle mani delle Potenze. Con questa dichiarazione re Nicola esprime forse la tenue speranza di non avere a subire da parte delle Potenze un completo disinganno, ma in realtà il re non pone assolutamente nessuna condizione e nel dispaccio non si parla affatto di compensi. L'Austria-Ungheria è, come è noto, del punto di vista che non si debbano dare per Scutari compensi di sorta ed esclude la concessione di compensi territoriali al Montenegro a spese dell'Albania. Se in avvenire dovessero venire offerti compensi economici, questi starebbero fuori di ogni nesso con la evacuazione di Scutari.

La dichiarazione era diretta al ministro degli esteri Grey perchè la trasmettesse alla riunione degli ambasciatori. L'inviato a.-u. a Cettigne non ha finora ricevuto comunicazione alcuna. Non l'Austria ha diretto a re Nicola l'intimazione di sgomberare Scutari, ma le Potenze lo hanno fatto ed a queste va la risposta. Alla esortazione fatta dalle Potenze il 27 aprile, il Montenegro ha dato, come si ricorderà, col pretesto delle feste pasquali ortodosse, una risposta evasiva ed il 2 maggio ha dato una risposta negativa. Dall'ultima riunione degli ambasciatori in poi le Potenze raddoppiarono i loro sforzi per indurre re Nicola allo sgombero di Scutari, ma l'Austria non ha partecipato ai passi intrapresi a questo scopo. Si sapeva che essa era fermamente risoluta ad agire secondo il suo libero arbitrio ed a provocare eventualmente lo sgombero con la forza. Sotto l'impressione di essere abbandonato da tutte le Potenze e visto che anche i suoi alleati non lo avrebbero assistito, re Nicola si è deciso a cedere. Negli stessi sensi si è espresso anche il consiglio dei ministri di ieri e quindi il gabinetto ha rassegnato le dimissioni.

Se re Nicola mantiene la sua promessa, Scutari sarà consegnata alle Potenze e questa consegna dovrà compiersi quanto prima; la città sarà occupata dalle truppe internazionali. Gli ammiragli hanno già le loro istruzioni per questo caso. Naturalmente la consegna della città deve seguire senza riserve. Se re Nicola non mantenesse la sua promessa, l'Austria indurrebbe i montenegrini ad evacuare Scutari da sola od eventualmente con la cooperazione delle Potenze disposte ad unirsi a lei. L'Austria-Ungheria e l'Italia hanno ormai fissato il loro programma per l'Albania. Dipenderà dalle circostanze se si deciderà un intervento armato. Se risultassero vere le notizie francesi, secondo le quali Essad pascià e Giavid pascià agirebbero con le loro forze unite composte complessivamente di 40.000 uomini, l'intervento potrebbe assumere anche un carattere guerresco. Di una ripartizione dell'Albania o della creazione di sfere di'nfluenza non si parla. Le due Potenze sono nel più perfetto accordo tra loro e procederanno anche in avvenire unite. Per quanto si sappia nessun'altra Potenza parteciperebbe ad un eventuale intervento in Albania.

La riunione degli ambasciatori

a Londra

Londra, *5 maggio.*

Gli ambasciatori si sono riuniti a seduta, come era stato annunciato, alle tre del pomeriggio. Durante il mattino essi si erano scambiate molte visite; fra altro parecchi ambasciatori s'erano recati al Foreign Office.

E' stata particolarmente notata una visita del conte Mensdorff, al segretario di stato agli esteri sir Edward Grey. Si assicura che nel corso del colloquio l'ambasciatore a. u. ha fatto a Grey la seguente dichiarazione:

«L'Austria-Ungheria si è riservata già da martedì scorso libertà d'azione in seguito al persistente rifiuto del Montenegro. Per il caso che i circoli competenti a Vienna avessero deliberato un'azione nell'Albania, gli avvenimenti dell'ordierna conferenza non potrebbero più influire su questa deliberazione, ma in nessun caso l'Austria-Ungheria si dichiarerebbe soddisfatta da una semplice promessa da parte del Montenegro. Essa domanda l'evacuazione incondizionata di Scutari con la garanzia che contemporaneamente i montenegrini evacueranno tutti i territori albanesi che saranno occupati dai distaccamenti delle potenze. Per ciò infine che si riferisce ai compensi chiesti dal Montenegro, non si può parlare affatto di compensi territoriali; quanto a compensi finanziari, si potrà farne parola soltanto dopo la consegna di Scutari».

Sull'andamento dell'odierna riunione, sulla quale si può ben dire fossero fissati ansiosamente tutti occhi d'Europa, la «Reuter» apprende: La conferenza degli ambasciatori ha preso atto ufficialmente della determinazione del Montenegro e per questa gli ambasciatori hanno espresso concordemente la loro soddisfazione. Le potenze discuteranno ora in comune sul momento e sulle modalità della consegna di Scutari nelle loro mani. Alla conferenza è stata oggi fatta la proposta che Scutari sia consegnata agli ufficiali di marina delle potenze che hanno mandato navi da guerra a incrociare lungo la costa montenegrina.

Nel corso della discussione il segretario di Stato sir Edward Grey ricordò che gli ambasciatori nella loro prima seduta tenuta nello scorso dicembre avevano già compilato lo statuto per l'Albania ed osservò che l'Austria e l'Italia erano state incaricate di presentare il progetto di una costituzione. Questo progetto sarà presentato dagli ambasciatori d'Austria ed Italia nella prossima seduta della conferenza degli ambasciatori. Sir Edward Grey diede lettura anche dell'abbozzo delle condizioni di pace, abbozzo che sarà sottoposto ai Governi per l'approvazione.

La riunione è terminata alle 5.30 e si è aggiornata a giovedì. Alle 6 l'agenzia «Reuter» ha ricevuto il seguente comunicato dal «Foreign Office»: «La decisione di re Nicola di rimettersi alle potenze per la sorte di Scutari ha suscitato grande soddisfazione. I governi delle potenze esamineranno ora le disposizioni da prendere riguardo a Scutari».

Dopo la seduta un diplomatico ha detto ad un rappresentante della «Reuter» essere naturale che alla conferenza degli ambasciatori non sia stata fatta menzione alcuna delle voci relative ad un intervento militare dell' Austria e Italia in Albania.

Una proposta francese

per l'intervento di tutte le grandi Potenze in Albania?

PARIGI 5 (N). Nei circoli diplomatici si assicura che l'ambasciatore Cambon ha proposto oggi alla conferenza di Londra un intervento internazionale delle potenze in Albania.

L'altro ieri l'ambasciatore francese Barrère a Roma ebbe un colloquio col ministro marchese Di San Giuliano, nel quale egli fece osservare che l'Austria e l'Italia non hanno nessun titolo per intervenire in Albania e che in ogni caso non sarebbe tollerabile che una grande potenza occupi il territorio albanese, che i serbi hanno dovuto sgomberare. Il ministro Di San Giuliano dichiarò che non è stato affatto combinato un programma d'azione con l'Austria, ma che i due progetti sono paralleli.

Qui si crede che l'Austria e l'Italia rinunceranno ad un'azione isolata nell'Albania ed aderiranno alla proposta della Triplice intesa di ristabilire l'ordine nell'Albania con un intervento in comune di tutte le sei grandi potenze.

La Triplice intesa

vuole una polizia internazionale in Albania

PARIGI 5 (N). Nei circoli diplomatici si assicura che la Triplice intesa si oppone a ogni azione isolata dell'Austria ed Italia e propone per l'Albania una polizia internazionale sul modello di quella costituitasi per Creta.

Le pressioni d'un giornale francese

PARIGI 5 (N). Il «Journal des Débats» scriveva stamane: Il piano italo-austriaco d'occupare l'Albania è la conseguenza degli indugi causati dal modo deplorevole in cui fu eseguita la dimostrazione navale nelle acque montenegrine, e in cui fu attuata la concorde decisione relativa al problema di Scutari. Le altre grandi Potenze non faranno certo una guerra per la sola Albania. Le Potenze della Triplice intesa hanno però un dovere indifferibile da compiere. Nell'odierna conferenza degli ambasciatori i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra devono essere in grado di dichiarare che i comandanti delle due navi francesi e inglesi che si trovano nelle acque montenegrine sono autorizzati a sbarcare truppe ad Antivari e Dulcigno e all'occorrenza inviarle a Scutari. E' venuto il momento di dar carattere internazionale all'attuazione della decisione internazionale presasi nell'interesse del mantenimento dell'equilibrio nei Balcani e in Europa. Se re Nicola non ha perduto completamente di vista gl'interessi dei montenegrini e dei serbi, e se egli addirittura desidera un intervento collettivo, si deve capire dovunque, e specialmente a Pietroburgo, che non v'è più un momento da perdere.

La soluzione proposta da un ufficioso inglese

LONDRA 5 (N). La «Westminster Gazette» vede la soluzione ideale della questione albanese nella nomina di un governatore sul modello dell'India che dovrebbe essere assistito da un corpo internazionale di gendarmeria, finchè si sarà posto fine ai colpi di mano di avventurieri ed alle lotte di razza. Poi appena sarebbe possibile procedere alla creazione del governo autonomo promesso dalle Potenze.

Un passo molto importante

LONDRA 5 (N). La dichiarazione di re Nicola di voler consegnare Scutari senza riserve alle potenze ha fatto ottima impressione all'odierna conferenza degli ambasciatori. Il prossimo passo degli ambasciatori sarà quello di comunicare ufficialmente ai loro Governi la dichiarazione di re Nicola e le grandi potenze incaricheranno poi i loro rappresentanti a Cettigne di discutere col Montenegro circa i particolari della consegna. Da nessuna parte si è fatto oggi cenno a compensi per il Montenegro. E' opinione generale che oggi è stato fatto un passo molto importante per il componimento della complessa crisi balcanica.

LA SPEDIZIONE AUSTRO-ITALIANA IN ALBANIA

La campagna austro-italiana in Albania

si farebbe ad ogni modo

(Nostre informazioni particolari)

Londra, *5 maggio (mattina)*

(DICKSON). Circostanze eccezionalissime e fortunate mi mettono in grado di preannunziarvi con assoluta esattezza sin da stamani ciò che risulterà dalla riunione degli ambasciatori che avrà luogo questo pomeriggio al «Foreign Office».

Mi è assolutamente impossibile citare la fonte, che non è solo una, delle mie informazioni particolari: non posso che fare appello alla vostra fiducia nella mia serietà ed alla conferma che i susseguenti avvenimenti non mancheranno di dare alle mie informazioni.

Anzitutto, è esclusa ogni possibilità che la riunione di oggi degli ambasciatori risulti in un «nulla di fatto» o in una nuova dilazione temporeggiatrice. Sir E. Grey ha ricevuto questa mattina dalle ambasciate d'Austria e d'Italia comunicazioni positive, che egli parteciperà, prima della riunione al «Foreign Office», agli ambasciatori di Francia e di Russia che lo visiteranno separatamente. In tal modo si preparerà fra gli ambasciatori stessi la decisione a cui si dovrà addivenire nella riunione, la quale non sarà per nulla drammatica. Del resto, mai riunione al «Foreign Office» ebbe svolgimenti drammatici, e quelle notizie che nei giorni passati vi giunsero di incidenti men che composti che sarebbero avvenuti nelle due ultime sedute degli ambasciatori non erano che favole nate sul continente ed assolutamente ingiustificate.

L'ambasciatore austriaco, conte Mensdorff Pouilly-Dietrchstein, esponendo la situazione in cui è venuto a trovarsi il Governo di Vienna di fronte agli ultimi avvenimenti in Albania, domanderà quale decisione sia stata presa dai Governi delle altre potenze, lasciando intravedere che se essa non fosse per un'azione immediata, l'Austria dovrebbe domandare seduta stante il consentimento ed il concorso delle altre nazioni ad un'azione che essa, l'Austria, si troverebbe in necessità di intraprendere.

L'ambasciatore italiano, marchese Imperiali di Francavilla, farà a sua volta dichiarazioni esponendo lo stato di cose che si è venuto formando in Albania per le gesta di Essad pascià ed esprimendo il convincimento che tale stato di cose deve essere posto risolutamente a termine.

Sulla base offerta dalle dichiarazioni degli ambasciatori austriaco ed italiano, e dopo che gli altri ambasciatori e sir E. Grey avranno espresso le vedute generali dei loro Governi, procederà la discussione, sulla quale, naturalmente, è impossibile dare ragguagli preventivi.

Tuttavia, dalle informazioni che caso ha voluto io potessi raccogliere risulta chiaro che il conte de Benckendorff, ambasciatore di Russia, finirà col riconoscere che lo stato delle cose create in Albania dall'azione di Essad pascià è tale da richiedere provvedimenti che non possono essere dilazionati, e con tutta probabilità le conclusioni della conferenza saranno un implicito mandato all'Austria ed all'Italia di studiare e porre in esecuzione i mezzi che saranno più opportuni per impedire che l'Albania sia lasciata in preda all'anarchia che la minaccia e per farvi valere le precedenti decisioni delle potenze.

Si noti bene che tale conclusione escluderà ogni azione coercitiva contro il Montenegro, il quale ha già fatto conoscere che si piega alla volontà delle Potenze.

I compensi da darsi al Montenegro saranno discussi in seguito.

Da tutto ciò risulterà che l'Austria e l'Italia dovranno provvedere con mezzi militari e stabilire l'ordine in Albania, agendo come insieme decideranno (o hanno già deciso): che l'azione sarà nella sola Albania, lasciandosi intatto il Montenegro e dimenticandasi, nelle prime, la città di Scutari, la quale sarà occupata in nome delle Potenze dopo che il Montenegro l'avrà evacuata, ciò che avverrà in seguito ai primi provvedimenti che l'Austria e l'Italia prenderanno riguardo all'Albania.

Il comandante della spedizione a.-u.

VIENNA 5 (N). L' «Extrablatt» reca che a comandante del corpo di spedizione a.-u. in Albania fu designato l' ispettore dell' esercito Oscar Potiorek comandante militare della Bosnia-Erzegovina.

Conferenze ed udienze a Vienna

VIENNA 5 (B). I giornali annunciano: Ieri dopopranzo ebbe luogo al Ministero degli esteri una conferenza del conte Berchtold col ministro della guerra e con quello delle finanze comuni. Alla conferenza prese parte anche il capo di stato maggiore Conrad de Hötzendorf.

Il conte Berchtold fu ricevuto ieri due volte in udienza dall' Imperatore, che alle 11 ricevette in lunga udienza particolare il conte Stürgkh.

Anche il ministro delle finanze fu ieri in udienza a Schönbrunn per più di un' ora.

Italia e Austria in Albania

Un articolo della „Tribuna"

ROMA 5 (N). A proposito della decisione del Montenegro di rimettere la sorte di Scutari al giudizio delle Potenze, la «Tribuna», dopo aver osservato che queste non hanno che da applicare il protocollo di Londra sulla frontiera settentrionale dell'Albania, chiedendo al Montenegro di evacuare quella che sarà verisimilmente la capitale del nuovo Stato, scrive che si può facilmente considerare come svanito il pericolo d'un'azione austriaca contro il Montenegro, almeno per la questione di Scutari. Rimane la questione dell'ordine interno dell'Albania. L'Austria e l'Italia hanno in massima deciso di sbarcarvi corpi di occupazione per ristabilire un regime normale e dare al nuovo Stato le forze di cui manca anche per far rispettare i confini che gli saranno assegnati dalla conferenza di Londra. L'azione fu concordata sopra tutto in seguito alle voci che Essad pascià s'era proclamato re d'Albania e che Giavid pascià scendeva su Vallona per occuparla. Le notizie odierne invece confermano che Essad vuole imbarcare le sue truppe e che Giavid sarà costretto a fare altrettanto. Il granvisir ha dichiarato di essere assolutamente estraneo alle mene ottomane in Albania, che egli considera come una provincia perduta, e di aver dato ordine ai suoi generali di far ritorno al più presto nell'impero. Se Essad e Giavid sono in grado di conoscere quanto si prepara contro di loro a Taranto e in Dalmazia, è probabile che si affrettino a far conoscere ai consoli d'Austria e d'Italia a Durazzo e a Vallono i loro propositi assolutamente pacifici.

La «Tribuna» scrive poi di non aver nulla da mutare in quanto ebbe a dire ieri e cioè che se Essad si fosse accordato con Kemal bey e Giavid volesse partire con le sue truppe, l'importanza della spedizione dell'Austria e dell'Italia non ha in Albania propositi di conquista. L'Italia è uno Stato eminentemente pacifico il quale chiede di potere svolgere in traquillità il suo commercio e la sua industria. Anche l'impresa di Libia, continua la «Tribuna», così diversa da quella che ci si attribuisce in Albania, dove esiste una nazionalità europea compatta e ben definita, non fu tentata per un semplice gusto coloniale. Non ci siamo mossi se non quando la supremazia del Marocco presa dalla Francia, ci ha obbligato a far rispettare a nostro vantaggio l'equilibrio del Mediterraneo. Ma il rinvenimento di falde acquifere fra il Gebel e Tripoli, la possibilità del «dry farming» illustrata anche ieri da un rapporto del nostro ministro al Messico, la scoperta di boschi di ulivi sul Gebel, creduto inospitale, ci fanno riconoscere che l'impresa valeva la pena di essere tentata. Ma non rimane ben vero per questo che ci siamo mossi soltanto per una ragione di politica internazionale. Se dunque ragioni consimili non si presentano dall'altra parte dell'Adriatico di cui nulla muta l'equilibrio, non si può, se non da chi non conosca il carattere intimo della nostra anima nazionale attribuirci propositi di conquista in Albania. Nessun meglio di noi sarebbe lieto di vedere, dopo la risoluzione della questione di Scutari, scomparsa l'inquietudine per la sicurezza interna dell'Albania, la quale ha già un Governo provvisorio riconosciuto a cui potrebbe se ne ha la forza lasciare l'incarico e l'onere di costituire la nuova amministrazione del nuovo Stato.

„Bisogna por fine all' anarchia albanese"

scrive il „Giornale d' Italia"

ROMA 5 (N). Il «Giornale d' Italia» a proposito della questione albanese, premesso che una favorevole risoluzione riguardo a Scutari allontanerebbe a quanto sembra l' eventualità d' un intervento, osserva che rimane però il fatto intollerabile che le truppe ottomane al comando di Essad pascià e di Giavid pascià si atteggiano a padroni dell'Albania e che compromettono la decisione presa dal concerto europeo circa l'Albania stessa. Ma si assicura, seguita il giornale, che siano già in corso le trattative diplomatiche per ottenere che le truppe ottomane sgombrino l' Albania. Rimane ancora la questione del confine meridionale dell'Albania. Ma risorge la speranza che anche questa possa essere diplomaticamente regolata con la Grecia. Certo, conclude il «Giornale d' Italia,», o con mezzi diplomatici, o con un intervento militare, all' anarchia dell'Albania occorre assolutamente metter fine, se non si vogliono compromettere per sempre i diritti del popolo albanese e gli interessi delle Potenze adriatiche. Procedere con prudenza nel lodevole scopo di mantenere il concerto europeo è bene, ma non è possibile perdere troppo tempo.

Il Comitato italo-albanese di Napoli invoca l'intervento

NAPOLI 5 (N). Il comitato italo albanese comunica: Gli italo-albanesi residenti a Napoli, riuniti sotto la presidenza dell' on. Maura, dopo ampia discussione delle condizioni dell' Albania nell'ora presente, mentre plaudono all'opera concorde delle due nazioni alleate Italia ed Austria-Ungheria tendente a dare aspetto definitivo ad un'Albania indipendente e libera, con animo addolorato deplorano, qualora siano vere le notizie finora pubblicate dai giornali, il vile tradimento di Essad pascià che non esitò a venire a patti vergognosi coi più accaniti nemici dell'Albania, sacrificando così per la sua ambizione, la loro patria, e distruggendo con atto inconsulto e criminoso le pagine gloriose scritte dall' eroismo di Scutari albanese che per sette mesi seppe resistere all' assedio serbo-montenegrino. E fanno voti: primo, che la diplomazia europea da una parte e l' armata dall' altra, assicurino all'Albania la pace e la civiltà di cui ha tanto bisogno, spazzando il suolo da tutti i suoi traditori ambiziosi, mantenendo lontani dai suoi naturali confini gli stranieri invasori e dando al benemerito Governo provvisorio l' aiuto necessario per arrivare con utili riforme e con saggi ordinamenti alla via della civiltà e del progresso; secondo, convinti nel patriotismo di tutti, gli italoalbanesi fanno anche voti che il Gaverno italiano nella prossima spedizione si valga dell'opera che non sarebbe inutile, ed è spontanea e necessaria, degli albanesi sparsi nelle colonie.

Essad a Durazzo

Espansioni serbo-turche?

ATENE 5 (N). Telegrafano da Corfù: Si conferma che Essad pascià ha occupato Durazzo e vi è stato ricevuto assai cordialmente dalle truppe serbe. Il colonnello serbo Dimitrievic passò in rivista le truppe turche, mentre quello turco passava in rivista le truppe serbe. I capi delle truppe si abbracciarono e l' artiglieria turca sparò a salve mentre i serbi ammainavano la bandiera.

Il disinteresse della Porta

COSTANTINOPOLI 5 (N). La Porta è giunta in possesso di comunicazioni secondo le quali le voci diffuse da Cettigne, Belgrado ed Atene sui progetti di Essad pascià non corrisponderebbero ai fatti. Secondo queste comunicazioni

sad pascià non avrebbe l'intenzione di proclamare un emirato osmanico albanese. Qui si ha l'impressione che si tratti di notizie tendenziose diffuse da parte serba, montenegrina e greca. La Turchia in ogni caso vi è completamente estranea e non è affatto disposta ad intromettersi nella questione di sovranità, giacchè teme di provocare nuove difficoltà politiche e materiali che potrebbero farle perdere la simpatia di quelle Potenze sul cui appoggio fa calcolo.

Tutti i giornali dichiarano che l'Albania non interessa più affatto la Turchia.

Un combattimento fra Essad e Giavid?

La voce

BELGRADO 5 (N). Secondo notizie private, sabato avrebbe avuto luogo un combattimento accanito tra le truppe di Essad pascià e quelle di Giavid pascià, terminato con la sconfitta di quest'ultimo. Giavid pascià potè fuggire solo con alcue centinaia dei suoi uomini. Essad pascià si è impossessato di quasi tutta l'Albania e viene accolto dappertutto con grande entusiasmo.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Giavid pascià ha mandato a sua moglie due bandiere greche ed albanesi conquistate, inoltre due bandiere turche. Egli scrive che il suo esercito aveva giornalmente 150-200 morti, in parte per esaurimento, in parte per i continui attacchi degli albanesi.

La smentita

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Bari che il direttore delle scuole albanesi, giunto colà oggi da Vallona, donde manca da ieri, ha dichiarato che sono prive di fondamento le notizie di un combattimento avvenuto fra le truppe di Essad pascià e quelle di Giavid, e tutte le altre notizie relative a Scutari che sono state pubblicate in questi giorni. Giavid pascià e le sue truppe si trovano lungi da Vallona. Esse tentarono alcuni giorni fa di invadere la città dopo l'assassinio di Niazi bey, ma furono respinte dalla gendarmeria del Governo provvisorio, che si è all'uopo ammassata ed è stata rinforzata.

Ismail Kemal

smentisce ogni rapporto con Essad

LONDRA 5 (N). Ismail Kemal ha informato l'Agenzia «Reuter» che la voce secondo la quale egli sarebbe in rapporti con Essad pascià, è assolutamente infondata.

Le operazioni di Giavid pascià

BRINDISI 5 (N). Da informazioni ricevute a bordo del piroscafo «Puglia» giunto stamane, proveniente dall'Albania, risulta che l'esercito di Giavid pascià è distante da Vallona cinque chilometri e si trova per ora nell'impossibilità di marciare sulla città a causa della piena del fiume Vojnosa. Lo scopo di Giavid pascià è di occupare Vallona e di rovesciare il Governo provvisorio a motivo della punizione degli autori dell'assassinio di Niazi bey che egli ritiene protetti dal partito favorevole all'autonomia dell'Albania.

Un altro pericolo che minaccia Vallona è cagionato dalle truppe greche, le quali oltre ad avere occupato Lasseno, si sono impadronite anche di Colleni a 4 chilometri di distanza da Vallona col pretesto di difendere il Governo provvisorio albanese da un'invasione delle truppe di Giavid pascià.

La Grecia acconsente all'esodo di Giavid in Anatolia

COSTANTINOPOLI 5 (B). Il «Tassvir i Efkiar» apprende che la Grecia avrebbe dato il permesso che l'esercito di Giavid pascià sia trasportato in Anatolia.

Silistria alla Rumenia

BUCAREST 5 (N). L'«Epoca» reca che la Russia ha fatto a mezzo del suo inviato al Governo rumeno questa comunicazione: La Bulgaria cede alla Rumenia Silistria con una zona larga tre chilometri ad ovest della città. Il nuovo confine passa quindi più verso sud. I possessi territoriali lungo la costa restano invariati. Una copia del protocollo della conferenza di Pietroburgo sarà trasmessa al Governo rumeno.

La consegna della città

seguirà fra giorni

BUCAREST 5 (N). L'«Adeverul» reca che il 36.o reggimento di fanteria fu invitato da Bucarest a Cernavoda. Il reggimento è destinato a prendere possesso di Silistria. La consegna seguirà nei prossimi giorni.

Delcassé a Pietroburgo

PIETROBURGO 5 (B). L'ambasciatore Delcassé è ritornato qui ieri.

Per la conferenza finanziaria di Parigi

ATENE 5 (N). Il governatore della Banca nazionale Valaoritis partirà domani per Parigi dove rappresenterà la Grecia alla conferenza finanziaria internazionale.

Lo scambio di prigionieri turchi e bulgari

COSTANTINOPOLI 5 (B). A quanto si vocifera, quanto prima si inizierà lo scambio dei prigionieri di guerra turchi e bulgari.

Rimproveri alle Potenze

per la lentezza della mediazione

SOFIA 5 (B). Il «Mir» scrive: E' già trascorso un mese e mezzo dal primo passo intrapreso dalle Potenze, che si incaricarono della mediazione fra le parti belligeranti, senza che sia stata ancora conchiusa la pace. Questa lentezza imperdonabile potrebbe avere delle ripercussioni deplorevoli sulla pace tanto agognata dall'Europa. Ciò potrebbe avvenire, parte in seguito alla possibilità eventuale di uno scontro fra i due eserciti nemici, parte causa altre complicazioni nei Balcani. Ma prescindendo pure da siffatte eventualità, si deve anche tener conto delle spese considerevoli che gli Stati balcanici incontrano per il mantenimento delle truppe.

La sfiducia fra gli alleati

PIETROBURGO 5 (N). Secondo notizie qui giunte la sfiducia tra gli alleati ha raggiunto tale grado da far temere lo scoppio di ostilità. Presso Salonicco si trovano concentrate nove divisioni greche. Le truppe serbe che hanno partecipato alla presa di Adrianopoli si trovano presso Pirot, le truppe bulgare presso Cavalla. Questi rappresentanti degli Stati balcanici hanno dichiarato d'urgente necessità una mediazione della Russia.

Pasic dichiara Monastir serba

BELGRADO 5 (N). Il presidente dei ministri Pasic ha dichiarato ad una deputazione del consiglio comunale di Monastir che quella città come territorio occupato dai serbi resterebbe sotto la sovranità della Serbia. Tutte le asserzioni contrarie sono false.

Le ferrovie bulgare

non hanno presentato conti ai serbi

SOFIA 5 (B). Il giornale «Bolgaria» smentisce formalmente la notizia, data dalla «Narodni Politika», che l'amministrazione delle ferrovie bulgare abbia presentato al Governo serbo il conto delle spese di trasporto di truppe e di munizioni in Bulgaria e che il Governo serbo abbia pagato il conto. Il giornale dichiara infine, che la Serbia non ha fatto sinora nessun pagamento alle ferrovie bulgare.

Il rimpatrio dei serbi dall'Albania

SALONICCO 5 (N). Finora sono arrivati qui dall'Albania 17 piroscafi con truppe serbe e materiale da guerra. La maggior parte di queste truppe hanno già proseguito il viaggio. I serbi hanno l'intenzione di avanzare da Keprülü verso Ovcepolje per prendervi posizione fortificata.

SALONICCO 5 (N). Il comandante in capo dell'esercito serbo generale Putnik ha ispezionato col suo stato maggiore Gevgheli. Tutte le posizioni atte alla difesa vengono fortificate con artiglieria. A Gevgheli e dintorni si trovano circa 12.000 uomini di truppe serbe.

Le difficoltà del gabinetto Pasic

BELGRADO 5 (N). Alle difficoltà con la Bulgaria si aggiungono ora per il gabinetto Pasic anchè difficoltà di politica interna, avendo il progetto di legge ferroviario provocato un inasprimento delle relazioni fra il Governo e l'opposizione. Per prevenire lo scoppio di una seria crisi politica in questo momento, il partito governativo ha assunto di nuovo nel suo seno anche i dissidenti, sicchè ora il Governo dispone di una forte maggioranza.

Il voto alle donne alla Camera dei Comuni

LONDRA 5 (N). Camera dei Comuni. Dopochè il presidente dei ministri Asquith ebbe fatta una breve dichiarazione, Timothy Healey domandò se il Montenegro otterrà compensi, ma non ricevette risposta.

Conforme alla promessa fatta nell'ultima sessione all'atto di ritirare il progetto di legge sulla riforma elettorale, il Governo offerse oggi occasione di discutere il progetto di legge sul diritto di voto alle donne. Un liberale propose di discutere il progetto in seconda lettura. Questa proposta fu appoggiata da un unionista. Un altro unionista invece propose di respingerlo, ed in ciò fu appoggiato da un liberale. Si crede che il presidente dei ministri Asquith parlerà contro il progetto ed il segretario di Stato Grey a favore dello stesso. La votazione, il cui esito è atteso con viva ansietà, si farà domani sera.

Il varo d'una „dreadnought" germanica

AMBURGO 5 (B). La nuova «dreadnought» «Der Grosse Kurfürst» è stata felicemente varata.

Lo czar andrebbe alle nozze di Berlino

BERLINO 5 (N). La «Deutsche Tageszeitung» ha da Pietroburgo: Lo czar Nicolò partirà il 21 corr., accompagnato dal ministro degli esteri Sassonoff e dal maresciallo di corte per Berlino, per assistere agli sponsali della principessa Vittoria Luisa. Egli ha l'intenzione di trattenersi a Berlino due giorni. Al più tardi il 28, la coppia imperiale russa si recherà nell'interno della Russia per assistere alle feste pel giubileo dei Romanoff. Finora però manca la conferma di queste informazioni.

Tre nuove „dreadnoughts" giapponesi

TOKIO 5 (N). Il Governo giapponese ha ordinato a cantieri giapponesi tre «dreadnoughts».

La morte del presidente di Haiti

PORT-AU-PRINCE 5 (Cavo tedesco). In seguito alla morte del presidente di Haiti sono già scoppiati disordini. Durante i funerali il ministro della guerra intraprese un assalto contro la Cattedrale. Si impegnò poi un combattimento nelle vie.

BERLINO 5 (N). Data la situazione a Port-au-Prince l'incrociatore «Bremen» ha ricevuto l'ordine di recarsi colà.

Non è segnalata alcuna vittima fra gli europei. L'assemblea generale ha eletto a presidente della Repubblica il senatore Orest.

Le dimissioni di Bobrinski

LEOPOLI 5 (N). Martedì o mercoledì verrà pubblicata ufficialmente l'accettazione delle dimissioni del luogotenente della Galizia Bobrinski.

CAMERA ITALIANA

La commemorazione dei „Mille"

ROMA 5 (N). Il Camera. Il vicepresidente on. Carcano, appena aperta la seduta, ricorda con particolari parole che oggi compie il 53.o anniversario della partenza dei Mille, duce Garibaldi, dallo Scoglio di Quarto. Crede d'essere interprete del sentimento unanime dell'assemblea nazionale inviando un memore e grato saluto alla schiera gloriosa, a Giuseppe Garibaldi che la guidò e a tutti quanti cooperarono all'unità e indipendenza della nostra Patria. (Applausi unanimi ai quali si associano anche le tribune).

Leonardi-Cattolica, ministro della marina, si associa a nome del Governo con entusiasmo alle parole dell'illustre vice-presidente. (Applausi vivissimi e unanimi).

S'inizia quindi lo svolgimento delle interrogazioni.

L'on. Vicini, sottosegretario della pubblica istruzione, rispondendo all'on. Lucifero circa i recenti disordini dell'Università di Roma, dichiara che essi sono completamente cessati. Aggiunge che il Governo è deciso ad impedire con fermezza il rinnovarsi di manifestazioni che turbano il regolare andamento degli studi, e ad applicare con severità i provvedimenti stabiliti per il caso di sospensione dell'insegnamento dovuta a disordini studenteschi.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge e si passa quindi alla discussione del disegno di legge sulla

tutela giuridica degli emigranti.

Capece-Minutolo, accenna alla vastità e complessità del problema dell'emigrazione, pur ammettendo che a darvi soluzione abbiano notevolmente contribuito le leggi speciali sin qui promulgate. Suggerisce varie riforme, quali la nomina di commissioni speciali per la tutela degli emigranti, perfezionamento nei passaporti, ed invoca provvedimenti per incoraggiare l'emigrazione verso le nostre colonie di diretto dominio, e la presentazione di un disegno di legge per la colonizzazione interna. Concludendo, invoca un maggiore interessamento di ogni ordine di cittadini verso i milioni di connazionali che hanno abbandonato la patria per cercare lavoro in terra straniera.

Rossi Luigi esamina il disegno di legge facendo voti che la Camera voglia dargli favorevole suffragio. La legge proposta verrà a completare quello che deve essere il codice dell'emigrazione, integrando questa parte della legislazione italiana.

Luciani invoca disposizioni che vengano ad assicurare entro sei mesi l'esclusività della giurisdizione delle commissioni arbitrali.

Di Scalea, sottosegretario agli esteri, rispondendo ai diversi oratori osserva per quanto riguarda l'emigrazione verso le frontiere di terra, che già si è costituito a Milano un ufficio di vigilanza sui confini di terra. Annuncia anche che il comitato sta preparando un bollettino di notizie per emigranti. Dichiara inoltre che si sono imposte più severe condizioni per essere garantiti sulla bontà del servizio della linea transatlantica dell'Havre. Conclude esortando la Camera ad approvare il disegno di legge.

Cabrini, che fa parte della commissione, non crede possa accogliersi senza altro la proposta di vietare l'emigrazione agli analfabeti che non hanno raggiunto il 30.o anno di età, e così pure giudica prematura la proposta concernente l'istituzione delle commissioni consolari. Esprime viva simpatia per la colonizzazione italiana. Conclude augurando non lontano il tempo in cui i mercati di lavoro interno possano assorbire la maggiore e miglior parte delle energie che sono ora costrette ad esplicarsi in terra straniera.

Si passa quindi all'esame degli articoli, che dopo ampia discussione, sono tutti approvati.

La seduta termina alle ore 7.30.

Una voce smentita

La «Tribuna» raccoglie, per smentirla, la voce che circola da qualche giorno a Montecitorio e fuori, che la Camera sarebbe chiusa oggi o domani, e ciò in vista di una spedizione in Albania e della discussione sull'inchiesta per il palazzo di giustizia.

Ora, dice la «Tribuna», chi crede il Governo disposto a chiudere la Camera per una spedizione di polizia internazionale sull'altra sponda dell'Adriatico, dimentica di aver veduta aperta la Camera durante la guerra libica. Chi poi si preoccupa della discussione sul palazzo di giustizia non tiene conto del disinteresse dimostrato dal Governo durante tutto il corso dell'inchiesta. Se c'è del torbido è bene che venga a galla perchè si possa schiumarlo via. Ma sarebbe assurdo che si chiudesse proprio ora la Camera perchè i partiti estremi potessero trovare la piattaforma con la quale discendere nei collegi a gridare alto che il Governo ha avuto paura di affrontare la discussione sopra un argomento che in fondo non lo riguarda. Chi parla poi di chiusura della Camera dimentica che vi mancano ancora da discutere due bilanci, sui quali sono inscritti 60 oratori.

Per l'occupazione di Tocra

MILANO 5 (N). Il «Corriere della sera» riceve da Bengasi 4: Ieri il capitano di stato maggiore Villa, assolvendo la missione affidatagli dal Comando, accompagnato da alcuni notabili venuti a Bengasi per far atto di sottomissione, si recava con una torpediniera a Bersis. Ricevuto con la massima deferenza dai capi del paese dichiaranti la loro ferma intenzione di riconoscere la nuova dominazione, dopo l'offerta simbolica dell'agnello e delle uova, si rimbarcava sulla torpediniera scendendo a Tocra, l'antica Tencheria.

Questa rappresentava un'incognita essendo sconosciute le intenzioni dei capi del paese. Il capitano Villa vi giunse all'improvviso accompagnato da alcuni notabili di Tocra presi a Bengasi. Fu accolto con simpatica deferenza ottenendo l'assicurazione delle paciche intenzioni degli abitanti e dell'accettazione del nuovo Governo. Il capitano Villa ritornava quindi a Bengasi. Vi segnalo l'esito felicissimo di questa missione che prova ormai che i luoghi ritenuti più difficili a riconoscere la nostra dominazione accettano ora la sottomissione incondizionata.

Il gran senusso sarebbe disposto ad accordarsi con l'Italia

MILANO 5 (N). Il «Corriere della sera» riceve da Alessandria d'Egitto, 4: Mi risulta da buona fonte che il Gran Senusso, Sidi Ahmed Scerif, giunto a Sidi Rafee, è rimasto impressionatissimo della presa di possesso della parte orientale della Cirenaica da parte degli italiani, e si ritirerà quanto prima a Giarabub, dove ho ragione di ritenere che accoglierà favorevolmente le proposte degli italiani relativamente ad accordi.

Qui ad Alessandria prende sempre maggiore consistenza la voce di penuria di denaro al campo turco-berbero. Si dice infatti che Aziz Alì bey sia stato costretto a rimettere in vigore la famosa carta moneta creata da Enver bey. Però, da quanto mi riferiscono alcuni commercianti di Bengasi qui residenti, questa innovazione non li soddisfa ed essi esigono il pagamento in valuta metallica.

Persona giunta ora dal campo berbero mi comunica che sono scoppiati colà gravi disordini in seguito all'ordine di Aziz Alì bey che imponeva ai coltivatori beduini di consegnare una data quantità orzo ai combattenti; pare che essi si siano ribellati opponendosi energicamente al pagamento di un simile tributo.

La sentenza sull'incidente del „Carthage" e del „Mahouba"

L'AJA 5 (N). La sentenza della Corte arbitramentale nella vertenza franco-italiana per i noti incidenti del «Carthage» e del «Manouba», sarà pronunciata domattina alle 10.30.

La Banca d'Italia a Tripoli

TRIPOLI 5 (N). Stamane si è inaugurata la filiale della Banca d'Italia.

Il miglioramento del papa continua

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che stamane il papa ha potuto celebrare la messa. Poi è sceso nella biblioteca privata dove ha ricevuto il card. Mery del Val e il maestro di camera. Alle 11.30 il papa ha ricevuto in udienza il card. Ferrata, compiacendosi con lui per il felice esito del congresso eucaristico di Malta.

La situazione politica

e l'Unione tedesca nazionale

VIENNA 5 (N). Stamani la direzione dell'Unione tedesca nazionale si è riunita sotto la presidenza del dott. Gross. Intervenne anche il presidente della Camera Sylvester, il quale espose le pratiche da lui fatte col Governo per preparare la sessione estiva della Camera. Egli dichiarò che non esiste alcuna divergenza fra il presidente della Camera e il Governo circa la data della riconvocazione della Camera. La direzione dell'Unione si occupò quindi della situazione politica interna ed estera, ed approvò il seguente comunicato: «La direzione della Unione tedesca nazionale, raccolta a seduta, ha espresso il suo malcontento pel fatto che la crisi estera si trascina troppo in lungo con grave danno pel decoro della Monarchia e della popolazione, alla quale si impongono oneri insopportabili Si dovrebbe quindi con tutti i mezzi affrettare il più possibile una soluzione della crisi affinchè si possano sbrigare anche gli urgenti compiti parlamentari».

L'Unione tedesca nazionale si radunerà immediatamente dopo Pentecoste.

Compromesso boemo

e politica slava in Austria

VIENNA 5 (N). L'Agenzia Herzog ha da Praga che un'adunanza di giovani czechi a Neustadt an der Mettau il dott. Kramarz tenne un discorso in cui parlando fra altro del compromesso czeco-tedesco disse: Noi abbiamo già sopportato per quattro anni la crisi nell'amministrazione provinciale, speriamo di aver forze sufficienti per sopportarla anche in seguito, finchè s'addiverrà a un compromesso nazionale in Boemia, un compromesso che con un po' di buona volontà da ambo le parti si potrà conseguire. A nessun patto però noi decamperemo dal junctim fra il regolamento provinciale e la regolazione dell'uso delle lingue negli uffici governativi della Boemia. Passando poi a occuparsi della politica estera e del contraccolpo che essa produce sulle condizioni dell'interno, Kramarz disse: I tedeschi s'ingannano se credono che si possa governare contro gli czechi. In tempi così difficili come quelli presenti i personaggi autorevoli di Vienna non saranno così frivoli, specialmente dopo quanto è avvenuto l'inverno scorso, da adottare un indirizzo anticzeco o antislavo in genere. Si deve pur fare i conti in Austria col fatto che nei Balcani gli slavi sono rimasti vittoriosi, e tanto più si dovrà tener conto di questo fatto, inquantochè la politica estera dell'Austria ha impedito che si risolvessero definitivamente tutte le questioni balcaniche. Il conflitto fra germanismo e slavismo, del quale ha parlato il sig. de Bethmann-Hollweg, sarà risolto dall'Austria nel miglior modo non già coll'aumentare gli armamenti, ma col mutare la sua politica verso gli slavi.

Camera ungherese

BUDAPEST 5 (B). Dopo le dichiarazioni di Lukacs (v. il «Piccolo della sera» di ieri), la Camera passa all'ordine del giorno. Si constata che i due vicepresidenti Carlo Szatz e Paolo Beöty sono stati eletti con tutti i 200 voti deposti. Si eleggono quindi i segretari e si stabilisce che le sedute sieno tenute d'ora innanzi dalle 10 alle 14.

Prossima seduta domani per la nomina delle commissioni.

Conferenza dei ministri ungheresi

BUDAPEST 5 (UB). La conferenza dei ministri tenuta stamane alla Camera discusse alcune misure rese necessarie dalla situazione e gli affari correnti.

Perquisizioni e sequestri a Sarajevo

VIENNA 5 (N). L'«Arbeiter Zeitung» ha da Serajevo che il 3 mattina, cinque impiegati politici con delle guardie si presentarono alla Camera del lavoro e sequestrarono tutte le carte e tutto il denaro. Poi una compagnia di fanteria occupò l'edificio e vi si acquartierò. L'organo del partito è stato sequestrato.

La duchessa di Connaught migliora.

LONDRA 5 (B). Il bollettino pubblicato stamane reca: La duchessa di Connaught ha passata la notte tranquillamente. Lo stato di salute è, in generale, leggermente migliorato.

L'assemblea generale della società „Ferrovie dello Stato"

VIENNA 5 (D). Nell'odierna assemblea generale della Società «Ferrovie dello Stato» furono approvate le proposte del consiglio d'amministrazione. Nella seduta tenuta dopo l'assemblea, fu confermata la direzione dell'anno scorso.

L'assanamento della meridionale

VIENNA 5 (N). Il direttore generale del Credit dott. Spitzmüller ha avuto la settimana scorsa a Parigi nuove trattative con i possessori francesi di priorità della Meridionale, circa l'assanamento di questa sulla vecchia base ed ha incontrato un'accoglienza favorevole con le sue proposte. Probabilmente appena sarà subentrata una situazione politica più calma si incomincieranno le trattative col Governo austriaco.

Estrazione.

VIENNA 5 (B). Nell'odierna estrazione della lotteria del credito fondiario al 3%, II emissione 1899, la vincita principale di 60.000 cor. toccò al N. 41 serie 7104 e quella di 4000 al N. 33 serie 1075.

Duello fra un deputato e un latifondista ungherese.

BUDAPEST 5 (B). Il deputato alla Camera Giulio Madarassy-Beck e il latifondista Bela Laudacer si sono battuti stamane, per una questione d'onore, alla sciabola. Nessuno dei due avversari rimase ferito. Non si riconciliarono.

Contadini contro una commissione.

LEOPOLI 5 (N). A Dolina una commissione composta del capitano distrettuale Kaspari ed alcuni tecnici agrari si era recata sopraluogo per procedere ad una parcellazione. I contadini sobillati da agitatori erano eccitatissimi, cercando anzi di impedire l'atto d'ufficio. Essi presero a sassate i membri della commissione. I contadini si gettarono contro i funzionari con bastoni e randelli. Il capitano distrettuale per difesa professionale sparò sei colpi di revolver senza però colpire nessuno. Il capitano distrettuale, il borgomastro di Dolina ed un ingegnere furono feriti da bastonate e sassate. Dieci contadini furono arrestati.

Un bambino di tre anni che tenta d'asfissiarsi assieme con la sorellina.

BUDAPEST 5 (N). Il capomastro Ehrenwald ritornato a casa da un'escursione trovò su un divano semi-asfissiati un suo figlioletto di 3 anni e la sua bambina d'un anno e mezzo, e in pari tempo avvertì un forte odore di gas. Il rubinetto del gas era aperto. Rinvenuto, il ragazzetto disse che aveva voluto uccidere sè e la sorellina, perchè la mamma non li aveva condotti a passeggio. Pare che il ragazzetto avesse seguito con attenzione il racconto fatto la mattina dal padre a tavola d'un suicidio commesso da qualcuno asfissiandosi col gas illuminante.

Il tenente Paternò a Portolongone.

ROMA 5 (N). Stamane Vincenzo Paternò è stato condotto alla stazione di Termini per andare all'ergastolo di Portolongone. Apparve emaciato e sofferente. A Paternò non erano state applicate le catenelle ai polsi.

PORTOFERRAIO 5 (N). Folla numerosa assisteva allo sbarco del recluso a Portoferraio, donde in una vettura proseguì per Portolongone.

Rimpatrio forzoso.

LUBIANA 5 (N). Quel tenitore di libri Giovanni Olainko, fuggito in America dopo aver truffato 40.000 cor. ed arrestato al suo arrivo a Nuova York, è stato ricondotto qui e consegnato a questo tribunale provinciale. Egli fu trovato in possesso di 29.000 cor. della somma truffata.

Duemila case distrutte da un incendio.

LONDRA 5 (N). Si telegrafa da Tokio che a Hakodate un incendio distrusse oltre 2000 case costruite in legno. Molte persone riportarono ustioni chi più chi meno gravi.

Un treno che si ferma a mezza strada.

INNSBRUCK 5 (N). Un fulmine ha interrotta la corrente ad alta tensione della ferrovia del Karwendel, sicchè l'esercizio rimase sospeso. Un treno pieno di passeggeri rimase fermo a metà linea. Siccome erano interrotte pure le comunicazioni telegrafiche e telefoniche, si dovette chiamare soccorso da Innsbruck con messi.

Una terribile bomba in un ufficio postale.

LONDRA 5 (N). In un ufficio postale del distretto sud-orientale di Londra fu trovato tra le lettere un pacchetto senza indirizzo contenente una bomba di nitroglicerina di tale potenza che sarebbe bastata per far saltare in aria tutto l'edificio, nel quale lavoravano parecchie centinaia di persone. Si suppone che si tratti di un attentato di suffragiste.

Sette uomini annegano nel ricupero d'una torpediniera.

BERLINO 5 (N). Nel pomerigigo durante i lavori di ricupero della carcassa del sottomarino affondato «S. 178», la gru si è capovolta in seguito al mare grosso. Sette uomini dell'equipaggio, tra cui il comandante, sono annegati; undici uomini dell'equipaggio poterono essere salvati da un rimorchiatore.

50.000 chilogrammi di polvere pirica saltati in aria.

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Pietroburgo che nel polverificio di Schlüsselburg sono saltati in aria 50.000 chilogrammi di polvere pirica in un essiccatoio. Si sviluppò un incendio che causò gravi danni: due persone sono perite.

La morte di un aviatore giapponese.

OSAKA 5 (B). L'aviatore Takishu è rimasto vittima di un volo intrapreso sopra l'esposizione coloniale di questa città.

Un treno passeggeri distrutto da ribelli messicani?

PARIGI 5 (B). Come annunziano al «Matin» dal Massico, 1500 seguaci di Zapata assaltarono a Nepautla un treno passeggeri proveniente da Cuatla ed uccisero la scorta militare e tutti i passeggeri.

Nella quinta pagina: **Teatri e concerti - E. V. Korngold.**
Nella sesta pagina: **Tribunali.**
Nella settima pagina: **Marina e Navigazione - A S. Caterina di Valdoltra - Cronaca di Pola - Trasporto d'acqua a Rovigno** - L'appendice: **«Il legame dell'odio».**

CRONACA LOCALE

La solidità delle costruzioni

Giorni or sono il terribile rovinio d'un edificio in costruzione a Parigi, con molte vittime; ieri lo sfacelo d'una casa in costruzione a Lisbona, con morti e feriti in gran numero: da che dipende? - abbiamo domandato ad un tecnico.

— A Parigi - ci fu risposto - dall'incuria dell'autorità di vigilanza, che non intervenne a tempo. A Lisbona sarà probabilmente la stessa cosa. Questo della vigilanza sulle costruzioni è uno dei compiti più severi e più delicati degli uffici tecnici municipali. E' anche uno dei meno appariscenti: onde il pubblico ignora del tutto quanto spesso l'intervento prudente dell'autorità municipale giovi ad assicurare la stabilità delle costruzioni ardite dei tempi moderni. Il costruttore spesse volte rappresenta l'audacia; gli organi dell'autorità sono dirimpetto a lui l'elemento moderatore. A Trieste convien dire che questo servizio sia esercitato con coscienza, giacchè le catastrofi, non infrequenti in altri paesi, qui non si avverarono.

— Si sarebbero potute avverare?

— Certamente: talvolta, per circostanze imprevedute, è imprescindibile ricorrere al riparo. Case nei vecchi quartieri, in Città vecchia, per esempio, debbono essere vigilate con oculatezza: e non di rado con provvedimenti presi a tempo fu evitata ogni minaccia di pericoli. Questi possono avverarsi anche nelle costruzioni migliori e più coscienziosamente condotte, per ragioni indipendenti dalla fabbrica stessa. Così, durante la mirabile costruzione delle celle di sicurezza d'uno dei nostri maggiori istituti bancari, avvenne un sollevamento del suolo che nessuno avrebbe potuto prevedere e che minacciò d'influire sulle condizioni statiche della casa vicina. Ma si seppe provvedere a tempo; e bastò una sottomurazione speciale del muro divisorio perchè la sicurezza statica fosse ineccepibilmente ristabilita. Talvolta costruttori di fuori non hanno quella conoscenza perfetta delle condizioni del sottosuolo, che è indispensabile per non eccedere nel calcolarne la portata. Nei progetti si imagina un ampio sviluppo di cantine, che nella parte buona della nostra città non si possono eseguire dove si voglia e che i nostri maggiori difatti solevano evitare; oppure si calcola un peso dell'edificio non compatibile coi terreni d'interramento marino: allora l'autorità deve intervenire a tempo col suo divieto o col suo consiglio, conforme alle proprie esperienze. Con ciò le brutte sorprese sono evitate. Nei quartieri bassi di Città Nuova, ad esempio, qualora si pensasse a crearvi dei grattanuvole all'americana, essi sarebbero resi impossibili già dalle condizioni di portata del terreno. Queste mettono un limite all'altezza. Del resto, i grattanuvole incominciano a subire una crisi anche in America, dove si è costretti a demolirne parecchi per il deterioramento rapido del loro scheletro di ferro. Il ferro è tutt'altro che uno sfidatore dell'eternità; e la Torre Eiffel non è destinata nè alla longevità delle murature romane nè a quella delle cupole di San Pietro e di Santa Maria del Fiore. E' difficile dunque che noi abbiamo da preoccuparci di qualche mastodontico edificio dall'ossatura di ferro. Il ferro nel cemento armato è un'altra faccenda: qui non vi sono più gli stessi inconvenienti. Ma anche le costruzioni in cemento pongono nuovi problemi alla vigilanza: e prima di tutto per il loro peso. Contrariamente all'opinione comune che il cemento sia qualche cosa di leggero, esso è in realtà molto più pesante dei materiali adoperati fino a ieri. Bisogna dunque tener d'occhio la portata del suolo; a Milano, per esempio, si fissò la massima altezza degli edifici a 23 metri, perchè la natura del suolo non avrebbe consentito d'andare più oltre; a Trieste abbiamo potuto permetterci qualche cosa di più.

— Tutto ciò riguarda le costruzioni nuove. Ma quanto alla solidità delle vecchie costruzioni esistenti?

— In generale, la costruzione moderna è di minor durata che l'antica. L'età delle case costruite a Trieste può fissarsi a cent'anni. Ve ne sono, naturalmente, anche molte più antiche; ma in generale si può dire che la ricostruzione avvenisse una volta ogni secolo. Oggi le condizioni sono in parte mutate; e leggiamo di città modernissime, dove l'aumento automatico del valore delle aree è divenuto il solo elemento essenziale dei calcoli, e dove si costruisce addirittura per un periodo non più lungo di dodici anni. A Trieste, l'unico caso d'una costruzione, che dovette essere rinnovata dopo breve termine, si diede in via dell'Asilo, dove una casa visse soltanto diciotto anni e poi morì di piccone. Altre sono calcolate per una durata di trent'anni in media: siamo ben lontani, come si vede, dalle case erette per un secolo. Il che non esclude che si costruisca anche con prospettiva di durata di gran lunga maggiore. Ma in generale, la casa moderna non ha l'ambizione di vita secolare delle case di tempi antichi.

Ed eccoci giunti, dalla vigilanza sulle costruzioni nuove, a qualche particolare non privo d'interesse sull'età delle case cittadine. A vederle allineate, nella loro mole quadrata, ai due lati delle vie che esse chiudono come baluardi, le case

sembrano qualche cosa di inamovibile, imperitura, destinata a varcare le epoche della storia. E si è sorpresi che vi sia taluno che conta loro gli anni; non soltanto quelli del presente, ma anche quelli dell'avvenire....

Come procedono i lavori per le nuove caserme

La riapertura delle corse al trotto ha richiamato a Montebello quella gran folla di cittadini d'ogni categoria che soltanto in due stagioni dell'anno, e cioè alle riunioni trottistiche di primavera e d'autunno, si muove verso il ridente quartiere di Rozzol. Stavolta, questa folla ha trovato a Montebello una sorpresa: l'immensa verde distesa degli ex-fondi Wildi è trasformata in un grandioso cantiere di costruzioni. Nella bella prateria ove Buffalo Bill aveva lanciato le pittoresche quadriglie dei suoi cavalli galoppanti a sfrenata corsa sopra le ineguali zolle, dove negli ultimi anni la nostra gioventù rafforzava i garetti in sane e accanite partite di «foot-ball», s'è insediato il lavoro. Ha divelto ippocastani rigogliosi, ha sconvolto floridi frutteti, calpestato le erbe e seminato le sue officine. Già numerosi capannoni e baracche sono sorti d'incanto e due piccole locomotive riempiono l'aria di fischi e di bianchi buffi di fumo, trainando convogli di materiali nello sfondo idilliaco di quella chiesola abbandonata che così fantastici aspetti assumeva ai bagliori delle miriadi di razzi variopinti nelle notti dei concorsi pirotecnici.

Vi sorgeranno le nuove caserme. I lavori cominciati alla fine di novembre saranno compiuti - si spera - alla metà del 1915. Finora naturalmente siamo all'impianto. Soltanto in un punto dell'immenso terreno un edificio mette alla luce per alcuni decimetri le sue basi; del resto tutto è ancora in embrione, e in ogni lato s'intersecano i binari d'una vera e propria rete ferroviaria piantata dall'impresa costruttrice.

E' un impianto davvero grandioso quello che l'impresa di costruzioni «Union» ha creato sotto la provetta guida dell'ing. Benuzzi per facilitare tutto l'ulteriore sviluppo del colossale lavoro che costerà alla città oltre cinque milioni. Allo scopo di emanciparsi del tutto dal servizio a mezzo di carriaggi che sarebbe riuscito lento, difficilissimo sopra il terreno disuguale, privo di strade, e di notevole pendenza, si è pensato a una ferrovia a scartamento ridotto. La rete dei binari attraversa in lungo e in largo tutto il terreno di fabbrica, salendo e scendendo per serpentine, sfiorando parallelamente i futuri edifici, arrampicandosi sopra il colle. Una linea scende per la via Rossetti sino al piazzale di Montebello per risalire poi lungo la strada carrozzabile sino alla stazione di Rozzol della ferrovia dello Stato; qui dai carrozzoni provenienti dall'interno sono scaricati sui vagoncini del trenino mattoni, cemento, sabbia, calce ed altro materiale. Una diramazione di questa linea, che forma il divertimento di tutto il mondo piccino che va a respirare una boccata d'aria a Montebello, va dal piazzale dell'Ippodromo ai fondi Bardeau, di faccia alla stazione, lungo la scarpata della ferrovia, attraversando il vicino torrente sopra un piccolo ponte. Serve questa al trasporto di tutto il materiale superfluo - circa 30.000 metri cubi di terra! - dal fondo di costruzione ai fondi Bardeau che il Comune ha appositamente acquistato per crearvi un grande piazzale d'esercitazioni, una specie di piazza d'armi della superficie di 40.000 metri quadrati, che si completerà col piazzale di manovre ampio altri 30.000 metri quadrati, che sorgerà negli ex-fondi Wildi tra i quattro grandi edifici d'abitazione per le truppe, e servirà per la formazione dei battaglioni e in parte per le esercitazioni.

Per quello che riguarda poi l'approvvigionamento della pietra, l'impresa vi ha provveduto con un'altra buona idea. Se ne avrà bisogno in grande quantità. Dovendo essa essere presa dalle cave Mauroner che s'aprono sulla cresta del colle stesso, l'impresa ha stabilito un piano inclinato lungo 400 m., che a mezzo di un ponte passa sopra alla via dell'Eremo e attraverso a fondi privati raggiunge la vetta. Legati a corde d'acciaio i carrelli salgono e scendono quasi automaticamente senza bisogno di forze esterne: come dalla cava è lanciato a valle un treno di carrelli carichi di pietra - la nostra azzurra arenaria - per virtù del contrappeso un altro treno di carrelli vuoti è fatto salire.

Presso alle cave è stata impiantata una piccola stazione elettrica con un motorino che aziona un altro piano inclinato dalla bocca alla profondità della cava. Per il trasporto della corrente elettrica la Società di costruzioni «Union» ha disposto una conduttura aerea che s'interseca alla estesa rete telefonica congiungente le baracche e gli edifici limitrofi tra loro. L'impianto elettrico servirà anche ad azionare in futuro gli elevatori per gli edifici in costruzione e le macchine per la malta ed il «betone».

Finora sono adibite ai lavori parecchie centinaia di operai, in gran parte sterratori, fabbri e falegnami, che animano le innumerevoli baracche ed officine provvisorie. Quando fra breve s'inizierà il grosso dei lavori di costruzione, il loro numero sarà naturalmente considevolmente accresciuto.

Il primo edificio che sarà costruito - quello di cui un'ala già esce dalla terra - sarà una delle quattro caserme destinate all'alloggio delle truppe. Entro l'anno si spera di portare sotto tetto tre di queste. Quindi si erigeranno l'uno dopo l'altro gli edifici complementari, vale a dire la palazzina dell'ufficialità, le due case per i sott'ufficiali, il corpo di guardia e gli arresti, le stalle, il Giudizio militare e le carceri. E alla fine si costruiranno nel piazzale dell'Ippodromo i magazzini per le proviande, i forni e così via. Opere tutte progettate, come abbiamo più volte avuto occasione di rilevare, dall'ing. Paolo Grassi, il quale già fin d'ora presenzia allo scavo delle fondazioni dei singoli edifici, e a tutto il complesso lavoro d'impianto, che ha sviluppo sopra un terreno di oltre 200.000 metri quadrati di superficie. Ma dell'opera in sè stessa avremo campo di occuparsi quando i lavori saranno più progrediti.

occuparci quando i lavori saranno più progrediti. Per oggi bastino queste notizie del colossale impianto che meritava davvero un cenno.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa Tagliapietra-Cambon, dai signori: dott. Aldo Mayer cor. 20; avv. Camillo Ara cor. 20; avv. Felice Consolo cor. 20; Rosina Ara cor. 20; Adolfo Mordo cor. 20; Augusta Bedinello cor. 30; prof. Rocco Pierobon cor. 10; Anna ved. Rascovich-Costa cor. 20; Isabella e Nello Almagià cor. 15; Caterina ved. Caprin cor. 10 (Comitato signore); Libera Anita e Piero Vendrame cor. 20; avv. Nicolò Vidacovich cor. 10; Giustina e Mario Jona cor. 10; avv. Igino Brocchi cor. 20; Giorgio e Silvia Polli cor. 20; avv. Giovanni Franellich cor. 15; Virginia ed Andrea Benussi cor. 20; avv. Costellos cor. 10; avv. Alfredo Zanolla cor. 20; ing. Eugenio Comel cor. 30; Vittorio Fresco cor. 10; famiglia Fresco cor. 10; Antonio Vitt. Benussi cor. 20; famiglia Tribel cor. 15; Ilda e Francesco Salata cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Angelo Luzzatto da Irene e avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20.

Contributi per i mesi di aprile e maggio, dagli insegnanti, (meno due dissenzienti), della civica scuola «Venezian» cor. 18.40.

9.o e 10.o contributi settimanali del «Senato» cor. 5.10.

Dal personale insegnante della I civica scuola popolare di via dell'Istria, per maggio, cor. 7.40.

76.o contributo «Arma la prora e.... cor. 6.

Raccolte da V. D. la sera di sabato u. s. fra la Direzione del Patronato femminile e gli esecutori del «Biribissaio» riuniti a banchetto al Ristorante Puntigam, corone 36.30. - Ferruccio Abeatici cor. 10. - Per differenza accertata nella resa di conto del giuoco alle Corse cor. 3. - Dal signor C. S. cor. 1. - S. D. di Praga per un debito insolvibile cor. 2. - Perchè Cabassi ha vinto, cor. 2.

— Tra le elargizioni alla Lega Nazionale venne ieri per errore registrata due volte l'elargizione di una cor. sotto il nome Mondi.

Funerali. Ieri, alle 5.30 del pomeriggio, partiva da via Carlo Ghega il carro, coperto di splendide ghirlande, che trasportava all'estrema dimora la salma della signora Elisa Cambon-Tagliapietra. Molti cittadini, membri del Consiglio comunale, letterati, artisti, rappresentanti delle società intellettuali ed artistiche, vollero seguire il feretro della colta signora, che per molti anni - come ricordava ieri Attilio Hortis - manteneva un vincolo socievole delle intelligenze, il quale certamente non potrà essere sottaciuto da chi faccia la storia della cultura del nostro paese.

Nuovo ingegnere. Il sig. Enrico Kalss, ingegnere minerario autorizzato. ha trasferito la sua sede da Lubiana a Trieste ed ha prestato giuramento di perito giurato presso il locale Tribunale.

Arrivo. Ieri, proveniente da Lussino e Brioni, arrivò in porto e fu ormeggiato alla riva dinanzi al Palazzo del Lloyd, il yacht «Ul», con a bordo il suo proprietario arciduca Carlo Stefano con la sua famiglia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Cambon, dal signor Raoul Dessalles d'Epinoix cor. 20, dai signori Bernardo e Alice Kreilsheim cor. 10 a favore della Società «Igea»; dai signori Giorgio e Lina Minas cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dalla signora Emma Duma e dal signor Camillo G. Bozza, per onorare la memoria della signora Emma Damaszkin de Németh, loro zia, risp. prozia, corone 5000 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza per il suo fondo intangibile, con ciò che gli interessi vengano distribuiti fra poveri di religione cattolica, greco-orientale e serbo-ortodossa.

Dal cav. Giuseppe Burgstaller de Bidischini, nella ricorrenza del triste anniversario del decesso della compianta sua consorte Gabriella, corone 500, delle quali 100 per l'Asilo per fanciulle Elisabettino; 100 per la Pia Casa dei poveri; 50 per l'Associazione delle Signore della Croce Rossa; 50 per l'Associazione provinciale della Croce Rossa; 25 per l'Asilo per fanciulle Albertinum; 25 per l'Ospedale infantile «Burlo Garofolo»; 25 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe; 25 per la Società degli Amici dell'infanzia; 25 per il Comitato di difesa dei minorenni; 25 per la Società di soccorso S. Vincenzo de' Paoli; 25 per la Poliambulanza e Guardia medica e 25 per l'«Igea».

Dalla signora Eugenia Renner nell'anniversario della morte di suo fratello Andres Digles cor. 25 a favore della Guardia medica.

Dal corpo dei capitani del Lloyd per onorare la memoria del compianto collega Vito Kamenarovich cor. 100 a favore del Fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

«Gutta cavat lapidem» cor. 4 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

— Alla Comunità israelitica pervennero, nell'anniversario del decesso del fratello e rispettivo zio Augusto Brunner cor. 80, dalla signora Elisa Bonn, e cor. 80 dai signori Bernardo e dott. Giulio Trier di Francoforte.

— Al fondo sussidi dell'Austro-Americana pervennero franchi 200 dal signor N. Dragotinovich di Orano, per onorare la memoria della signora Giulia Cosulich.

Posto in concorso nella magistratura. Al Giudizio distrettuale di Capodistria è da coprirsi un posto di giudice nella IX classe di rango. Istanze documentate, al più tardi fino al 17 corr. alla Presidenza del Tribunale provinciale di Trieste.

Associazione della stampa italiana. Ieri nel pomeriggio alle 5, nella sala della «Previdenza», cortesemente concessa, si radunarono gli aderenti alla costituenda Associazione della stampa italiana. Presiedeva il sig. Rodolfo Kraus, ultimo presidente del Sindacato dei corrispondenti, il quale, constatato il numero legale dei presenti, reca loro il saluto del Sindacato dei corrispondenti, che viene assorbito dalla nuova Associazione. Proclama quindi costituita la Associazione della stampa italiana (applausi). Comunica inoltre che al Comitato promotore dell'Associazione sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Saluto fervidamente la nuova Associazione giornalistica italiana. - Barzilai, presidente dell'Assoc. della stampa periodica italiana».

«L'Associazione lombarda dei giornalisti, auspicando per la fondazione del vostro sodalizio che varrà per la difesa dei comuni interessi ed ideali, invia fraterni saluti. -Della Beffa, cons. delegato».

«Il Sindacato milanese dei corrispondenti invia auguri e saluti cordiali».

«Saluto fraternamente il nuovo sodalizio, difensore geniale di nostra coltura. - Innocenzo Cappa».

«L'Associazione della stampa veneta invia fraterni saluti alla Associazione della stampa italiana a Trieste. - Ravenna, consigl. di turno».

La lettura dei telegrammi è accolta da calorosi applausi, e l'assemblea delibera di rispondere ai colleghi della stampa del Regno ringraziando.

Seguì quindi l'elezione delle cariche sociali. Riuscirono eletti: a formare il Consiglio direttivo i signori Antonio Battara, Giulio Cesari, avv. Giuseppe Volpe (per la categoria dei professionisti), Giovanni Antonopulo e Rodolfo Kraus (per la categoria degli aggregati); a formare il Collegio dei probiviri i signori Marcello Demonte, dott. Gian Giacomo Manzutto, dott. Polidoro Polidori; ed a membri della Giunta di revisione i signori Ermanno Curet, Alberto Gentilli, dott. Giuseppe Stefani.

Dopo i consueti scambi di ringraziamenti, il congresso si chiuse.

★ Il Consiglio direttivo, radunatosi subito dopo il congresso, si costituì come segue: presidente Antonio Battara, vicepresidente avv. Gius. Volpe, segretario Giulio Cesari, cassiere Giovanni Antonopulo, bibliotecario Rodolfo Kraus.

Cavallo e carrozza precipitati in mare.

Il miserando annegamento d'un giovane di 18 anni.

Alle 7.05 di iersera, col piroscafo «Capodistria» della Navigazione Capodistriana, in arrivo da quella cittadetta e ormeggiatosi alla radice del molo della Sanità, parte destra, veniva scaricata una carrozza privata, recente acquisto colà fatto dal signor Giovanni Pappadopulo, abitante a Trieste, in via dell'Eremo N. 6. Calata in terra, la vettura fu presa in consegna dal diciottenne Alberto Della Bona, d'anni 18, figlio del signor Giovanni, proprietario di cavalli, abitante in via del Coroneo N. 45. Il Della Bona, che, incaricato dal padre, era venuto col famiglio Giovanni Zitter, d'anni 20, abitante in via Giulia N. 46, ordinò a questo di attaccare il cavallo alla carrozza e, quando la bisogna fu compiuta, salì a cassetto con lui.

La disgrazia.

Il cavallo, parecchio focoso, incominciò a recalcitrare, si dimenò, si torse, ma non volle prendere l'aire. Inutilmente il giovane Della Bona lo frustò. Impuntatasi, la bestia non volle darla vinta; e sempre torcendosi e dimenandosi, fece solo qualche passo, poi, piantatasi di traverso al molo, incominciò a retrocedere. Si era a cinque o sei metri dal ciglio della banchina, in prossimità dell'angolo che il molo forma con la riva, proprio dirimpetto all'«Excelsior Palace Hotel», e, vedendo il pericolo, il Della Bona ordinò al famiglio di scendere e prendere il cavallo per il morso, mentr'egli si sforzava con frustate e strappi di redini, di fargli prendere il largo. Ma la bestia, resistendo, continuò a retrocedere più in furia e, improvvisamente, la vettura scivolò con le ruote posteriori al di là del ciglio. Un pilota, accorso, afferrò allora il Della Bona, cercando di strapparlo di cassetta; ma il giovane che aveva disteso sulle ginocchia un impermeabile, si trovò con le gambe avviluppate e non riuscì a saltar giù. Un attimo: e, venute meno le forze allo Zitter, che continuava a tirar a sè la testa del cavallo, carrozza e animale precipitarono in acqua, e il giovane, con essi.

La vettura rimase a galla. Un po' per il cavallo che ora si affannava ad annaspare e col suo corpo faceva sostegno alla vettura; un po' per l'aria che si era accumulata sotto il mantice alzato e che presa fra l'acqua e la spessa pelle del mantice stesso, formava come un guanciale pneumatico, la vettura continuò per parecchio tempo a rimanese in quella posizione, visibile.

Sott'acqua?

Chi non si vedeva più era il povero giovane, che, caduto all'indietro, nell'interno della vettura, mentre questa precipitava, era scomparso tutto. Respirava ancora? Aveva la testa in quel poco d'aria rimasta prigioniera del mantice; o era ormai con l'acqua alla bocca e nelle narici e si asfissiava?...

Nella folla accorsa sul punto della disgrazia era una confusione enorme. Alle grida commosse del famiglio Zitter, che voleva dare e invocava soccorso pel suo padroncino e per il cavallo, faceva riscontro l'attività, purtroppo vana, di altri degli astanti, che, corsi ad armarsi di pertiche, cercavano così di apportare qualche aiuto.

La vettura affonda!

Dal vicino yacht «Ul» di proprietà dell'arciduca Carlo Stefano, accorse in quella una barca al comando di un capitano di vascello. Un marinaio, gettatosi in acqua, cercò subito di penetrare nella vettura, e trasse il disgraziato giovane fuori; ma, non si sa se un pilota o altro di coloro che si erano armati di ramponi, ebbe proprio allora l'idea di sfondare con un poderoso colpo il mantice e di squarciarlo. Il proposito era certamente quello di giovare al salvamento, poichè, lacerando il mantice - si pensava - l'estrazione sarebbe stata agevolata. Il risultato, invece, fu opposto, disastroso. Dallo squarcio prodottosi sfuggì l'aria e la vettura affondò. Il marinaio dovette in fretta e furia abbandonare la presa e allontanarsi. E, quando tornò sul luogo, dovette tuffarsi di parecchi metri e fare sforzi sovrumani per trarre a galla il Della Bona, oramai immoto. Con l'aiuto di una corda lanciata dai piloti, il corpo del giovane fu tratto a riva; e il medico dell'«Igea», che frattanto, avvertito, si era recato sul luogo, e un altro dottore trovatosi fra i presenti, si adoperarono subito a praticargli la respirazione artificiale.

Morto!

Un quarto d'ora di tale operazione non ebbe, però, alcun effetto. Scoraggiati, i due sanitari dovettero abbandonare il campo e rassegnarsi all'inevitabile. Il povero giovane era morto!

Si può imaginare il terribile dolore del padre del giovinetto, quando, capitato colà correndo, perchè confusamente avvertito a casa della sgrazia, vi trovò dinanzi il cadavere del figlio.

Fra i singhiozzi del povero padre, la salma del giovinetto fu caricata più tardi su un furgone dell'impresa Zimolo e trasportato alla cappella mortuaria a San Giusto.

Anche il cavallo, annegato. L'estrazione della carogna e della vettura.

Appena avvertiti, furono sul luogo col carro-automobile i vigili dell'appostamento principale al comando del tenente Uxa, con corde e attrezzi. Si credeva che il cavallo fosse ancora vivo, perchè, nell'oscurità dell'ora, se ne vedeva emergere la testa dall'acqua e sembrava si movesse. Quando, però, con grande fatica, esso fu estratto, si vide che era già morto. Caricata su un carro del canicida, la carogna fu fatta trasportare al cimitero dei bruti, a Cattinara. La carrozza, rimessa a galla, fu trasportata alla rimessa del sig. Della Bona.

I rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale Schamarek, dirigente dell'Ufficio di sanità marittima, e dall'ispettore di p. s. Denipoti.

COMUNICATI*)

Al signor Dottor Téseo Rossi, difensore di Adolfo Muccioli, Trieste

Le si partecipa che in seguito all'accoglimento delle Sue proposte di riassunzione presentate addì 2 luglio 1911 e 20 dec. 1912 ad U III 2703/10, l'i. r. Procura di stato di Trieste ha dichiarato di non trovare motivo a persecuzione penale al confronto di Adolfo Muccioli. Con ciò viene annullata la sentenza Nr. pari dd. 20 marzo 1911, confermata in seconda istanza addì 16 giugno 1911 sub Bi 263/11 con la quale «deliberando sull'accusa portata dal ff. del P. M. Dr. Danese contro Adolfo Muccioli in esito al dibattimento tenuto dall'i. r. giudice distrett. Supancig coll'intervento del protocollista Chiurco ed alla presenza dell'accusatore e dell'accusato a piede libero e del suo difensore dott. Bartole e della parte civile Graziella Gagliardi col patrocinatore dott. Robba sulla base della proposta dell'accusatore che sia applicata la legge aveva giudicato l'accusato Adolfo Muccioli fu Sebastiano di S. Marino d'anni 25 colpevole della contravvenzione prevista al § 506 C. p. per avere addì 19 giugno p. p. sedotto e disonorato Graziella Gagliardi sotto promessa di matrimonio non adempiuta e perciò condannato in base al § 506 C. p. ad un mese di arresto rigoroso come pure alla rifusione delle spese processuali tra le quali figuravano quelle di patrocinio della parte civile liquidate in Cor. 30 ed eventuali alimentarie a tenore dei §§ 260 punto 5 e 389 Rpp.

Trieste, li 5 Maggio 1913.

Dall'i. r. Giudizio distrettuale in affari penali

ZACCARIA, m. p.

Trattori ed Osti!

Cilindri di acido carbonico per la pressione della birra trovansi a prezzi convenienti nel Deposito Acque minerali.

WIESENREITER & C.
Succ. Giorgio Sanguinetti
Via Valdirivo 13, Tel. 723.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Rodolfo Radl
SPECIALISTA
per le malattie interne e dei bambini
riceve dalle 12-1 e dalle 3-5
in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-8. - Ascensore.

Emanatorio di Radio
— del —
Dott. CARLO BOLAFFIO
Specialista per le malattie del ricambio e dell'apparato digerente.
Gabinetto per la cura con l'emanazione del radio,
Aperto dalle 10½-1 e dalle 2-8
Via Gatteri N. 5, I. piano
CONSULTAZIONI dalle 3 alle 4 pom.

PREMIATA
Casa di Salute
per la cura
della Sciatica - Artrite Reumatica
e Malattie del Ricambio
Sbarre S. Antonino - Telefono 451
TREVISO

Egregio signor Prof. LIPPI UGO,

Dal giorno 9 Novembre 1911 che abbandonai la Casa di Cura ove mi sono recato per una dolorosissima e vecchia Artrite urica, posso attestarle che mai ebbi a risentirmi del benchè minimo disturbo non solo alle articolazioni delle estremità, ma anche dello stomaco ed intestini organi che mi funzionano regolarmente, mercè le di Lui opportune cure e saggi consigli.

Tanto, Signor Dottore, per la verità e per esperienza a tanti infermi che possono, ricorrendo a Lei, guarire da tali orribili spasimi ed affanni.

Venezia 18 Gennaio 1913.

Scarpa Nicolò
Cassiere Banca d'Italia a riposo
VENEZIA.

ALBERTO COLOBIG
geometra civile autorizzato
ha aperto lo studio
in Via S. Nicolò 19, II.

Da oltre venticinque anni le più spiccate Celebrità Mediche del Mondo prescrivono per la guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE O NERVOSO-CATARRO BRONCHIALE-ENFISEMA-BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata, ecc. il celebre
LIQUORE ARNALDI
(Premiato con 9 Grandi Premi - 15 Medaglie d'Oro)
BALSAMICO-SOLVENTE-ESPETTORANTE
ottenendo sempre brillanti risultati anche in casi ritenuti inguaribili. Interessante opuscolo dimostrativo e raccolta di certificati si spedisce gratis dallo
STAB. CARLO ARNALDI DI A. REPETTO
VIALE ABRUZZI 57 - MILANO
Il Liquore Arnaldi si trova in tutte le Farmacie
Diffidare delle dannose imitazioni!

NAVIGAZIONE A VAPORE RAGUSEA
SOCIETÀ IN AZIONI - RAGUSA
Linea Celere Trieste-Bari
toccando Pola, Lussinpiccolo, Zara, Spalato, Lesina, Curzola e Gravosa.
Partenza da Trieste ogni Mercoledì alle ore 8 antim.
dal Molo della Sanità col piroscafo salon
„LOVRJENAC“
munito del massimo comfort moderno, cabine da uno e più letti in primo posto; terzo posto riparato.
Servizio di cucina di primo ordine a prezzi modicissimi.
Si accettano merci per tutti gli scali (eccettuato Curzola). Merci per Bari si caricano in Punto franco nella giornata di Lunedì.
Per informazioni rivolgersi all'Agenzia principale: via del Lazzaretto vecchio 24, Telefono 12-61.

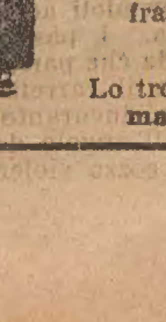
TRIESTE-ANCONA-ROMA
Traversata Trieste-Ancona e viceversa in sole 9 ore col celerissimo piroscafo a doppia elica
„G. WURMBRAND“
Partenza da TRIESTE (Molo S. Carlo) ogni mercoledì alle 7½ ant. — Partenza da ANCONA ogni Mercoledì alle 9 pom.
In occasione del Concorso ippico a Roma, vengono estradati alla stazione ferroviaria di Ancona (a tutto 10 maggio a. c. biglietti per Roma andata e ritorno col 60% di ribasso valevole 15 giorni.
Informazioni e biglietti di passaggio Trieste-Ancona e viceversa presso la Società D. TRIPCOVICH & C. Trieste e le sue agenzie.

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste“
La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno 15 marzo a. c. vennero attivate le
linee celeri Trieste-Pola e viceversa
toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni, col seguente
ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):
PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore 7.30 ant. e 3 pom.
PARTENZA DA POLA alle ore 5.30 ant. e ore 3 pom., con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.
Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.—, e per Brioni o Pola Cor. 6.—.
A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.
TRIESTE, li 12 marzo 1913. LA DIREZIONE

I più moderni ed eleganti
VESTITI
DA UOMO E RAGAZZI
Ignazio Steiner
TRIESTE, CORSO 4 e 6
SPECIALITÀ
Vestitini per la Cresima

Efficace cura per i capelli.
Un buon mezzo di cura per conservare i capelli, deve favorire una buona crescita normale, impedire le malattie dei capelli, conservare i capelli stessi morbidi,

folti, lucidi, ariosi e flessibili. Un mezzo che serve semplicemente per pulire i capelli, sia che si tratti di sapone in pezzo, di polvere o di liquido, non potrà mai corrispondere allo scopo. Naturalmente è raccomandabile di lavare ogni 2-3 settimane i capelli con la polvere Javol per lavare la testa, questa polvere non asciuga i capelli eccessivamente. Contemporaneamente però bisogna giornalmente curare i capelli con il Javol. Javol è un mezzo di cura per i capelli, preparato su base scientifica, che corrisponde in tutti i riguardi alle esigenze suesposte. Le sostanze più efficaci del Javol sono estratti di erbe, la cui meravigliosa efficacia su i capelli e il cuoio capelluto non è una cosa nuova. (Si pensi alle ortiche, lappole, camomilla ecc.). Le erbe sono di efficacia eccitante e come prodotti naturali escludono ogni effetto irritante, mentre i preparati artificiali hanno spesso effetti dannosi.
Il Javol, mezzo di cura per i capelli preparato a base di erbe e contenente grasso per capelli asciutti e normali, e senza grasso per i capelli troppo grassi, vendesi ovunque. Prezzo di una bottiglia: Cor. 1.70, 3.— e 5.—.
Polvere Javol per lavare la testa (per insaponare) cent. 30 il pacchetto. 4 pacchetti Cor. 1.—. Assolutamente innocua. Molto conveniente nell'uso.


CURA PRIMAVERILE
Preferite sempre lo SCIROPPO DI S. AGOSTINO preparato nel Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino in Genova. Depurativo vegetale d'alta potenza.
Purifica e rinfresca il sangue, disinfetta lo stomaco e l'intestino, rinfranca il funzionamento organico. Cura breve, rapida, sicura.
Corone 2.— la bottiglietta (per spediz. Cent. 30).
Lo troverete in tutte le farmacie, oppure scrivete al Laboratorio Farmaceutico Chiesa di S. Agostino, GENOVA. - (Opuscoli gratis).

Società Ginnastica. Come annunziammo, questa sera, dalle 8 alle 10, vi sarà nella Palestra l'ultima serata di pattinaggio per soci e signore, durante la quale suonerà la banda sociale.

★ Interessantissimi furono gli assalti di scherma svoltisi l'altra sera nella sala d'armi fra gli allievi, alla presenza di moltissime signore e soci. Questi minuscoli allievi si esercitarono così bene in questo prova per la disputa dei premi, che fu per gli spettatori un vero godimento. Furono ammessi al girone finale per l'accademia riportando il I premio Diego Merluzzi, II Manlio Belluschi, III G. Bitisnig, IV Giorgio Piccoli. Un voto di plauso al maestro cav. Guido Giannese, che ha saputo con la sua valente opera infondere ai nostri giovani tanta passione in questo nobile sport.

Echi d'un incidente alle Assise. Il 13 marzo scorso, alle Assise, durante un dibattimento a carico di alcuni giovani di Isola, il difensore dott. Barzal non si presentava all'udienza pomeridiana, dirigendo una lettera al collega di difesa dott. Mandic con preghiera di darne lettura anche ai giurati, nella quale diceva di abbandonare a malincuore il suo posto, visto il trattamento più che severo usato dal presidente; lo incaricava, quindi, d'assumere il patrocinio dell'accusato ch'egli aveva assistito. La Corte, ritenendo incompatibile, per ragioni processuali, tale cumulo di difese affidato al dott. Mandic; ritenendo anche che il dott. Barzal non avesse avuto alcun plausibile motivo d'abbandonare il suo posto, lasciando nell'imbarazzo il suo patrocinato, e che egli avesse leso il rispetto dovuto al presidente e ai membri della Corte, con le frasi contenute nella lettera nelle quali diceva che la difesa era messa in condizioni di non poter attendere al sereno adempimento del suo compito - prorogava il dibattimento ad altra sessione, addossando al dott. Barzal le spese del rinvio; gl'infliggeva, poi, in via disciplinare, la multa di 30 cor., rimettendo la lettera all'autorità competente (la Corte d'appello) per ulteriori provvedimenti.

In una lettera a noi indirizzata, il dott. Barzal spiegava l'indomani ch'egli, allontanandosi dall'aula e scrivendo la lettera incriminata, non aveva avuto alcuna intenzione di offendere nè il presidente, nè la Corte; e che egli semplicemente, incaricato dal dott. Mandic della difesa d'uno degli accusati, non aveva fatto che restituire a lui il mandato: nient'altro. La Corte d'appello non è stata, però, della stessa opinione; e ierlaltro, esaurito il processo disciplinare, ha trovato d'infliggere al dott. Barzal la sospensione d'un mese dall'esercizio della difesa, ferma lasciando la pena inflittagli dal presidente cons. d'appello dott. Andrich a 30 corone di multa e al pagamento delle spese del rinvio, risultate in circa 500 corone.

Contro tale sentenza, il dott. Barzal ha presentato ricorso alla Suprema Corte. Inoltre ha interessato dell'incidente avvenuto la Camera degli avvocati, poichè, come candidato d'avvocatura, dovrebbe, a suo parere, dipendere dal Consiglio di disciplina della Camera degli avvocati e non dalla Corte d'appello, che ha potere disciplinare solo sui difensori penali.

La vigilanza sanitaria del Governo marittimo. Ieri l'altro, proveniente dall'Albania e scali della Dalmazia, arrivò qui il piroscafo del Lloyd «Albania», cap. F. Mareglia, con 36 passeggeri. Come al solito, il piroscafo s'avvicinava al molo della Sanità per ormeggiarsi, quando gli fu comunicato che, per ordine dell'autorità marittima, doveva invece recarsi al lazzaretto di S. Bartolomeo per l'eventuale sbarco dei passeggeri e per talune misure profilattiche da eseguirsi a bordo. I passeggeri, gli ufficiali e l'equipaggio si domandavano a vicenda che cosa fosse avvenuto a bordo per dar ragione a tali misure. A bordo tutti stavano bene, non era morto nessuno, il viaggio era trascorso bene e senza alcun malato, dunque? Il vapore si recò al lazzaretto, dove fu raggiunto dal referente sanitario al Governo marittimo conte Smecchia, che, accompagnato da un medico, assunse a costituito il comandante del vapore, visitò i documenti dei passeggeri, mentre questi venivano visitati. Dall'esame dei passaporti fu possibile stabilire la provenienza di tutti i 36 passeggeri, e in seguito a tali risultati e visto che tutti stavano bene, l'«Albania» fu subito ammesso a libera pratica.

La causa che aveva provocato l'invio del vapore al lazzaretto va ascritta al fatto che, da notizie giunte all'autorità marittima, si doveva ritenere che parecchi dei 36 passeggeri che si trovavano a bordo fossero provenienti da luoghi dell'Albania ritenuti infetti, ciò che i documenti poterono smentire.

Serata musicale. Giovedì 8 corr., nella sala «Fenice» (via S. Francesco d'Assisi N. 5), si darà il saggio degli allievi della maestra di pianoforte signorina Gisella Windspach, con la cooperazione del violinista prof. Arturo Bianchi.

I posti numerati si possono ritirare presso lo stabilimento musicale C. Schmidl e C., e la sera del saggio al bigoncio della sala.

All'Ippodromo di Montebello. Iersera è stato messo in vendita il programma per la terza giornata di corse al trotto che seguirà domani, mercoledì.

Il programma, con un totale di 13.900 cor. di premi, comprende: una corsa per dilettanti premio «Aquileia», prova unica da 2440 a 2620 metri, con 10 inscritti. Un'altra corsa a prova unica pel premio «Villaco», con 27 inscritti, da 2420 a 2480 metri.

La corsa internazionale per il premio «Vienna», cor. 4000, con 17 inscritti, da 1609 a 1689 metri, vincere due prove. Un'altra corsa a vincere due prove pel premio «Bassano», cor. 1800, con 20 inscritti, da 1609 a 1654 metri. Il premio «Recca», cor. 1800, prova unica da 2420 a 2480 metri con 16 inscritti.

Il premio «Tolone», cor. 2400, prova unica, per cavalli d'ogni paese, da 2100 a 2235 metri, con 22 inscritti. Infine la corsa eventuale pel premio «Scorcola», cor. 1000, prova unica, da 2100 a 2180 metri con 28 inscritti.

★ Ieri arrivarono e furono allogati nelle scuderie dell'ippodromo altri quattro trottatori: «Milly Fleet», del sig. Cicognani; «Mistrel Wilkes», del sig. Triossi; «Eclair Kuser», del sig. Maioli, e «Piove», del sig. Branchini.

XII torneo pubblico di «lawn-tennis». Le inscrizioni al torneo di «lawn-tennis», bandito dal Lawn-Tennis Club triestino, si chiusero sabato scorso, ammontando al bel numero di 174, cifra mai ancora raggiunta in un torneo di tennis a Trieste. Fra gli inscritti troviamo i già noti giuocatori di Padova, Udine e Graz, ai quali si aggiunsero delle nuove e valenti forze di quelle città. Il conte Sizzo-Noris di Innsbruck, vincitore del Campionato dell'anno scorso, viene pure quest'anno a difendere il suo titolo di campione; Vienna poi sarà rappresentata da quattro formidabili tennisti, fra i quali «Lancelot», pseudonimo, sotto li quale si cela indiscutibilmente il più forte giuocatore di tennis della Monarchia, che nei tornei dell'interno giunge di solito senza molta fatica alla vittoria: in questo torneo di Trieste però egli s'incontrerà con l'inglese C. W. Murray, giuocatore di gran classe, assiduo dei grandi tornei della Riviera e recente vincitore del campionato di Padova. L'incontro fra questi due colossi della racchetta sui campi del Lawn Tennis Club triestino è atteso con vivissimo interesse e sarà un vero avvenimento sportivo. Anche il sesso gentile è degramente rappresentato ed, oltre alle giuocatrici forestiere, notiamo con soddisfazione numerose quelle della nostra città. Come stabilito dal bando, le gare cominciano giovedì 8 corr.

Associazione fra ex allievi. La sezione mandolinistica è convocata per questa sera alle 8.

Congressi e convegni sociali. Nella prima seduta della neoeletta Direzione della Società fra riscuotitori, cursori ed affini le cariche vennero distribuite così: presidente: Antonio Lupinz, vice-presidente: Enrico Rosa; segretario: Giuseppe Lunardis; cassiere Andrea Perco.

★ Il Consorzio tra falegnami ed affini ha tenuto l'altra mattina il congresso straordinario nella sala dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Presiedeva il sig. Bernardi, il quale espose lo scopo del congresso, e cioè la scelta e nomina dei partecipanti alla Commissione tecnico-permanente e autonoma funzionante in seno all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, per la graduale attuazione dei postulati contenuti nel memoriale presentato e approvato nell'ultimo congresso straordinario d. d. 30 marzo a. c. Il presidente aperse quindi la discussione in merito e pregò gli intervenuti a voler stabilire il numero dei membri che dovranno partecipare a detta Commissione; i signori Cante e Barburini ne propongono tre e il sig. Frandolich cinque, ma, dopo breve discussione, venne accolta la proposta Cante-Barburini, cioè di tre membri, e procedutosi alla loro elezione, furono nominati i signori Sante Bidoli, Giuseppe Cante e Vittorio Florit. Il sig. Cante, anche a nome degli altri eletti, ringraziò l'assemblea per la fiducia in loro riposta; dopo di che il congresso si chiuse.

★ La squadra podistica della «Giovine Trieste» è convocata per stasera alle 8.30.

★ Il Club «Cortesia» darà questa sera dalle 8 alle 10.30, un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 5 corr.: Una borsetta in stoffa; una scarpetta ed un singolo guanto da donna.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vedita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di agosto a biglietto celeste, e precisamente dal N. 7300 al N. 9000.

L'altra campana. E' venuta ai nostri uffici la padrona di casa dell'ufficiale di marina contro il quale sono state presentate le denunce di cui abbiamo data notizia, per oscenità e violenze a danno di giovinette. La padrona di casa alla quale, come ben si comprenda, importa che non le si addossi alcuna corresponsabilità, fosse pur solo morale, nei fatti che le denuncianti addebitano all'ufficiale, ci ha dichiarato che mai ella si è accorta che nella stanza appigionatagli fosse accaduto alcunchè di sospetto nella direzione delle denunce pervenute alla Polizia. La padrona di casa aggiunge che, naturalmente, ella non s'ingeriva in ciò che il subinquilino faceva nella propria stanza, ma afferma anche che, data l'ubicazione di questa, se egli vi avesse commesse violenze e quindi delle bambine avessero gridato o si fossero difese, ella certamente avrebbe sentito e sarebbe anche subito accorsa ed avrebbe anche licenziato l'inquilino, della cui correttezza ella non ebbe che a lodarsi. La signora racconta che spesso delle giovinette con i libri di scuola sotto il braccio sonavano alla sua porta e chiedevano, in tedesco, con tutta disinvoltura se il capitano fosse in casa, ma sia per l'ingenua apparenza loro sia perchè si dirigevano così francamente a lei ella non concepì mai alcun sospetto di loro relazioni con l'ufficiale e le ritenne invece mandate da famiglie tedesche con le quali il suo subinquilino fosse stato in rapporti d'amicizia. Ciò tanto più inquantochè coteste visite avvennero sempre quando il capitano si trovava fuori di casa, il che non sarebbe avvenuto se tra l'ufficiale e le giovinette ci fosse stato accordo. Tuttavia, ora che alla Polizia le furono comunicate le denunce, ella ritiene che il capitano abbia effettivamente avuto qualche relazione con le giovinette che venivano a cercarlo, ma è dell'opinione che - pare impossibile - si sia trattato piuttosto di ragazzette precocemente corrotte che non di violenze da parte dell'ufficiale.

★ Il prof. A. Brunlechner, direttore della scuola elementare tedesca di via della Fontana, ci prega di pubblicare che i casi riferiti ieri sotto il titolo «Le gesta d'un satiro» non sarebbero avvenuti ad allieve che frequentano la scuola da lui diretta.

Per un salvataggio. A proposito della notizia del tentato suicidio d'un soldato gettatosi in mare il 4 corr., alla riva Carciotti, il cap. G. R. Calafati, comandante del «Miramar», ci scrive pregandoci di rilevare che il soldato fu salvato da lui e da suo fratello Costantino.

Le accuse d'una quindicenne. Nel pomeriggio di ieri, la quindicenne Giovanna M., sartina, abitante in via della Loggia, bevve dell'acido acetico a scopo suicida. Accompagnata dalla madre, accortasene, all'Ospedale, la giovinetta fu messa fuori di pericolo. A domanda, poi, del dott. Terca, medico d'ispezione, raccontò d'essersi decisa al disperato passo, perchè sua madre voleva ch'ella amoreggiasse con un carbonaio, tale Giuseppe, d'anni 33, per il quale ella, invece, sentiva la massima ripugnanza, per essere stata fatta segno d'oscenità da parte di lui, già quando aveva appena dodici anni! Deplorò, poi, di non essere morta e si sfogò in recriminazioni contro il droghiere, che, invece di venderle acido acetico puro, come da lei chiesto, le aveva dato dell'acido acetico molto diluito.

La M. fu passata nel sesto riparto e delle accuse da lei elevate contro il carbonaio fu steso regolare rapporto alla polizia.

Le imprudenze di un carrettiere. L'altra mattina alle 11.30, giù per la via del Belvedere, scendeva a tutta velocità un carro a due cavalli condotti da un giovanotto sui 25 anni. Una guardia di p. s., considerato che avrebbero potuto accadere delle disgrazie, invitò il carrettiere a moderare la corsa, ma il giovanotto invece sferzò i cavalli, spingendoli ad una velocità veramente pazza. I passanti, spaventati, non sapevano da che parte tenersi, onde salvarsi, ma il carrettiere continuava la sua corsa, incurante di tutto e di tutti. Giunto all'angolo della via S. Anastasio, il carro cozzò violente-

Fatturista viene assunto prontamente da **importante ditta industriale.** Condizioni indispensabili: **bella calligrafia, conoscenza lingue tedesca ed italiana.** Offerte sub: **«Fatturista 568»** al Piccolo.

PERSONA CAPACE
di esperienza in affari
con vaste conoscenze in Dalmazia, intende stabilirsi a
SPALATO
in COMMISSIONI e RAPPRESENTANZE
assumendo rappresentanze di primarie Case del RAMO COMMESTIBILI, COLONIALI ed AFFINI,
viaggiando tutta la Dalmazia.
Ditte che riflettono ad un lavoro in Dalmazia sono gentilmente pregate mandare invito al „Piccolo" sub „Agente Spalato" il quale personalmente si porterà a trattare colle stesse.

Prima d'acquistare un
PIANINO o PIANOFORTE
favorite visitare lo Stabilimento
L. MAGRINI & FIGLIO
Via S. Giovanni 14. Tel. 13-54

L'ALLEGRIA in società: arguzie, frizzi, migliaia frottole giocondo, motti spiritosi, avventure galanti, ecc. per figurar bene in conversazione: grosso volume Cor. 2.85. — Per ridere allegramente tra uomini: racconti del massimo umorismo con pupazzetti spiritosi, ed aggiuntovi Un milione di frottole per tenere allegra la società: eleg. volume Cor. 2.40. — ADOLFO LOVATI: Un delitto nell'aria, pag. 234, Cor. 2.50. (Le 3 opere, Cor. 6.75.) - Gratis listino libri. — Vaglia alla Libreria Editrice CONCORDIA, Via Fabbri 5, MILANO (Anno 38°)

Maestra froebeliana,
con diploma,
tedesca, con coltura musicale, attestati di molti anni di pratica,
CERCA POSTO in casa signorile.
Offerte „Epheu" al „Piccolo".

Per ORDINAZIONI in occasione di
Pranzi, Cene, Banchetti ecc.
rivolgetevi alla NUOVA
Pasticceria da Cucina
uso francese
— di —
LUIGI COLACURTO
già cuoco della defunta Baronessa de Rittmayer
Via Campanile 17, dirimpetto il negozio frutta Alberti.
Specialità: GELATI alla Napoletana CASSATE alla Siciliana.
Inappuntabile servizio a domicilio.

AVVISO.
COL PRESENTE IL P. T. PUBBLICO VIENE AVVISATO DI NON PASSARE PER LA VIA S. ANTONIO
senza fermarsi al N. 6 e comperare per 4 Corone un Biglietto Stato dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, col qual Biglietto poi Giovedì 15 corr. vincerà Duecentomila Corone.
NB. IL PRESENTE NELL'INTERESSE DI OGNI SINGOLA PERSONA.

ESPOSIZIONE ADRIATICA
20 Sezioni — **VIENNA 1913** — 83 Edifici
Maggio-Ottobre

BIOCITIN
Il **BIOCITIN** contiene le più importanti sostanze per rinforzare e ravvivare l'organismo umano. Oltre alle sostanze nutrienti del tuorlo d'uovo e del latte, in forma concentrata, va annoverato in primo luogo la LECITINA fisiologicamente pura che serve ad apportare e conservare forza e freschezza ai nervi. Il Biocitin è quindi il mezzo più importante per NUTRIRE E RAFFORZARE I NERVI. Un campione di saggio e opuscolo scientifico gratis e franco a mezzo della Fabbrica di Biocitin, Vienna I/S. 10.

AUTOMOBILI
usate, però rimesse in ottimo stato, nostri fabbricati, od altri sistemi acquistati in cambio di nostre automobili sistema nuovo W. A. F., vendonsi a buon prezzo.
Wiener Automobilfabrik Gesellschaft m. b. H., Vienna X, Holbeingasse 10.

Emporio Fotografico
IL PIÙ
Ricco Assortimento
in
Apparati d'autore
Zeiss - Goerz - Voigtländer - Steinheil - Ico - Kodak ecc.

LASTRE, PELLICOLE E CARTE
delle primarie fabbriche.
RODOLFO BUFFA
Corso 2 - Trieste
Telefono N. 361 R. II.

Burro di una latteria alpina
300 chilogrammi la settimana offronsi. Spedizioni di quantitativi minori per ferrovia o posta verso contratto dal maggio al 30 dicembre 1913. **Cercasi** al caso **rappresentante serio,** pratico delle condizioni di piazza. — Offerte in lingua tedesca indirizzare a **Philipp Freund.** Latteria, **Konitz** presso **Prossnitz, Moravia.**

TOPSI Articoli igienici
Camp. 16 pezzi C. 2.80, 3.50, 5.- dozz. 4, 5, 6, 8, 10, 20 trovansi in tutte le farmacie e drogherie, dep. generale „ALL'ALBERO DI GOMMA" Piazza S. Giacomo 2 (Corso 19), direttore Gustavo Gál.

=STEGIOL=
aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.
Deposito: V. JANACH & C.° - TRIESTE.

·BITTER· CAMPARI
tonico, corroborante digestivo.
Servito col seltz è l'aperitivo ideale.
Raimondo e Vittorio Retta - Trieste, Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria

VISITATE IL DEPOSITO MOBILI
Via Gioacchino Rossini 26
per persuadervi dei
prezzi vantaggiosissimi.

CARLO BURGSTALLER
TRIESTE
Corredi
DA SPOSA
E DA CASA ~

ADLER & FORTUNATO
MAIOLICHE
PORCELLANE
VETRAMI
INGROSSO DETTAGLIO
TRIESTE VIA MOLIN PICCOLO 1

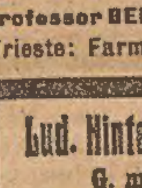
Buffet Automatico
VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste

GERMANO FURLANI
Via S. Antonio 12
(dirimpetto il Credit)

NEGOZIO
Biancheria
per signore e signori.
Grande assortimento
Vestitini per la Cresima.
SPLENDIDA SCELTA CRAVATTE
ultima novità.
Corredi da sposa

!!! 500 corone !!!
si pagano se l'unguento «RIA» - distruttore delle radici - non riesce ad allontanare in 3 giorni, senza dolori, occhi pollini, porri, callosità. Un vasetto con la lettera di garanzia, costa Cor. 1.—
KEMENY, KASCHAU I, Postfach 12/94 Ungheria

TINTURA MARLEY (ERM)



Innocuità assoluta composta di **Henné e Mallo di Noce,** è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano
Trieste: Farmacia UDOVICICH, Via Farneto 4.

Lud. Hinterschwaiger, Ad. Blaichart & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE:
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

Dal 1868 ha fatto buonissima prova il
Sapone medicinale al catrame di Berger
della ditta **G. Hell & Comp.**
Raccomandato da autorità mediche, è adottato nella maggior parte degli Stati europei, ottenendo ovunque il massimo successo. È indicatissimo contro le
Eruzioni cutanee di qualsiasi specie
ma specialmente contro l'erpete cronica e l'erpete squamoso, le eruzioni cutanee parassitarie. Il Sapone al catrame di Berger contiene il **40 per cento di catrame** ed è molto differente da tutti gli altri saponi di catrame esistenti in commercio.
In caso di ostinate malattie della pelle, è indicatissimo il
Sapone di catrame allo zolfo di Berger.
Un sapone di catrame più mite è il
Sapone di catrame alla glicerina di Berger
che serve ad allontanare ogni impurità della pelle, contro le eruzioni cutanee ed alla testa nei bambini, nonchè quale sapone cosmetico insuperabile per lavarsi e per bagno d'uso giornaliero.
Sapone liquido al catrame di Berger
adatto per una cura radicale contro la caduta dei capelli e contro le malattie del cuoio capelluto.
Quali mezzi straordinari per la cura della pelle ottennero ottimi risultati i seguenti Saponi Berger medicinali senza catrame:
Sapone Berger al borace
contro le pustole, il rossore prodotto dal sole e punti neri, e le composizioni con benzoina, zolfo, latte di zolfo alla naftalina, il «thymol» e gli altri saponi raccomandati nell'opuscolo. Un pezzo di qualunque specie di sapone cent. 70 compreso l'istruzione. — Chiedere espressamente saponi al catrame o al borace **Berger** della ditta G. HELL & C. e badare che l'etichetta porti impresso il qui riprodotto marchio di fabbrica e la firma. Premiato col diploma d'onore Vienna 1883, medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Parigi 1900.
A.B. & Cp. — G. Hell & Comp.
In vendita in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini.
All'ingrosso: G. Hell e C., Vienna, Biberstrasse 8
Al dettaglio a Trieste: nelle farmacie Pizzul-Cignola, Codermatz & C.o, Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Eredi Leitenburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, Eredi Udovich (via S. Zaccaria), Udovich (S. Giacomo in monte), Vielmetti, Vidali & Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola).
All'ingrosso: F.co Hell. Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, Istria e Dalmazia.

mente contro un fanale pubblico e lo sradicò completamente, frantumandolo. E la corsa sfrenata continuò: attraversata la via S. Anastasio, entrò nella via Benvenuto Cellini, poi in via Carlo Ghega e quindi in via Fabio Severo, dove, finalmente, fu fermato.

Alla Polizia, dove fu condotto, l'imprudente, che doveva essere alquanto brillo, si qualificò per Vittorio Tiso, di 25 anni, e disse di non ricordare nulla affatto dell'accaduto. Fu imprigionato.

Il danno sofferto dal Comune in seguito allo sradicamento del fanale è di una cinquantina di corone.

Aggressione e percosse sulla via. L'altra sera verso le 8, il signor Raimondo Klanzer, impiegato, si trovava fermo in piazza Carlo Goldoni quando fu fatto segno a dei volgari beffeggiamenti da parte di tre individui che gli passarono d'accanto. Il signor Klanzer, credendo di aver da fare con dei tipacci, finse di non averli uditi, e voltò loro le spalle. Ma i tre mariuoli si fermarono ad una decina di passi da lui, confabularono per un attimo sommessamente e quindi uno di essi, staccatosi dagli amici, avvicinò l'insultato.

— La me dia un fulminante - disse.

— No ghe ne go - rispose il sig. Klanzer, e quindi fece per andarsene, ma, l'altro, il quale evidentemente andava in cerca d'attaccar brighe, gli somministrò un potente pugno all'occhio sinistro, e poi, riunitosi agli altri due, si allontanò. Il colpito, che soffriva terribilmente, chiamò una guardia, la quale, informata della cosa, inseguì i tre malviventi, e riuscì ad arrestarne uno: il noto alcoolista e pregiudicato Ermenegildo Folla, di 25 anni, calderaio, da Trieste, abitante in via Media N. 24. Il giovanotto negò di essere stato lui a colpire il signor Klanzer, ed aggiunse di non conoscere gli altri due: li aveva veduti soltanto un momento prima in una liquoreria di via della Barriera vecchia. Fu trattenuto.

Il signor Klanzer dovette ricorrere alla Guardia medica.

Piccolo incendio. L'altra sera alle 9.20 una guardia di p. s. telefonava all'appostamento principale dei vigili che nella casa al N. 7 di via Montorsino era improvvisamente scoppiato il fuoco. Accorsero tosto quei vigili con un carro di città comandati dal luogotenente sig. Bugliovaz, il quale riscontrò che si era incendiata la fuliggine del camino di un forno del quale è proprietario il sig. Giuseppe Mreule. In breve il piccolo incendio fu estinto. Nessun danno.

Licenziato dal servizio, incassa i conti per conto suo. Il sig. Giuseppe Sugora, abitante in via S. Giovanni N. 4, tempo fa aveva aperto un magazzino di vini al N. 18 di via dell'Acquedotto e il 10 gennaio dell'anno corrente aveva assunto al servizio quale servo di magazzino e per la consegna del vino alle famiglie sue clienti il bracciante Ettore Coren, di 32 anni, che per le sue buone maniere si accaparrò subito la stima e la fiducia del Sugora.

Gli affari però non andavano a gonfie vele e il Sugora il 29 aprile u. s. chiuse il magazzino licenziando naturalmente il Coren. Venerdì scorso il Sugora si recò presso alcuni clienti per incassare dei conti, ma con sua meraviglia come egli spiegava lo scopo della sua visita si sentiva rispondere:

— Ma io ho già pagato; è venuto ieri il solito uomo a incassare; ecco qui la ricevuta.

Non c'era che dire, ma la ricevuta era però irregolare, perchè la firma era falsificata.

Il Sugora continuò il suo giro e venuta la sera constatò che gli incassi fatti dal Coren ammontavano a corone 52.50. Si recò allora al commissariato di via Luigi Ricci e fece la relativa denuncia, non escludendo però che l'importo fosse ancora maggiore, non avendo egli terminato di visitare i clienti e dubitando, con giusta ragione, di trovare altri conti già saldati dal suo ex dipendente. Il commissario prese nota della denuncia e avviò le opportune indagini per far arrestare il colpevole. Egli difatti fu arrestato l'altra sera mentre si recava a dormire al secondo alloggio popolare. Interrogato in merito all'addebito fattogli egli non negò di essere colpevole e si giustificò dicendo:

— Finchè lavoravo non avevo bisogno di rubare; ora lavoro non ne ho più, e anche lo stomaco vanta i suoi diritti.... dovevo mangiare e non avendone mi valsi di quel mezzo.

Fu condotto alle carceri.

Borseggio al cinematografo. L'altra sera poco prima delle 11 si recò al commissariato di via Luigi Ricci un vecchio signore, Carlo Schwarz, di 82 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 4, il quale chiese di parlare col commissario di servizio. Ammesso alla presenza di questo lo Schwarz, che era quanto mai eccitato, disse:

— Questa sera mi sono recato al cinematografo-varietà «Eden» di via dell'Acquedotto. Un bel programma che a dire il vero non finiva mai. Erano le 9 e 35 minuti quando entrai e quando lo spettacolo terminò feci per levare dal taschino del panciotto l'orologio per vedere quanto aveva durato, ma l'orologio non c'era più; era sparito, e con esso era sparita anche la catena d'oro...

— Sicchè?.... - interruppe il commissario.

— Sicchè - rispose lo Schwarz - calcolo che lo spettacolo abbia durato un'ora, un'ora ed un quarto, ma mi costò l'orologio e la catena che avevano il valore di 130 corone....

Il commissario prese nota della denuncia e avviò le opportune indagini.

I ladri nel quartiere di una portinaia. Ierlaltro la portinaia della casa N. 10 di via delle Acque, Maria Zanot, dopo mezz'ora di assenza, si recò nella propria abitazione, in soffitta, e constatò che la porta che metteva nel suo modesto quartiere era aperta.

— Che sia già venuto a casa mio marito? - si chiese la Zanot; e per persuadersi dalla cucina passò nella stanza da letto. Ma una brutta sorpresa le era riservata. Durante la sua assenza erano entrati in casa i ladri, i quali forzati i cassetti dei mobili avevano fatto man bassa di quanto di meglio avevano trovato, gettando l'altra roba alla rinfusa sul pavimento.

Cessato il primo sbalordimento la donna si recò sulla via in cerca di una guardia che, messa al corrente dell'accaduto, ne informò subito i suoi superiori. Dal commissariato di via Luigi Ricci si recò sul luogo l'impiegato di polizia sig. Snidarich per i rilievi di legge.

La Zanot intanto rimesso in ordine quanto stava disperso sul pavimento constatò la mancanza di 12 lenzuola con le lettere M. Z., 12 camicie, 12 federe da guanciali, tovaglie, tovaglioli, una sciarpa di seta, alcuni fazzoletti e uno scampolo di stoffa: il tutto per un importo di circa 160 corone. Dei ladri, che evidentemente erano entrati nel quartiere servendosi di chiavi adulterine, nessuna traccia.

Contrabbandiere sospetto ladro. Ieri l'altro nel pomeriggio, in un albergo della città, fu arrestato per sospetto in genere, il fuochista disoccupato Giovanni Martellanz fu Antonio e Maria, nato nel 1874 a Barcola, il quale fu già sottoposto a speciale sorveglianza da parte della Polizia. Perquisito, il giovanotto fu trovato in possesso di un portafogli di pelle nera con entro 319 corone; un elegante portamonete; una scatola per sigarette, di metallo bianco con suvvi inciso un cacciatore e due cani; una catena di metallo giallo con ciondolo d'oro, e due anelli dello stesso metallo. Il Martellanz disse prima di tutto che si trovava a Trieste da sole 24 ore; dichiarò, poi, che il denaro di cui era in possesso se lo era guadagnato negli ultimi tempi, esercitando il contrabbando fra Nizza, Marsiglia, Udine e Trieste. Aggiunse, poi, che i suaccennati oggetti li aveva comperati nel vicino Regno.

La Polizia, però, assodato che il Martellanz si trovava a Trieste non da sole 24 ore, ma da otto giorni, sospetta che tanto il denaro quanto gli oggetti sieno stati da lui rubati qui. Fu imprigionato.

Per un bisticcio col fidanzato. Ieri mattina, Ada M., di 22 anni, abitante in via del Solitario, trovò da dire con il suo fidanzato. Perchè? Soliti litigi d'innamorati. La M., invece, diede una straordinaria importanza all'incidentino, e, dopo aver pianto copiose lagrime, si armò di una bottiglietta d'acido acetico e, recatasi in via Ippolito Pindemonte, si sedette su una panchina e ingoiò il liquido. Passanti, accortisene, chiamarono un dottore della Guardia medica, che, recatosi sul luogo, praticò alla M. il lavacro dello stomaco, facendola poi trasportare all'Ospedale. Venne accolta in non grave stato, nel secondo riparto.

La ferita della «geisha». Angiolina Fonda, di 28 anni, abitante in una casa di via S. Filippo, riportò ieri, per mano d'un visitatore, una ferita di punta all'avambraccio destro, per la cura della quale ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Emanuele Voltesa, di 58 anni, impiegato, abitante in via dei Cunicoli N. 7, per escoriazioni alla faccia; Alfredo Benedetti, di 17 anni, praticante, abitante in via S. Lazzaro N. 8, per una ferita al mignolo sinistro; Sigisfredo Cramer, di 4 anni, abitante in via Giulia N. 5, per graffiature al piede sinistro; Ivana Cecada, di 38 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 44, per una ferita all'anulare destro; Antonio Vida, di 40 anni, cocchiere, per escoriazioni alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Mario Todeschini, di 11 anni, abitante in via delle Beccherie N. 8, per una ferita alla mano destra; Silvio Ciselin, di 11 anni, abitante in via Campo Marzio N. 9, per una ferita all'indice sinistro; Carolina Martinolli, di 78 anni, abitante in via di Rena, per una contusione alla mano destra; Attilio Giorgiutti, di 6 anni, abitante in via Battaglia N. 2, per una ferita alla fronte.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri alla Guardia medica: Emma Udovich, di 7 anni, abitante in androna dei Falchi 2, con una contusione al dorso; Cesare Bruscoli, di 14 anni, manovale, abitante a Servola 727, con la frattura del radio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Degente.* Eccole le rette per gli stabilimenti sanitari comunali di Trieste: Frenocomio: I classe cor. 12, II cor. 7, III cor. 3.97. Ospedale: I cor. 12, II cor. 8, III cor. 3.52. — *Povera orfana.* Chi distrugge o cela un testamento viene privato dell'eredità, impregiudicate le conseguenze penali. — *Incerto.* L'ammontare del bollo dipende dall'importo indicato nelle singole quietanze, non dall'importo complessivo. — *Margherita.* Troppo lunga! Non possiamo accontentarla. Si rivolga ad un ufficio di traduzioni. — *Prossime spose.* 1) Non c'è alcuna regola fissa e bisogna comportarsi a seconda delle circostanze speciali di ogni singolo caso. Di solito sono i genitori dello sposo che fanno la prima visita a quelli della sposa. 2) Le figure di quel calendario della Lega Nazionale rappresentano le cinque province italiane dell'Austria: Trieste, Istria, Friuli, Dalmazia e Trentino. 3) Oramai è invalso l'uso che la sposa vesta l'abito da viaggio. 4) Non sappiamo che cosa intendano con la frase «la mano felice» si spieghino meglio. — *Contrastoni.* Sì la seta artificiale esiste. Che cosa oramai non esiste di artificiale al mondo? E' una materia che chimicamente non ha alcuna analogia con la seta naturale e nei caratteri fisici emerge solo per grande lucentezza, mentre a confronto della fibra serica manca di elasticità, di flessibilità e di tenacità. Ciò non toglie che meriti molta considerazione, essendo sotto certi aspetti un tessile bene applicabile a vari impieghi. L'inventore della seta artificiale è il francese Chardonnet. Il principio è la fusione della cellulosa in acidi (solforico, nitrico) con trattamenti di etere e di alcool, per cui si forma una pasta gelatinosa che compressa attraverso a forellini di una piastra metallica dà dei cilindretti sottilissimi e continui, che disseccati al contatto dell'aria sono il filo di seta artificiale. Si utilizza la seta artificiale per la fabbricazione di passamanterie, ricami, pizzi, trecce per cappelli da signora e anche per qualche stoffa. Il prezzo di vendita è a circa un terzo di quello della vera seta. — *Appassionato del mare.* Per essere approvato «direttore a piccolo cabotaggio» si richiede: età non inferiore ai 20 anni, servizio di almeno 3 anni su bastimenti, esame relativo. Il direttore a grande cabotaggio deve aver compiuto 36 mesi di viaggio di mare e sostenere l'esame relativo. Le disposizioni sulle modalità degli esami e su altri particolari sono normeggiate dall'O. Min. Comm. 1-3-02 N. 45 B. L. I. — *Deciso.* Ella è in procinto di mettersi su di una via molto pericolosa! Possiamo ammettere ch'Ella si trovi in uno stato psicologico di particolarissima eccitazione e per questo appunto La consigliamo di moderare i moti del Suo cuore e di fare ogni sforzo per far trionfare i suggerimenti della ragione. La più grande vittoria è quella che si ottiene su se stessi e sulle proprie passioni. — *Vespa.* Trieste-Parigi (via Salisburgo-Monaco) II classe diretto franchi 106.35, III classe fr. 68.45. — *Monaco.* Trieste-Monaco II cl. diretto cor. 41.50, III cl. cor. 26.20, II cl. omnibus cor. 31.80, III cl. cor. 20.30. — *Ilona, Pola.* Ella, se le cose stanno nei termini esposti-ci, ha perfettamente ragione. Denunci quel funzionario che ha evidentemente commesso un abuso di potere d'ufficio al Giudizio distrettuale in affari penali, citando i testimoni da Lei indicati. — *Tripoli italiana.* Sì; soltanto l'apparato orinario è negli uccelli tutt'uno con la cloaca e con gli organi esterni della riproduzione.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.5, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 749.8. Oggi: Alta marea 9.44 ant. e 8.52 pom. - Bassa marea 3.14 ant. e 3.06 pom.

Ogni giorno una. La moglie economa.

— Vedi come sono economa! Ieri sono andata dalla modista. E sono stata qualche tempo perplessa fra un cappello da ottanta e uno di settanta corone...

— Ebbene?

— Ebbene, per economia li ho comperati tutti e due, ma mi sono fatta fare un ribasso di dieci corone.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Iersera il pubblico accolse con molti e calorosi applausi i vecchi «Borghesi di Pontarcy» di Vittoriano Sardou, e si commosse dinanzi alle scene romantiche e rise dinanzi alle scene comiche - senza farvi l'analisi, proprio come ai bei tempi. La compagnia Ruggeri recitò con lodevole accuratezza. La Teldi fu una «Marcella» appassionata e commossa; il Racca un eccellente «Fabrizio». Ottimi il Bonani, le signore Mosso, Gentilli, De Plano; il Badaloni ecc.

Questa sera «Il terzo marito» di Sabatino Lopez, la novità attesa col più simpatico interessamento. L'autore, che verrà ad assistere alla recita della sua commedia, aprirà la serata con una «causerie»: «Come nasce una commedia». Certo lo attendono le più festose accoglienze. Il teatro per questa sera è già tutto venduto.

Giovedì serata d'onore della valente e gentile prima attrice Tilde Teldi con «La passerelle» («Il ponticello») di Gressac e di Croisset e «L'artiglio» di Sartène.

Fenice. Ricordiamo che questa sera va in scena quel delizioso capolavoro di Donizetti che è «L'Elisir d'amore». La parte di «Adina» sarà sostenuta dalla sig.na Rosina Gronghi.

Eden. Alle rappresentazioni della prima parte della magnifica epopea drammatica «I Miserabili» di Victor Hugo accorse una folla di pubblico veramente eccezionale. La cinematografia ottenne un grande successo e un successo caloroso ottennero pure la fine cantante D. Borelli e il comicissimo Fanara. Quest'oggi verrà rappresentata la seconda parte dei «Miserabili».

Teatro minimo. Pubblico numerosissimo ieri alle tre rappresentazioni della commedia «Nobiltà de undes'onze» del De Biasio ed applausi calorosi a tutti gli esecutori, specie a Vittorio Bratti. Oggi «L'amor in parucca» di G. Gallina e il monologo del Sabalich «La bela Nene« detto dalla gentile signorina Leony Leon. Prossimamente «El dotor copacristiani», nuovissima.

La serata di musica storica. Stasera alle 8.15 nella sala del Conservatorio Tartini si terrà, come annunciammo, la seconda esrata di musica storica offerta dalla sig.a Lucilla Bolla, col programma già pubblicato.

E. V. KORNGOLD

«Il caso Korngold è un miracolo, e ispira nello stesso tempo la fede nel miracolo». - «Lo strano in lui si è che la sua mentalità sembra non aver mai avuto un'infanzia». - «E' un fatto nuovo nella storia della musica contemporanea».

Ho a bella posta allineato, a guisa d'esordio, queste tre citazioni, tolte da recensioni di tre critici musicali di nazionalità differenti: la prima è d'un tedesco: G. Reitler; la seconda d'un inglese: E. Newman; la terza d'un francese: G. Ecorcheville. E quando Germania, Inghilterra e Francia sono d'accordo intorno a un problema, non è più lecito dubbio alcuno a suo riguardo: la diplomazia può mettersi al rezzo di qualche pianta ombrosa; Marte può scorrazzare nei prati col tramaglietto. E quello del Korngold è un problema: anzi è il «problema Korngold» per eccellenza, è il problema scientifico d'un fanciullo che si dimenticò, nascendo, di nascer fanciullo. Altri lo chiamano il «caso Korngold», il «fenomeno Korngold», il «miracolo Korngold». Ed esso è infatti un po' di tutto ciò, e con qualche pizzico di prodigio, per giunta. Si parla d'un genio, si ricorda Mozart bambino, Liszt che a quindici anni compone il «Don Sancio», Mendelssohn che a diciassette scrive il «Sogno d'una notte d'estate». Ma, si aggiunge subito, Mozart fanciullo scriveva da fanciullo, nelle forme più semplici della musica d'allora; Korngold, all'incontro, crea nelle forme più complesse, più evolute della musica moderna, e non a quindici, nè a diciassette anni, come i suoi illustri predecessori Liszt e Mendelssohn, ma a soli dieci anni compone una pantomima, una sonata per piano e un piccolo poema descrittivo, e lo fa con piena maturità d'ingegno, con una stupefacente audacia di mezzi, procedendo sicuro e spedito fra la «selva selvaggia» delle disarmonie straussiane.

Molti, foderati d'anni e d'esperienza, fanno ancora il viso dell'armi ai corifei del modernismo musicale. Avevano appena digerito un po' di Wagner, si credevano pervenuti con lui alle colonne d'Ercole della musica, ed ecco, come una pioggia di «shrapnels», Strauss, Reger, Mahler, Debussy, Dukas. E' un assalto senza tregua, e già spuntano minacciosi all'orizzonte gli aeroplani di Schönberg e dei futurismo! Mentre tanti incanutivano sui sacri testi wagneriani, Eric Volfango Korngold nasceva a Bruna il 29 maggio 1897. Quasi presago delle meravigliose sue sorti musicali, il Korngold nasce in casa d'un musicista: suo padre è l'illustre critico che ereditò l'eminente posto di Edoardo Hanslick nella «Neue Freie Presse». Il fanciullo, vero figlio dell'epoca sua, non perde tempo. A cinque anni incomincia a suonare il pianoforte; a nove vorrebbe comporre, come se lo scriver musica fosse una condizione essenziale della sua esistenza. Affidato alle cure sapienti di Alessandro de Zemlinsky, il Korngold, due anni dopo, compone per davvero. E' quella pantomima «L'uomo di neve» con la quale egli pone al mondo l'enigma della sua straordinaria personalità: la coesistenza, in un'anima infantile, di fantasie ingenue e di sottili ironie, di vigore e di tenerezza, e in pari tempo la manifestazione d'un'attività artistica istintiva, in sommo grado assimilatrice.

«L'uomo di neve» fu il primo passo del Korngold; ma d'ora in poi, più che a passi, egli procederà a salti. E con la «I sonata» per pianoforte il salto è già colossale: con giovanile baldanza il Korngold invade d'un tratto il campo iperbolico della ritmica e della armonizzazione moderna. Poi lancia, col titolo di «Don Chisciotte», tutta una serie di composizioni pianistiche, nelle quali il grottesco si mescola felicemente al patetico, creando un insieme nuovo e geniale.

Il progresso artistico del Korngold si accentua vie più col «trio» per pianoforte, violino e violoncello, e con la «II sonata». Queste composizioni korngoldiane le udremo domani, nel concerto del Quartetto Triestino. Siederà al pianoforte l'autore stesso. Egli aveva tredici anni quando le scrisse, nè da quell'epoca se ne stette ozioso. Dominare anche la grande orchestra moderna: ecco il suo sogno, ed egli seppe tradurlo in realtà scrivendo, quattordicenne appena, l'«Ouverture ad un dramma». E fu una vittoria.

Proseguirà il Korngold su questa meravigliosa via di progressi? Ed allora, a quale spiaggia remota approderà la sua nave? Tutti i geni vinsero combattendo e sanguinando, le loro aspre battaglie. Ma la rapidità e la facilità sorprendente della sua ascesa, ci fa star dubbiosi se forse all'eccezionale ragazzo non sia riserbata una sorte eccezionale fra i geni.

a. t-l.

Dentizione facile dei bambini.

Con preoccupazione vede qualche mamma avvicinarsi il tempo della dentizione del suo tesoretto, specialmente se al corpicino manca la normale disposizione di resistenza. A scansare tali ansie non v'è mezzo migliore, come viene constatato da migliaia di madri, della Emulsione Scott. Il suo uso procura un miglioramento assai notevole delle condizioni generali: il piccino diventa più vispo e supera, per così dire, quasi senza disturbi il periodo della dentizione. Assai frequentemente i bambini imparano ad amare la

EMULSIONE SCOTT

a tal punto, che essi ne salutano il flacone con vera gioia, sicchè una cura con questo pratico mezzo di ricostituzione delle forze del bambino, rappresenta per la mamma e per il piccino un vero piacere.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, Corone 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Bösendorfer
Koch & Korselt
Stingl
i migliori pianoforti. - In ricco deposito presso
ZANNONI
Piazza S. Giacomo 2 (Corso) Tel. 12-57

Premiato Salone Parigino di Busti
MAISON ELV. MINZI — TRIESTE — Via Sanità N. 16.
Negozio (con Salotto di prova)
Via S. Nicolò 19.
Grandioso assortimento
eleganti Modelli orig. francesi
da Cor. 5.— in più.
BUSTI PER SPOSA, BUSTI PER GESTANTI, TIENTI-DRITTO, REGGIPETTO, COPRIBUSTI ecc.
BUSTI SU MISURA
dei più recenti modelli francesi

PAOLO GASTWIRTH
GRANDI DEPOSITI MOBILI E TAPPEZZERIE

TRIESTE v. STADION 6
EDIFICIO DEL TEATRO FENICE
TELEFONO. 22-65

STOFFE DI BRUNA
per vestiti da uomo e donna ai minimi prezzi di fabbrica si acquistano meglio che altrove presso
ETZLER & DOSTAL Bruna, Schwedengasse 136
fornitori della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato.
Il privato risparmia molto danaro acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica. Soltanto stoffe nuove, moderne, in tutti i prezzi. Si taglia anche la misura più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco affinchè i clienti prendano visione.

Il ben conosciuto Negozio
VESTITI DA UOMO E RAGAZZI

„Al Gran Mercurio"
venne traslocato
— in —
Corso N. 20
ed in tale occasione
RICCAMENTE RIASSORTITO
Prezzi di réclame

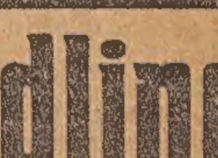
PRIMO STABILIMENTO TRIESTINO
per la
pulitura, riparatura e conservazione
— di —
TAPPETI
sotto la sorveglianza della Spett. Ditta
Figlio di Haggi Giorgio Aidinyan
RECAPITO:
Via Benedetto Marcello 2, angolo Via Tigor
eventualmente Telefono 1587.

VISITATE
i più ricchi e ben forniti MAGAZZINI di
Lampade
Focolai
Scaldabagni
Stufe
a gas
situati al
N. 11 e 30 di via S. Nicolò
Prezzi convenientissimi.

— Autorizzata Officina — per installazioni di condutture d'acqua, gas e luce elettrica.
Ernesto ROCCO
Telefono 13-23

ACCUMULATORI

Impianto per l'illuminazione elettrica pronto per il funzionamento
Impianto completo d'illuminazione M. 4.80.
per illuminazione e per accendere.
RIPARAZIONI DI QUALUNQUE SISTEMA
Articoli elettrici. Scambio di celle usate
— PREZZO CORRENTE GRATIS —
ALFREDO LUSCHER, DRESDA 23-332.



Illuminazione per automobili qualunque sistema.
Riparazioni di qualunque sistema.

Calzoleria Mödling
CENTRALE Corso 27, FILIALE Via Cavana 11.
Il più grande deposito scarpe e stivali da uomo, donna e fanciulli della provincia

Il più grande deposito scarpe e stivali da uomo, donna e fanciulli della provincia
Tutta merce prodotta dalla premiata
Fabbrica Calzature „TURUL"
Società per Azioni.
1200 operai. 129 Filiali.
ESEMPIO

Per uomo:	Per donna:
stivali forti . Cor. 7.50, 8.-	scarpe . . . . Cor. 3.80
„ Box . „ 9.50, 10.-	scarponcini . . „ 5.50
„ Americani „ 12.-	d.tti Chevreau „ 7.80
„ Finissimi Goodjear Welt Cor. 13.30, 15.50	Goodjear Welt . „ 11.50
scarpe Chevreau Cor. 12.-, 15.-	Stivaletti . . . „ 7.-

Stivaletti e scarpe per fanciulli da Cor. 2.50 in più.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia drammatica italiana Ruggeri. - Teatro popolare. - Ore 8.15. «Il terzo marito», in 3 atti di Sabatino Lopez (nuovissima).

FENICE. Compagnia lirica italiana di opere classiche. Ore 8. «L'Elisir d'amore», in 3 atti di G. Donizetti.

EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. (9—11) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8—12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

LIBRI NUOVI.

Poesie di Guido Mazzoni. Quinta edizione, riveduta e corretta. Editore: Nicola Zanichelli. Bologna. Lire 6.

Le odi d'Orazio tradotte in versi italiani da Guido Francesco Rossi. Editore: Nicola Zanichelli. Bologna. Lire 4.50.

Lettere di illetterati, note di psicologia sociale di Filippo Lussana. Editore: Nicola Zanichelli. Bologna. Lire 3.

Messaggi trentini, versi di Renzo Mianti, disegni di Tullio Garbari, editi dalla Tipografia Artistica Tridentina di G. Moncher, Trento.

Vocabolario della lingua italiana in 2 volumi di Giovanni Mari. Editore: Ulrico Hoepli. Milano. Lire 18.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per una diceria sul conto di un commissario di polizia

Il bracciante Fortunato Olivetto fu Antonio, di 52 anni, da Maniago, sedeva iermattina sul banco degli accusati, sotto la imputazione del crimine di calunnia previsto al par. 209 del codice penale. Secondo l'accusa, l'Olivetto si sarebbe un giorno espresso con un suo conoscente, Luigi Cividino, e la propria figlia Giovanna Fragiacomo, che «per impedire che un'altra figlia di lui, cioè Assunta Olivetto, venisse sfrattata da Trieste perchè dedita alla prostituzione clandestina, esso imputato aveva dovuto dare 100 corone al commissario di polizia dott. Zecchini», per la quale diceria vennero anche assunti rilievi da parte dell'autorità, assodandosi che si trattava di una pura calunnia.

— Mi me dichiaro inozente - dice l'accusato - e tuto xe el prodoto de ciacole passade de boca in boca. Mi son separado de mia moglie e vivo lontan de le fie. Sicome che go avuda la bruta notizia che mia fia Assunta la conviveva con un omo sposado, parlando de ela, con mia fia Giovanna Fragiacomo, go dito: Pagaria zento corone a no 'ver inteso questa notizia.

Pres.: Ma lei avrebbe detto del preteso pagamento da lei fatto ad un funzionario di polizia, anche parlando al Cividino.

— Mi no me ricordo de 'ver dito gnente. E no credo de 'ver-dito altro che quel che go dito a mia fia Giovanna.

Luigi Cividino, bracciante, di 47 anni, compatriota dell'accusato, dice che una sera l'Olivetto, alquanto alticcio, gli avrebbe detto di aver saputo che la figlia Assunta era stata arrestata per prostituzione clandestina, in via dell'Istituto, e concluse di aver dovuto pagare cento corone perchè non fosse sfrattata.

Pres.: Non disse l'accusato di aver dovuto pagare cento corone al commissario di polizia dott. Zecchini?

— Mi no me ricordo se'l me ga fato el nome. Xe passado za un ano de questo. Son andado de la moglie del Oliveto a domandarghe se fussi vere ste brute robe. Ela la ga negado; sua fia ga savudo e la ga fato i passi. Quel che me ricordo xe che in quela sera el iera un poco ciapado.

Il commissario di polizia dott. Zecchini racconta che non conosceva affatto nè l'accusato nè la figlia di lui Assunta. Fu questa a denunciare la diceria del padre suo. Siccome si diceva che l'arresto della ragazza fosse avvenuto nel distretto sottoposto alla sorveglianza del commissariato di polizia di via Luigi Ricci, dove il teste aveva per alcun tempo funzionato, e quindi la diceria poteva aver parvenza di fatto che fosse realmente avvenuto, ne conseguì la inchiesta e, più tardi, l'accusa contro l'Olivetto.

Pres.: Sicchè lei, signor commissario, in seguito a questa diceria ebbe a subire una procedura disciplinare.

— La cosa si limitò all'assunzione di rilievi ed io sono stato soltanto assunto a protocollo.

Difensore: E, credo, anche in seguito a domanda da lei avanzata, è vero, signor testimone?

— Sì, in seguito a mia domanda.

Oliva Olivetto, la moglie dell'accusato, avvertita dal presidente del proprio diritto di rinunciar a deporre contro il marito, accetta il beneficio di legge e non depone. Essa ha già, però, deposto a suo tempo dinanzi alla polizia e accettò il beneficio di legge soltanto poi dinanzi il giudice istruttore.

La Assunta Olivetto questa volta dichiara pur essa di accettare il beneficio di legge, e avverte il presidente che la Giovanna Fragiacomo, l'altra figlia dell'accusato, ha già accettato il beneficio di legge dinanzi al giudice istruttore, richiamandosi però a quanto aveva già deposto alla polizia.

Il P. M. chiede venga data lettura dei deposti delle testi. Il difensore si oppone. Dopo lunga permanenza nella camera di deliberazione, la Corte decide di dar lettura dei deposti delle due ragazze, perchè l'Assunta ebbe a deporre già, anzi a denunciare il fatto, alla polizia, e perchè la Giovanna, pur accettando il beneficio di legge dinanzi al giudice istruttore, si richiamò a quanto aveva già detto precedentemente in sede di polizia. Per la moglie dell'accusato, invece, la Corte ritiene di dover decampare dalla lettura del deposto reso da lei in polizia, avendo essa accettato il beneficio di legge, e dinanzi al giudice istruttore, e dinanzi alla Corte, senza richiamarsi al primo suo deposto.

P. M.: Dovrebbe, però, risultare dinanzi a quale commissario la Oliva ebbe a fare la sua deposizione.

Pres.: Ad assumere il protocollo fu il commissario dott. Modriz.

Il difensore si oppone. La Corte, però, decide di udire in proposito il teste dott. Modriz, per cui, rinunciando per ora alla lettura degli altri suaccennati deposti, delibera di prorogare il dibattimento.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Parisini e Pachor; P. M. il procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

Le unghiette di una domestica

L'accusata, paffutella e dai capelli biondo-oro - Maria Zorzettig di Giuseppe, di 21 anni, da Prepotto, provincia di Udine, domestica, ultimamente era occupata presso la famiglia della levatrice Luigia Wolf - è chiamata a rispondere del crimine di furto per aver prima rubato in danno della figlia della padrona l'importo di cor. 40, e poscia d'aver tentato di rubare da un armadio, in danno della padrona stessa, l'importo di cor. 210.

— Mi gavevo robado prima le 40 corone per dispegnarme la roba che gavevo impegnado in seguito a un parto avudo. Po, savevo che no i me tigniva più in quela casa. dovevo andar via de Trieste, e go pensà de cior 10 corone che gavevo visto che la signora vecia la gaveva messo in armer.

La levatrice Luigia Wolf, di 70 anni, avverte il presidente: — Son curta de orecia; la prego de parlarme forte.

Il servizio di «portavoce» lo fa, invece, l'usciere Dusnik.

— A mia fia Giustina ghe xe sparido el portamonete con 40 corone. Se dubitava de la serva, ma semo stadi ziti. Una sera la serva la iera in camera con un bambin de mia figlia Marinella, e noi tuti ierimo in cusina. Gavemo inteso rumor de soldi che cascava in tera. Semo corsi in camera e mi go domandado a la serva: Cossa te xe nato?

— «Se gaveva ribaltà el sveiarin!» - la ga risposto, e anche la gaveva in man l'orloio a sveia. Ma mi, guardando in tera, go visto spanto un pezzo de cinque corone, de quei tre pezzi che mi gavevo messo nel mio armer. Devo dir che el cassetin de l'armer el xe fato internamente come un scritoio. El ga, cioè, altri cassetini e piccole scansie. Uno de quei cassetini interni, quel dove che tignivo 210 corone, i soldi per l'afito, el iera averto. Se capissi che la serva la ga tentado de cior i soldi del cassetin picolo e, senza voler, la ga ribaltado in tera el pezzo de 5 corone ch'el iera davanti, nel cassetin grando. Gavemo messo a le strete la serva, che la ga confessado anche el furto de le 40 corone. Mio zenero ga dado la sua parola de onor de no denunziarla a la polizia, a pato che la ne indenizassi col suo oro, che ghe gavevimo visto adosso. La ga promesso de sì, ma no la ga mantignuda la promessa.

La signorina Giustina Wolf conferma quanto ha raccontato la madre. Chiede indennizzo delle 40 corone.

Difensore: Ma all'accusata furono da loro trattenuti gli orecchini.

— Oh, un paio d'orecchini che non valgono niente!

La levatrice Wolf, che ha capito di che cosa si parla, da un angolo dell'aula dove è seduta, grida: Orecini che no val diese soldi. Ghe li tornemo co' la vol!

Accusata: Sì, ma i me li ga tignudi, e anzi la signorina la ga dito: «Meio questo che gnente».

Giustina Wolf: Taci! taci! Ci avevi detto che il tuo oro era stato consegnato a tua sorella. Invece, poi, abbiamo scoperto che eri d'accordo con un tuo cognato, che ti fungeva da manutengolo e col quale saresti andata a Bari.

— Mi go lassado anche la mia roba in casa vostra!

Teste: Tutta roba che non vale neanche 10 corone.

La teste comunica che anche furono ora constatati altri ammanchi: una pezza di stoffa e una «blouse» della sorella di lei Marinella Ticulin e dieci paia di calze di un subinquilino. Non può essere se non l'accusata autrice di questi furti, perchè le ragazzine che vengono in casa son tutte onestissime.

Il P. M. eleva accusa anche per questi ammanchi.

Difensore: E chi sono le ragazzine che bazzicano per casa?

Teste: Sono ragazzine occupate da mia sorella Marinella, che fa la sarta, ma lavorano in cucina.

Su domanda del P. M. viene intesa la signora Marinella Ticulin, la quale dice che il pezzo di stoffa, del valore di cor. 8, che essa teneva in cucina, le venne a mancare; ma non può escludere sia sparito da casa anche prima della venuta della Zorzettig, quando cioè vi era un'altra domestica, della quale, però, non dubita, perchè la conosce onestissima. Onestissime, poi, sono le ragazzine del lavoratorio. La «blouse» l'aveva avuta in pegno da una cliente che le era debitrice, e la valuta 30 corone. Era tenuta in una stanza.

A domanda della difesa, la teste dice, poi, che le ragazzine dai lei occupate lavorano di solito in cucina, ma anche nella stanza.

Acc.: De quel che go robado go confessado. De queste strazze mi no so gnente.

L'imputata racconta d'essere già stata condannata altra volta a 10 giorni per il furto di un vestito da uomo. Risulta poi da rilievi che altra volta si ebbe 5 giorni d'arresto in contumacia, per il furto di una catenella d'oro.

Il P. M. domanda sentenza di condanna per tutti i fatti.

Il difensore sostiene che i giudici non possono uniformare il proprio convincimento unicamente sull'opinione delle danneggiate che attribuiscono alla sua difesa tutti gli ammanchi. Chiede l'assoluzione per le nuove accuse, e per le colpe confessate dall'accusata una sentenza mite.

La Corte manda assolta la Zorzettig dall'accusa per riguardo alla stoffa, alla «blouse» e alle calze, e per il resto la condanna a 5 mesi di carcere.

L'accusata si riserva.

★ Corte: presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Parisini e Pachor; P. M. il procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La mattinata dell'imbianchino

— Iacomo, sto omo nol me sa gnente de bon. Xe meza oreta ch'el spassegia qua davanti. Chi sa cossa ch'el vol?

— Un povareto, come noi, ch'el zerca lavor, el xe. Iero de sora sto momento e go inteso ch'el parlava col pitor e 'l ghe domandava de lavorar.

— Bon. Vado sul palco. Co' te se ga cambià, sera in ogni modo co le ciave.

E, infatti, come il muratore Giacomo Klun s'ebbe levati gli abiti buoni e indossati quelli di lavoro uscì dallo stanzino, che serviva agli operai da spogliatoio, lo chiuse a doppia mandata e ne ripose le chiavi in... un buco del muro lì presso, ove solevan custodirle.

Lo sconosciuto, un giovanotto sulla trentina, passeggiava ancora, lentamente, nel corridoio. Forse attendeva qualcuno. E forse, poco dopo, si stancò d'attendere. Chè il capo-fabbrica Giovanni Miclavez lo vide scendere la scala di legno e uscire sulla via.

Ciò accadeva la mattina del 30 aprile, verso le 7.30, nella casa in costruzione all'angolo delle vie Caserma-Valdirivo.

Nessuno prestò all'incidente un'attenzione eccessiva e nessuno più pensò al misterioso sconosciuto. Senonchè, qualche ora dopo, due muratori, il predetto Klun e Giovanni Gherdol, entrati nello spogliatoio, s'accorsero della sparizione avvenuta dei loro stivali, quasi nuovi, del valore complessivo di cor. 32.

I sospetti, naturalmente, caddero sullo sconosciuto che s'era visto poco prima aggirare nel corridoio; e, in base a questo indizio, si recarono a denunciare la cosa alla Polizia, alla quale riescì, ancora entro la mattina, di arrestare il sospettato. Questi si qualificò per Augusto Shobernig, ventinovenne, imbianchino, da Klagenfurt; disse d'esser venuto da pochi giorni a Trieste per cercarvi lavoro, e si protestò innocente. Pure fu trattenuto e deferito al Giudizio.

Comparve ieri nella VI sezione e, in lingua tedesca, ripetè quanto aveva detto in sede di Polizia e protestò ancora la sua innocenza.

I danneggiati Giacomo Klun e Giovanni Gherdol confermano, come in denuncia.

Premiata ditta esistente dal 1889.

Ermano Pecenco

Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
TELEFONO N. 642.

MACCHINE DA CUCIRE
Köhler
e Original Victoria
le migliori fra le migliori marche esistenti.
Macchine speciali per scopi industriali perfezionate secondo i concetti moderni. Macchine per qualsiasi uso. Aghi Leo Lammertz.
Propria officina per riparazioni.
Apparati, Accessori, Pezzi da ricambio, Cotone e seta per cucito e ricamo a macchina.

ANTONIO SPANGHERO

Telefono N. 160. successore di D. Belise Telefono N. 160.
Lavoratorio: Via Barriera vecchia 31 — **Pittore Decoratore** — Deposito carta da tappezzeria Via Madonnina 7.

Mi pregio d'avvertire la mia Spett. Clientela di aver ingrandito e rimesso a nuovo il mio negozio di via della Madonnina N. 7, e di averlo in quest'occasione arricchito di un grande assortimento di carta da tappezzerie delle migliori fabbriche interne ed estere.
Specialità: Tecco, Salubra, Metaxin, finti cuoi, Lincrusta, Decorazioni artistiche ecc. ecc.
Prezzi da non temere concorrenza.

PIETRO PIPPAN
TRIESTE
Via Valdirivo N. 19, II piano
SI ESEGUISCONO
lavori di ogni specie in galanterie, dorature ed impressioni, nonchè Calendari da muro e tascabili
REGISTRI COMMERCIALI
di proprio sistema speciale
PREVENTIVI GRATIS

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Al dettaglio in tutte le farmacie.
Vendita all'ingrosso: 3 Rue Pavée, PARIGI

FATE ECONOMIA COL GAS!
ADOTTATE TUTTI IL TANTO RINOMATO BOLLITORE
Prometeo
Nuovi, grandiosi arrivi in colossale assortimento
PREZZI:
da **Cor. 5.-** in più.

ANTONIO MERSON Autorizzato installatore di condutture d'acqua e gas
Via Caserma 8, Telefono 922.

Chi vuole preservarsi dai danni delle tarme

non si lasci persuadere ad acquistare uno dei tanti preparati che sembrano convenienti,
ma che in realtà sono costosi, perchè quasi sempre senza efficacia; acquistino invece il

Mottenäther (Etere contro le tarme) preparato del Dott. Weinreich

che, come attesta uno scritto dell'Ufficio del marescialiato superiore di Corte,
::: viene usato da molti anni nelle Amministrazioni di :::

Sua Maestà l'Imperatore di Germania

ed altre nomerose Corti reali e principesche, nelle Camere per l'approvvigionamento dei militari e molte case private con ottimo successo completo ed irreprensibile.

Usando l'etere contro le tarme, preparato del Dott. Weinreich si distruggono le tarme tanto dannose

L'Amministrazione di un Castello Reale scrive:

Corrispondo di buon grado alla vostra domanda di dare un giudizio personale sul vostro etere contro le tarme. La migliore raccomandazione per il vostro preparato è rappresentata dal fatto che nella nostra amministrazione lo si adopera da parecchi anni e che siamo decisi di continuare a farne uso. - Nell'amministrazione di un castello si fa l'uso più svariato dell'etere per le tarme, lo si adopera per i generi più semplici e per i più costosi. - Canfora, pepe, polvere insetticida non si possono usare in tutti i casi, e ciò per la polvere, per l'odore, ecc., e poi non sono di efficacia assolutamente sicura. - L'etere contro le tarme arresta il danno dopo avvenuta la puntura della tarma, e se usato in tempo esso allontana le tarme, e in questo castello esso distrusse completamente dei nidi che esistevano da molto tempo. Non ebbi ad osservare degli effetti dannosi. - Nella mia lunga esperienza non ho riscontrato un mezzo migliore e non vedo il motivo di ricercarlo.

Estratto di alcune delle numerose lettere di elogio ricevute:

Dall'Ufficio del marescialiato di Corte di S. A. R. il principe di Cumberland, il principe di Braunschweig e Lüneburg. Gmunden.
Alla vostra domanda l'ufficio del marescialiato di Corte risponde che l'etere contro le tarme, da voi spedito, fu esperimentato ottimo.

L'amministrazione dei beni del marchese Eugenio de Rothschild, Enzelsfeld s/Triesting.
In risposta alla vostra domanda vi si comunica che il vostro etere contro le tarme diede risultato soddisfacentissimo.

Stefano de Nagy, consigliere presidenziale della Camera dei Magnati, Budapest.
Con l'uso dell'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich, ottenni ottimi risultati, lo posso quindi raccomandare caldamente ad ognuno

Marchesa de Hippoliti, Borgo, Trentino.
Sono rimasta soddisfatta dell'etere contro le tarme. Non trovai un segno di tarme nelle pellicce, nei tappeti, vestiti e divise, abbenchè non abbia i locali adatti per conservare questi articoli e nonostante il caldo soffocante che si ha nell'estate da queste parti. Ho già raccomandato molte volte il vostro etere contro le tarme e ne ordinerò dell'altro in primavera

M. Reich & Sohn, fabbrica calzature, Vienna.
Siamo stati soddisfatti dell'etere contro le tarme da voi inviatoci.

Barone Vittorio Ringhoffer, Lojowitz.
In seguito alla vostra domanda, ho il piacere di comunicarvi che l'etere contro le tarme diede ottimi risultati.

Alfredo Rosenthal, Mährisch Weisskirchen.
L'etere contro le tarme, preparato dal dott. Weinreich, da voi speditomi, ha corrisposto pienamente, lo posso quindi raccomandare.

I. R. consigliere edile Carlo Jirusch, Gr. Seelowitz.
Vi confermo con molto piacere di essere rimasto soddisfatissimo dell'effetto dell'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich.

Console Oscarre Goldstein, Freistadt (Slesia austriaca).
Abbiamo il piacere di comunicarvi che nella nostra casa si ottennero ottimi risultati con l'etere contro le tarme da voi ritirato e raccomandammo questo preparato nella cerchia delle nostre conoscenze.

Istituto di pegni della Cassa di risparmio e sovvenzioni di Meidlingen, Vienna XII 2 Mandlgasse 3.
Ci pregiamo di comunicarvi di essere molto contenti dell'etere contro le tarme da voi inviatoci.

Ingegnere Alfredo Langer, Gorizia.
In risposta alla vostra domanda ho il piacere di comunicarvi che nei vestiti conservati con l'etere contro le tarme non si riscontrò alcun segno di tarma.

Ljubomiro Korac, avvocato. Irig.
In risposta alla preg. vostra vi comunico che l'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich, fu esperimentato ottimo e merita quindi di essere raccomandato.

O. de Siemuszowa-Pietruska (vedova d'un imp. r. primo camerlengo ed ammiraglio), Pola, Villa Slarza.
Sono soddisfattissima dell'efficacia dell'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich. Avendo un gran numero di tappeti orientali (89 pezzi), il pericolo delle tarme è un continuo pensiero.

Anna Larisch, Pola.
Dall'uso dell'etere contro le tarme ottenni il migliore risultato immaginabile.

Baronessa Gudenus, Gorizia.
Posso comunicarvi con piacere di essere contentissima dell'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich. E' più piacevole da usarsi degli altri preparati. Raccomando caldamente l'etere contro le tarme.

de Harms, S. Veit s/Glan.
In risposta alla preg. vostra vi comunico con piacere di essere contentissimo dell'effetto dell'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich.

Contessa Berchtold, Nagy-Kazmér.
Sono contentissima dell'etere contro le tarme. Dove prima le stanze erano piene di tarme, ora non se ne vede alcuna.

Grand Hôtel Ott, Marienbad.
In evasione alla vostra domanda, vi comunico di buon grado di essere soddisfattissimo dell'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich, da voi fornitomi e all'occorrenza rinnoverò l'ordine.

Dott. Francesco Ivawczy, Csendlak (Ungheria).
Con l'uso dell'etere contro le tarme, preparato del dott. Weinreich, ottenni i migliori risultati; ne sono soddisfattissimo.

Ella de Haul, Budweis.
Con tutto il piacere vi confermo di avere ottenuto ottimi risultati con l'uso dell'etere contro e tarme, preparato veramente buono. In casa mia non userò altri preparati contro le tarme.

E. v. Zaremba, maggiore generale, Cracovia (Galizia).
Le esperienze fatte con il vostro etere contro le tarme sono soddisfacentissime.

Signora Lienhard, Reichenberg (Boemia).
A vostra richiesta mi affretto a comunicarvi di essere contentissima del vostro etere contro le tarme.

Lodovico Volak, Zverolekar ve Zline (Moravia).
Con l'uso del vostro etere contro le tarme ho salvato la tappezzeria del mio «coupé» d'inverno. L'applicazione è semplicissima e con la spruzzata che riesce micidiale tutte le tarme e loro uova furono distrutte. Ho fatto le migliori esperienze, ciò che confermo con piacere.

Il „Mottenäther" del Dott. Weinreich vendesi in tutta le farmacie, drogherie, negozi di profumerie, in bottiglie da Cor. 1.50, 2.50, 4.25 e 7.50. Il relativo spruzzatoio costa Cor. 1.50 e 2.50. — Per forti consumatori industriali e per Uffici di guardarobe militare le consegne si effettuano in damigiane, a prezzi molto convenienti. — Prospetti con numerose, bellissime lettere di elogio si inviano gratis e franco a mezzo dell'unico fabbricante

☞ Per evitare di ricevere un'imitazione di minor pregio, osservare attentamente il nome **Dott. Weinreich.** **Pharmakon G. m. b. H., Berlino SW 29 e Francoforte s/M.**

Deposito per Trieste: Farmacia Zanetti.

Fabbrica e vendita generale per l'Austria-Ungheria: C. Brady, Vienna I, Fleischmarkt 15

d'aver veduto lo sconosciuto aggirarsi quella mattina per il corridoio ove mette lo spogliatoio; non possono, invece, fornire maggiori indizi o prove a carico dell'accusato.

Il capomuratore Giovanni Miclavez vide lo Shobernig uscire dalla «fabbrica» con qualche cosa in mano: un involto, forse, ma non di grandi dimensioni. Ammette che l'accusato possa esser stato là per cercar da lavorare.

Il muratore Giuseppe Losar vide lo Shobernig passeggiare nel corridoio, come in denuncia; nient'altro.

Chiusa l'assunzione delle prove e, non risultando provato il furto, il giudice assolve l'imputato.

* Giudice: il giud. distr. dott. Lucich; P. M. dott. Aite.

„El „codogno" de Carlo e l'ocio sgionfo de Martin"

— Carlo Rigo, di 45 anni, da Capodistria, trafficante...

— Pronti, sior.

— Lei è accusato d'aver bastonato, sulla via, il suo dipendente Antonio Martin. Si riconosce colpevole?

— La speti, sior! Un momento che parlo anca mi. La devi saver che mi go lavorà dei piloti quel giorno, per guadagnar qualche ficheta de foravia: perchè quel no xe el mio lavor. Mi go cari in pescaria e il afito a giornada...

— Venga al fatto, chè questo non ci interessa.

— La speti, sior, perchè el giudice devi saver tuto. Dunque co' go fini de lavorar, vado de Franzele, che xe el mio guardian, e ghe digo: — Ciò, Franzelin, gavè fato fichete ogi? E lui me rispondi che li ga Martin: vinti fiurini! Mi ciapo le gambe in spala e coro andove che go el magazen: e trovo Martin, ch'el dormi in strada, perchè, la sa, el paron lo ga scomiado.

— Sia breve.

— Pronti! Lo trovo, dunque, e ghe domando i bezzini: lui el se sveia, el se alza, e 'l me dà 'na piada, in... come se disi per difizile?... La capissi? E mi, alora, ghe go scaraventà un gnoco, ah, e gnanca 'ssai nol iera.

— Ma sa che gli produsse una infiammazione all'occhio, che gli durò per molto tempo?

— Eh, pol esser: fera un susin ah, un codogno!

Si dovrebbe sentire il danneggiato Antonio Martin. Ma non essendo questi comparso, il dibattimento viene prorogato.

* Giudice: il giud. distr. dott. Lucich; P. M. dott. Aite.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 160 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 173 passeggeri l'altra notte e 73 ieri sera; «Titan» cap. A. Calligaris da Venezia; «Danubio D» cap. N. Gamulin da Zelenica con 7 pass.; «Sultan D» cap. M. Tadin da Curzola e scali con 86 pass.; «Wurmbrand» cap. R. Ravasini da Venezia con 44 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Lavinia-Westoll» cap. E. Harrison da Newcastle.

Il veliero ellenico «Eftichia» cap. V. Papadopulo da Eraclea.

* Partirono i piroscafi del Lloyd: «Saraievo» per la Dalmazia e Spizza; «Amphitrite» per Batum.

I piroscafi a.-u.: «Argentina» per Nuova York; «Carolina» per Buenos Aires; «Tisza» per Mogador; «Szapary» per Marsiglia.

I piroscafi italiani: «Adriatico» per Prevesa; «Maria Carmela» per Catania; «Dubrownik» per Cattaro.

Il piroscafo inglese «Robert Eggleton» per Malta.

Movimento dei piroscafi a-u.

«Himalaia» partì il 29 p. p. da Buenos Aires per Genova; «Carmen» arrivò il 1 a Venezia; «Erodiade» partì il 29 p. p. da Newport News per Marsiglia; «Filippo Artelli» arrivò il 29 p. p. a Nuova Orleans; «Kobe» arrivò il 3 a Genova; «Stefania» il 3 a Venezia; «Bar. Edm. Vay» il 2 a Suez donde proseguirà per Trieste; «Szeged» il 2 a Dunkerque; «Gradac» il 29 p. p. a Rotterdam.

Lloydiani: «Thalia» arrivò il 3 a Cadice; «China» proseguì il 3 da Hongkong per Singapore; «Palacki» partì il 3 da Alessandria per Trieste.

Austro-Americana: «Imper. Franc. Giuseppe» passò Gibilterra il 2 diretto a Nuova York; «Canadà» proseguì il 1 da Lisbona per Quebec; «Laura» passò Gibilterra il 29 p. p. diretto a Nuova York; «Marta» arrivò il 30 p. p. a Nuova York; «Oceania» proseguì il 30 p. p. da Ponta Del Gada per Algeri; «Alice» il 30 p. p. da Dakar per Rio Janeiro; «Atlanta» arrivò il 1 ad Algeri; «Columbia» il 30 p. p. a Buenos Aires; «Eugenia» il 4 a Patrasso; «Sofia» proseguì il 30 p. p. da Dakar per Rio Janeiro; «Auguste» arrivò il 29 a Rangoon; «Ida» arrivò il 1 a Barcellona; «Lucia» arrivò il 1 a Nuova York; «Margherita» proseguì il 1 da Las Palmas per Orano; «Marianne» il 2 corr. da S. Cruz per Tampa.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 30 p. p. a ieri 5 corr., arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Carintia» il 30 da Trieste; «Bar. Beck» il 30 p. p. dai porti del Danubio; «Carniola» il 1 corr. da Batum; «Merano» il 3 da Odessa; «Gastein» il 3 da Trieste e la Tessaglia; Salzsburg» ieri 5 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bar. Beck» il 2 per Trieste in linea celere; «Carintia» il 3 per Batum; «Gastein» il 3 per Odessa; «Carniola» il 4 per la linea greco-orientale e Trieste; «Merano» il 5 per la Tessaglia, linea A e Trieste; «Salzsburg» partirà il 9 per i porti del Danubio.

A S. Caterina di Valdoltra

Capodistria, 5. Come si saprà, la Cassa distrettuale per ammalati di Trieste ha fatto acquisto della tenuta della Società per la lotta contro la tubercolosi di Trieste, sita in questa contrada, e vi ha eretto un padiglione per 72 malati di petto e convalescenti, affiliati alle Casse distrettuali.

Oggi seguì senza alcuna cerimonia la inaugurazione. Con pioggia dirottissima alcuni malati arrivarono da Trieste e furono ricevuti dal Consiglio direttivo. La Direzione dello Stabilimento di Santa Caterina è affidata alla sig.na Ida Puecher, il servizio medico per ora viene provvisoriamente esercitato dai medici del non lontano Ospizio marino.

* Mercoledì sera, alle 8.30, Filiberto Scarpelli (Tito Livio Cianchettini) e Baccio Bacci ripeteranno al teatro Ristori di Capodistria la loro lepidissima e spiritosa conferenza «l'Urlo del selvaggio», che riscosse tanti applausi costì. La conferenza è corredata da numerose illustrazioni. A udire i simpatici conferenzieri il pubblico accorrerà senza dubbio in folla.

Cronaca di Pola

Pola, 5. E' giunta in porto iersera la nave-scuola mozzi «Vila Velebita».

* Ieri nel pomeriggio, alle 3.40, si suicidava con un colpo di rivoltella alla tempia sinistra il calzolaio Gasparo Radollovich, abitante al N. 15 di via San Martino. Fu subito soccorso e trasportato col carro-ambulanza dei vigili all'Ospedale provinciale, ove, appena giunto, morì. Il suicidio fu causato da dispiaceri familiari.

* Stamane alle 7.30, tale Filippo Abramovich, da Gospic, appena giunto a Pola, cadeva, ferendosi abbastanza gravemente, in via dell'Arsenale. Col carro-ambulanza dei vigili fu trasportato all'Ospedale provinciale.

* Iermattina uscì per la prima volta per le vie della città la fanfara del Ricreatorio comunale che, per la via Giosue Carducci, si diresse fino alla scuola popolare italiana di borgo Siana. I ventotto ragazzini suonarono allegre marcie, facendo accorrere la gente sulle vie e sulle finestre. La brava fanfara ebbe molti elogi. Poco prima dell'uscita nella sala dei trattenimenti del Ricreatorio, uno dei componenti la fanfara, a nome dei compagni, presentò al maestro Bucavez un bastone da passeggio d'ebano con manico d'argento, esprimendogli la viva gratitudine degli allievi per le sue cure pazienti nell'istruire la fanfara. Ora le uscite della fanfara del Ricreatorio saranno frequenti.

Trasporto d'acqua a Rovigno

Un annegato. - Corte d'Assise.

Rovigno, 5. Poichè la siccità perdura insistente e la Società «Ampelea» può mettere a disposizione della popolazione, atteso il grande consumo che ne fa per proprio conto, soltanto un quantitativo limitato d'acqua, il Municipio si è rivolto all'Ammiragliato di porto di Pola, interessandolo a voler spedire qui un carico d'acqua. In seguito a tale richiesta, oggi è arrivato il piroscafo cisterna «Nixe» con 190 tonnellate d'acqua, la quale è stata versata nella grande cisterna della ditta Ed. Calò, donde sarà convogliata in un un punto centrico della città.

* Iersera tale Giovanni Surian, giornaliero, di 42 anni, da Fianona, lavorante in una stanzia nella località Polari, scese in una «batana» e si accinse a vogare. Mal pratico della manovra, gli deve essersi rivoltato il «trasto» (ove si appoggiano i remi in azione) e così infelicemente da farlo cadere in mare. Evidentemente, trattandosi di un bassofondo, deve aver battuto la testa su di una roccia, così da rimanere tramortito e da affogare miseramente. Più tardi chi si accorse della di lui assenza, fece delle ricerche, le quali riuscirono infruttuose, anche a causa dell'alta marea e per essersi la «batana» allontanata dal luogo della disgrazia. Stamane le ricerche furono riprese e col favore della bassa marea il corpo fu scoperto e tratto sulla spiaggia. Il medico fisico dott. Biondi, accorso tosto sul luogo assieme al comandante delle guardie, constatò la morte ed ordinò il trasporto della salma al cimitero.

* Per la sessione d'Assise che principierà martedì 13 corr. vennero finora fissate queste cause: 13 maggio. Crimine di omicidio. Accusato Antonio Lanza da S. Domenica di Visinada. Presidente il presidente del Tribunale cav. Covaz, difensore l'avv. Depiera. - 14-15 maggio. Crimine di omicidio. Accusato Bortolo Radeticchio da Sissano di Pola. Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà, difensore l'avv. Davanzo. - 16 maggio. Crimine di omicidio. Accusato Antonio Vitassovich da Smogliani di Dignano. Presidente il cons. dott. Signori, difensore il cav. Rismondo. - 19-20 maggio. Crimine di uccisione. Accusato Pietro Filipich di Maria, da Visignano. Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà, difensore l'avv. Davanzo.

BIZZARRIA.

Ch'egli le faccia la corte, sta bene;
Ma, a mio parer, conviene,
Ch'ei sue note di musica
Faccia conoscere.

Spiegazione del giuoco precedente:
DI. SEGNO. DISEGNO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Fondo in Chiarbola Inferiore posto in via Montecucco per cor. 48.000; stabile in città posto in piazza della Borsa, per cor. 230.000; stabile in Guardiella-città posto in via Galileo per cor. 36.000.

Mutui ipotecari

Cor. 23.000 al 6½% a peso d'uno stabile in città.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 5 Maggio

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.20, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.03 a 24.12, Londra 24.09 a 24.17, Francia 95.55 a 96.—, Italia 93.35 a 93.85, Banconote ital. 93.35 a 93.85, Germania 117.70 a 118.20, Banconote germ. 117.70 a 118.20, Rend. austriaca in carta 83.35 a 83.50, Rendita ungherese in oro 4% 100.65 a 101.05, Rendita austr. in cor. 83.60 a 84.—, Rend. ung. in cor. 81.50 a 82.—, Credit 615.— a 617.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 715.— a 717.—, Lombarde 122.50 a 124.25, Lotti turchi 232.— a 236.—,

VIENNA Rendita aust. carta 83.40, Azioni Credit 622.—, Lloyd a. 575.—, Ferrov. dello Stato 721.50, Lombarde 125.50, Alpine 1005.—, Lotti turchi 238.—, Chèques Parigi 95.72, fermiss.

MILANO. Cambio 102.45, Rendita 98.85, Meridionali 569.—, Mediterranee 316.50, Edison 584.—, Commerciali 847.—, Terni 1588.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.32, Rend. italiana 3¾% 96.40, Rend. aust. oro 89.50, Rend. ungh. oro 4% 85.70, Rend. spagnola 90.40, Cambio Londra 25.21, Rend. turca unif. 86.60, Azioni Banca ottom. 659.—, Rio Tinto 20.04, Lotti turchi 198.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 128.—, Länderbank 537.—, Banca di Parigi 17.98, Meridion. ital. 556.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 88.80, Rendita ungh. oro 4% 84.50, Azioni Credit aust. 195.—, Lombarde 26.25, Ferrate dello Stato 156.25, Vienna breve 84.75, Parigi —.—, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 113.12, Cambio Italia —.—, Laurahütte 172.12, Lotti turchi 165.75, Rubli, in banconotte 215.60, Disconto Commandit 182.37. deb.le

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 83.10, Rendita aust. argento 86.70, Rendita austr. oro 89.—, Azioni Credit 194.40, Banca nazion. 147.40, Ferrate Stato 155.50, Lombarde 25.90, Cambio su Vienna 84.76, Londra breve 81.17, Parigi 20.46. calma

LONDRA. Consolidati 75⅛, Lombarde 5—, Argento 27⅝, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 98½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 99⅜, Baltimore and Ohio 98¼, Canadà Pacific 241½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107½, Missouri Pacific 35⅜, Northern Pacific 114½, Pennsylvania 113¾ ex, Philadelphia and Reading 162⅜, Southern Pacific 97¾, Southern Railway Com. 24⅝, Union Pacific Com. 150⅝, Amalgamated Copper 74⅞, Anaconda 38—, U. S. Steel Corp. Com. 61⅜. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average p. maggio 57.75, per settem. 58.—, per dicem. 57.75, per marzo 57.75. staz.o

HAVRE 5. Santos good average per maggio (50 chilò) a 70.50, per settem. 71.25. staz.o

NUOVA YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per luglio 1 di più, per settembre 4 di più, per dicem. 3 di più, per marzo 2 di più.

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per maggio 9.70—, per giugno 9.77½, per luglio 9.87½, per agosto 10.02½, per settem. 10.05— per ottobre 10.——. calmo

LONDRA 5. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9⅝. calmo

PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.25 calmo, bianco per mese corr. 31⅝, per maggio 31½, per maggio-agosto 31¾, per ottobre-genn. 32⅞. Raffin. 64.— a 64.50 calmo

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato calmo Vendite 8000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 6.35, maggio-giugno 6.35, giugno-luglio 6.34, luglio-agosto 6.31, agosto-settembre 6.21, settembre-ottobre 6.07, ottobre-novembre 6.00, novembre-dicem. 5.98, dicembre-gennaio 5.97.

Metalli. LONDRA 5. Stagno (Straits) Apertura 231½, Chiusa 221¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 68⅞, per 3 mesi 68⅜.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corr. 73.—, per giugno 71.75, p. luglio-agosto 72.—, per settem.-dicem. 71.50. fiacco

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 29.30, per giugno 29.40, per luglio-agosto 28.—, per settem-dicem. 26.75. staz.o

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.60, p. giugno 38.40, p. luglio-agosto 37.85, p. settem.-dicem. 35.50. staz.o

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 21.10, per giugno 21.25, per luglio-agosto 20.85, p. settem-dicem. 19.75. calmo

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 43.25, per giugno 43.—, per luglio-agosto 42.50, per settem.-dicem. 42.50. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 5 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Erato», 7, scaricazione; 1, «Wien» 9, scar.; 1 a, «Semiramis», 8, scar.; 3, «Emilia», 14, scar.; Molo Lloyd A, «Euterpe», caricazione; C, «Graz», car.; Hangar 6, «Achille», 6, car.; 9, «Maona ex Brünn», scar.; 12 a, «Gilda», 5, car.; 12 b, «F. Cosulich», car.; 13 a, «Tirol», 7, scar.; 13 b, «Zryni», 7, scar.; 17, «Salona», 6, car.; 22, «M. Teresa», 7, scar.; «Vel. S. Vincenzo», scar.; 24, «Samos», 7, car.; 25, «Mostar», 6, scar.; 30, «Dartwen»; 32, «Federica»; 55, «Linz», 6, scar.; 58, «Silesia», scar.; 69, «Manin», scar.; 71, «Campania», 12 scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

Inventori
ottengono buoni risparmi e ottimi risultati incaricando l'**OFFICE DES INVENTIONS, Duvinage, Bruxelles, Parigi,** della notifica e dello sfruttamento dei brevetti.

MOBILI
= in ogni stile =
Raffaele Italia
Via Sanità 8
(angolo via Porporella).

CURA PRIMAVERILE.
E' a tutti indispensabile di pensare ad una cura razionale, di cure genuine non ve ne è che una sola ed è quella fatta con il famoso

ROCLA NATURAL TONIC

POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE E DEL SISTEMA NERVOSO
ESSO DISTRUGGE IL GERME DELLE PIÙ PERICOLOSE MALATTIE
UNICO RIMEDIO DELLA NATURA

così si esprime il Prof. A. Bonome della R. Università di Padova nella sua Analisi Batteriologica.

Il *ROCLA* è un potente rigeneratore delle forze affievolite, ha un'azione terapeutica pronta ed efficace, firmato Prof. La Farina di Palermo.

Il prof. R. Bell di Londra, specialista delle malattie del sangue ha riposto la sua più grande fiducia sulla mirabile qualità terapeutica del *ROCLA*, unico esistente al mondo.

Dall'Analisi chimica, testè eseguita dall'Accademia di Parigi, il *ROCLA* risultò un potente rigeneratore del sangue.

Il *ROCLA* Natural Tonic è decorato con 18 medaglie d'oro di 1.a classe, fra le quali: Esposizione di Torino, 1911 - Esposizione d'Igiene Sociale - Roma, 1912.

Il *ROCLA* è raccomandato dalle più alte celebrità mediche del mondo.

Il *ROCLA* trovasi in tutte le principali farmacie del mondo: a *TRIESTE*, presso le Farmacie: *Cristofoletti, Zanetti, Crevato* *ROVIGNO: Farmacia Reale Spongia. POLA: Farmacia Carbucicchio*, via Sergia al prezzo di cor. 3.50.

Deposito per l'Italia - 13 Corso San Celso, *MILANO*. - Dep. Gen. - 10 Queen Street, Edgware Road, W. - *LONDRA* (Inghilterra).

LA GRANDE CURA

La più sicura difesa contro la Peronospora
„FORHIN" è la miscela bordelese assai migliorata e già preparata.
... anche sulle foglie umide. — È sempre adoperabile. — Non fa deposito. Numerosi attestati di ringraziamento.

PROPRIETARI DI FRUTTETI E VIGNE!
Adoperate nel vostro interesse la Polvere di solfato di rame contro la brina, Bagol contro il verme del fieno, la Broda di California contro i danni alle frutta, la Colla di Rughe contro l'azione del gelo ecc. La Laurina contro gl'insetti nocivi nell'estate, la Carbolina Lauril per l'inverno, la Cera d'Albero Lauril per il miglioramento, l'Ichneumin per i fiori delicati, l'estratto di Quassia Nicotina per le iniezioni alberine, il Topomor contro i topi campagnuoli, il Pampil contro le vespe ed insetti. — Chiedere gratis e franco le istruzioni dettagliate ed il modo di servirsene alla fabbrica dei materiali di coltura Vinicola. Rappresentante generale del „Forhin" COSTANTINO ZIFFER Vienna XIX, Gatterburggasse Nr. 23.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA cerca lattante. Barriera 15, II, Mahovich. 10083 A

BONNE italiana offresi prontamente. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 252 A

BONNE francese offresi stabile o giornata. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 253 A

CAMERIERA capace tutti lavori e cucinare, offresi a giornata. Offerte «Cameriera 389» Piccolo. 389 A

CUOCO italiano ottimo, desidera occuparsi sia ristorante, hotel, o famiglia; con buoni documenti. Indirizzo al Piccolo. 414 A

CUOCA capace, con buoni attestati, offresi prontamente. Franco, Torre Bianca 23. 248 A

CAMERIERE ventiquattrenne, italiano, conosce sloveno, tedesco, 200 cor. cauzione, cerca posto. Offerte «Qualunque posto» posta centrale. 9975 A

DEMOISELLE française, tres affectueuse, pour les enfants, cherche émploi pour toute la journée, férait, au besoin petits travaux ménage. Offerte lettres «M. W. N. 80» Piccolo. 10088 A

DONNA onesta offresi er lavori domestici e cucinare per piccola famiglia, dalle 8 alle 3. Offerte «Gina 258» Piccolo. 258 A

SIGNORA cerca posto quale brava massaia, presso una persona sola; dispone buone referenze. Offerte «Capacissima 39» al Piccolo. 330 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA italiana o tedesca, amorosa di bambini cercasi per un bambino di anni 4½. Salita Trenovia 332, porta 7, (Via Commerciale). 319 B

BAMBINAIA cercasi alcune ore al giorno. Farneto 30, II, destra. 9744 B

CAMERIERA semplice, buoni attestati cercasi. San Lazzaro 1, terzo. 352 B

CAMERIERA cercasi da famiglia distinta in villa. Indirizzo al Piccolo. 238 B

CUOCA cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 246 B

CAMERIERA semplice, italiana, cercasi prontamente. Buon salario e buon trattamento. Presentarsi con libretto dalle 9 alle 4 pom. in via Stadion 18, II, sinistra. 10136 B

CAMERIERA italiana o tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 311 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Kandler 11, II, porta 5. 10146 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercano coniugi. Attestati. Via Giulia 3, porta 10. 307 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente. Piazza Stazione 3, II, porta 28. 10149 B

DOMESTICA, buoni costumi, trova posto Villa Emilia, Pendice Scorcola 353, buona paga, buon vitto. 15 B

DOMESTICA che sappia cucinare, viene cercata da piccola famiglia. Tintore 5, primo, destra. 10084 B

DOMESTICA giovane, onesta, cercasi per piccola famiglia. S. Francesco d'Assisi 34, porta 6. 10035 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via S. Caterina 8, primo 10016 B

DOMESTICA cercasi per tre persone. S. Michele 30, II, porta 8. 10010 B

DOMESTICA sappia cucinare anche cucina tedesca, cercasi prontamente. Via Miramar 29, porta 12. 10017 B

DOMESTICA con conoscenza italiano, tedesco, cercasi per albergo. Indirizzo Piccolo. 283 B

DOMESTICA slovena, capace cercasi prontamente. Galileo Galilei 14, porta 13. 10031 B

DONNA servizi cercasi prontamente, dalle 9-11 ant. 2-3 pom. Ghega 8, porta 17. 10044 B

DONNA di servizio cercasi. Via Sette Fontane N. 14, primo. 10051 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Piccardi 14, quarto, porta 26. 10090 B

DOMESTICA 17, 18 anni, laboriosa, cercasi. Piazza G. B. Vico 2, I, porta 10. 353 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Acquedotto 41, secondo. 10100 B

DONNA servizio cercasi. Via Stazione N. 19, trattoria. 235 B

DOMESTICA sappia cucinare, abile lavori casa, cercasi prontamente. Pauliana 333, III p. 254 B

DONNA di servizio cercasi per la mattina o dopopranzo. Rivolgersi: Piazza San Giovanni N. 3, III, sinistra. 255 B

DOMESTICA sappia anche cucinare, cercasi. Via Giorgio Galatti 14, II, destra. 9961 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi dalle 8 alle 11, 2 alle 3. Via S. Michele 2, primo. 10055 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi Largo Santorio 5, terzo, sinistra. 346 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Pozzo del mare 1, terzo. 12885 B

PRESTASERVIZI brava, onesta cercasi prontamente. Via Kandler 7, porta 12. 10106 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due ore mattina. Acquedotto 41, primo. 10099 B

PRESTASERVIZI capace cercasi due volte al giorno, 24 corone. Indirizzo Piccolo. 360 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Via S. Giacomo in Monte 2, porta 6. 10108 B

PRESTASERVIZI cercasi per dopo pranzo. Presentarsi dopopranzo Piccardi 30, I, porta 6. 9968 B

PRESTASERVIZI (ragazza) cercasi prontamente. Via Giulia 28, I. 9987 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 ant. alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 234 B

PRESTASERVIZI cercasi per due volte al giorno. Via Giuliani 34, II, p. 13. 10148 B

PRESTASERVIZI cercasi 5 ore giornaliere, 24 corone mensili. Acquedotto 59, terzo, sinistra. 10077 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per la mattina. Corso 37, IV. 332 B

PRESTASERVIZI onestissima e brava cercasi dalle 7 mattina fino alle 7 sera; corone 24 mensili. Via Rossetti N. 77, II. 299 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per la mattina. Via Carradori 12, III. 10032 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Leopardi 1, III, sinistra. 10008 B

PRESTASERVIZI media età, ottime referenze, capace stanze, stirare, cucire semplice, trova pronto servizio in casa signorile. Ss. Martiri 19, p. 14. 10014 B

PRESTASERVIZI capace, pratica, cercasi per tutto il giorno; cor. 22. Giulia 4, p. 10. 290 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, p. 10. 273 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi a ore. Via Gatteri 5, p. 11. 275 B

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Giacinto Gallina 5. 10181 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CONTABILE bilancista ragioniere italiano patentato, assumerebbe qualsiasi lavoro contabile in Trieste, nel Goriziano od in Istria a forfait o stipendio. Attestati di prim'ordine. Offerte «Ragioniere 256» Piccolo. 256 C

CONTABILE ventisettenne assolto scuola commerciali Lubiana, conoscenza lingue italiana, tedesca, francese cerca posto presso importante ditta. Offerte «Attivo 10033» Piccolo. 10033 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, dattilografo, conoscenza italiano, offresi. Offerte «Buoni attestati» Piccolo. 10092 C

CONTABILE perfetto bilancista ed amministratore, offresi ore libere. Richieste «Esattezza ed onestà» Piccolo. 263 C

CONTABILE-Bilancista con primarie referenze, disponendo qualche ora libera, offresi. Offerte «Floramye» Piccolo. 329 C

CHAUFFEUR abilissimo, trentaduenne, offresi. Indirizzo al Piccolo. 380 C

DATTILOGRAFA veloce, stenografa corrispondente italiano, praticissima lavori ufficio, contabilità, primarie referenze, disponibile subito. Offerte «Dattilografa 9980» Piccolo. 9980 C

GENEROSA ricompensa a chi mi procura un posto stabile. Sono pratico e ingegnoso per diversi lavori; so perfettamente leggere e scrivere in italiano, serbo-croato. Offerte «Stabile 10029» al Piccolo. 10029 C

GIOVANE bravo offresi per bottega commestibili. Andrea Rapicio 5, pianoterra. 10024 C

GARZONA e lavorante sarta donna, cercansi. Via Tintore 1, III. 399 C

INFERMIERA offresi, con buoni attestati, per qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 297 C

IMPIEGATA tedesca offresi lavori scrittoio dalle 5 alle 8 pom. Offerte sub «Vienna» posta centrale scontrino. 291 C

IMPIEGATO capace ed onesto cerca posto. Conosce diverse lingue ed è pratico del commercio. Offerte sub «Miti pretese 10109» al Piccolo. 10109 C

MAGAZZINIERE energico, laborioso, pratico città, libero servizio militare, desideroso migliorare posizione, offresi. Offerte «Zelante 268» Piccolo. 268 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 9964 C

MATERASSAIO, lavori domicilio materassi, suste, prezzi miti. Via Media 9, II. 351 C

PITTORE accademico, ritrattista esperto, eseguisce ritratti, rassomiglianza perfetta, a prezzi discreti. Scrivere «Accademico» Piccolo. 45 C

PERSONA capace, attiva, trentaquattrenne, offresi per banco caffè, liquoreria acque. Offerte pretese «Serie referenze» Piccolo. 385 C

SIGNORINA dattilografa, pratica scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 401 C

SARTA offresi a giornata capacissima. Indirizzo Piccolo. 341 C

SARTA bianco e donna cerca lavoro. Armeni 16, III. 9977 C

SARTO giovane, bravo lavorante, cerca occupazione. Scrivere Amilcare Zuffa, fermo in posta Bologna. 13454 C

SARTA uomo eseguisce in casa riparazioni, vestiti uomo e confeziona per bambini. Nardelli, Canova 9, V piano, porta 24. 388 C

SIGNORA cerca famiglie distinte per rammendare, cucire, stirare, riparazioni di qualsiasi genere. Offerte «Pazientissima 40» al Piccolo. 331 C

SIGNORINA offresi quale cassiera anche in cinematografo, o quale venditrice per pistoria, oppure per qualsiasi lavoro. Offerte «Signorina 284» Piccolo. 284 C

SIGNORE media età, italiano, tedesco, desiderando occuparsi per 7-8 ore al giorno con qualsiasi lavoro, purchè decoroso, offre i suoi servigi; eventualmente anche per il primo tempo a titolo di prova senza emolumento. Offerte sub «Attività ed Onestà» Piccolo. 292 C

SARTA donna assume lavoro su misura a prezzi miti. Galileo Galilei 14, pp., Lamberghini. 233 C

TENITORE di libri, saldacontista, giovane, volonteroso, conoscenza italiano, tedesco, ottime referenze, offresi. Offerte «Esatto 274» Piccolo. 274 C

UOMO italiano, istruito, buone referenze, bella presenza, cerca posto fattorino, facchino od altro. Indirizzo Piccolo. 232 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE chincaglie, vetrinista, cerca Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 10072 D

APPRENDISTI cercansi. Officina fabbro via Ghiaccera. 8-7. 7634 D

CALZOLAIO per riparazioni, cercasi. Farneto prolungato, vis-à-vis 86. Krisciah. 334 D

DONNA che suoni violino cercasi per accompagnare suonatore girovago. Scrivere «A.» posta centrale. 7817 D

GARZONE falegname cercasi. Scorzeria 12. 10103 D

GIOVANOTTO di buona famiglia cercasi quale piazzista. Offerte con referenze «a. b. c.» al Piccolo. 358 D

GUARDIANO manuale capace, con buoni attestati cercasi. Rivolgersi via Arcata 14, IV, dalle 1-3. 10097 D

GARZONE sarte donna con paga cercansi. Indirizzo Piccolo. 294 D

GIOVANE impiegato versato in tutti i lavori di contabilità, con conoscenza tedesco, viene prontamente assunto da primaria ditta. Offerte indicando pretese sub «C. J. 1672» al Piccolo. 279 D

IMPIEGATO, conoscente a fondo la piazza, età di 26 a 30 anni, conosca perfettamente l'italiano ed il tedesco, cercato da una casa mondiale. Offerte riflettenti posti occupati finora, pretese, ecc. al Piccolo «S. R. 15». 10063 D

LAVORANTI sarte donna, brave cercansi. Torre bianca 20, terzo. 361 D

LAVORANTE brava in commissioni cercasi. Via Sette fontane N. 8. 344 D

LAVORANTE brava e mezza lavorante principiante sarte da donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 382 D

LAVORANTE sarta donna bravissima cercasi. Foscolo 4, porta 8. 348 D

LAVORANTE calzolaio bravo, da uomo e donna cercasi. Via Giulia 7, G. Lekan. 387 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Antonio Caccia N. 4, secondo. 338 D

LAVORANTE falegname, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 236 D

LAVORANTE calzolaio, abile nuovo e vecchio, cercasi. Foscolo 44, negozio. 231 D

LAVORANTE brava e mezza lavorante sarte da uomo. Via Maiolica N. 4. 10152 B

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 375 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Paduina N. 3. 10071 D

MEZZO facchino d'anni 16 circa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 310 D

MEZZO facchino cercasi. Central Bar, Barriera vecchia 7. 412 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il legame dell'odio

Trad. di G. DI BELSITO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(9)

Il viale cominciava a diventare più angusto e i due erano costretti a stringersi l'uno all'altro per procedere. La signora Lebreton urtò con un piede una radice a fior di terra e si appoggiò istintivamente alla spalla del suo vicino.

— Accettate il mio braccio, signora! - mormorò Francesco

Ella obbedì; ma era tanto turbata che fu costretta a rallentare il passo. Sotto il suo braccio destro, l'ispettore forestale sentiva battere il cuore della donna, ed anche lui era invaso lentamente da una voluttuosa commozione che egli stringeva il petto e lo prendeva alla gola. Un odor soave di verbena, di cui gli abiti di Adriana erano impregnati, gli saliva dolcemente al cervello e lo inebbriava. Erano, ormai, così, vicini che, per un istante, il giovane ebbe la tentazione di abbracciare bruscamente la donna e di baciarla a piene labbra...

Quella esplosione di sensualità fu, di un tratto, repressa da un gesto famigliare e fiducioso di Adriana Lebreton. Ella aveva appoggiato la destra su la mano di Francesco:

— Ascoltate - disse. - Non vi sembra di udire una musica, laggiù, in fondo ai boschi?

Prestarono ascolto. Era il tintinio delle sonagliere dei cavalli di un barocciaio in ritardo. Vibrava melodiosamente nella sonora pace delle boscaglie. Quel suono leggero e fuggente, come una musica di fate, andava sempre diminuendo ed indebolendosi: a poco a poco svanì nella lontananza ed il silenzio dominò di nuovo su la campagna.

Francesco ed Adriana erano tornati in piena luce; ed ambedue, lentamente, sotto quell'amico lume di luna, assaporavano - senza dirsi nulla - tutte le sottili sensazioni che dà l'amore nascente.

All'improvviso, in fondo alla vallata sonnolenta, l'orologio della chiesa si risvegliò ed undici colpi ben distaccati volarono l'un dopo l'altro, nell'aria fresca.

— Ah, buon Dio! Le undici! - gridò la signora Adriana, affrettando il passo.

— Credo che sia tempo d'andar via, infatti - mormorò Francesco. - Buona sera, signora, e grazie per questa serata di cui serberò sempre il ricordo.

— Arrivederci, signore - ella rispose abbassando gli occhi.

Egli aveva teso la destra. Adriana non osò rifiutargli la sua, e le due mani rimasero molto tempo strette. Alla fine ella ritrasse la sua, e Francesco corse a riprendere il suo cappello. Quando tornò sul terrazzino, trovò la signora che aveva colto delle rose da una delle piante rampicanti che inquadravano la tettoia.

Aspettate - ella disse. - Voglio che portiate con voi qualche fiore della Mancienne.

Francesco prese le rose e le infilò alla bottoniera poi afferrò la mano che gliele aveva offerte, la strinse e scappò.

Appena fuori, avendo riacquistato un po' di calma, egli accese un sigaro e tornò lentamente al suo albergo per la via dei «Fermiers».

Mentre attraversava la piazza della chiesa gli parve di udir un mormorio dietro le persiane dell'ufficio postale; ma era tanto assorto nei piacevoli pensieri che gli attraversavano il cervello, che non badò affatto alla cosa.

Quando il rumore dei suoi passi si fu spento, la ricevitrice chiuse con precauzione la finestra, mentre sua sorella, la signorina Irma, riaccendeva il lume.

— Eh, cara mia, lo credi? - gridò questa ultima, scotendo la testa.

— Lo ha trattenuto quasi fino a mezzanotte! - fece l'altra congiungendo le mani devotamente. - Che scandalo'

— Finirà male: ritienilo!

IV.

La piccola chiesa era piena di frescura e d'ombra, quantunque un sole luminosissimo, canicolare, riscaldasse la piazza e la via dei «Fermiers», dove i tetti prolungati producevano una sottile striscia d'ombra azzurra avanti alle facciate.

L'umidità aveva quà e là fatto delle macchie verdognole sui muri della chiesa, imbiancati a calce; e i quadrelli disuniti del pavimento, recentemente inaffiati dalla moglie del sacrestano, esalavano un odore di terra bagnata.

In uno dei due angoli più oscuri, di rincontro all'altare della Vergine, sorgeva il confessionale, a tre finestrelle ogivali, del curato Cartier. Quattro o cinque devote, alcune sedute su sedie, altre inginocchiate sui gradini dell'altare, pregavano col capo tra le mani. Dal posto in cui esse erano si poteva vedere obliquamente l'altare maggiore presso il quale una giovinetta toglieva la polvere dai vasi di fiori artificiali. Un silenzio pio regnava nella chiesa: lo interrompevano soltanto i rumori delle sedie smosse con precauzione o i soffocati colpi di tosse di qualche donna che pregava presso la cappella.

Una devota uscì dal confessionale, con l'andatura contrita e sollevata di una persona che abbia da poco pulita la propria coscienza, ed andò a prosternarsi davanti all'altare. La signora Lebreton aveva deposto il suo libro di preghiere su la spalliera della sedia; s'era alzata e si avvicinava a sua volta al confessionale di quercia. Si inginocchiò, appoggiò le mani congiunte alla tavoletta rosa dai tarli e chinò leggermente la testa in modo da non guardare in viso il confessore.

Dopo qualche secondo lo sportellino, che nascondeva lo spiraglio, scivolò sulle scanalature del legno, e Adriana distinse nell'ombra gli occhi penetranti del curato.

Ella fece il segno della croce:

— Beneditemi, padre, perchè ho peccato.

Il curato con uno sguardo, aveva riconosciuto la penitente, s'accomodò su la sua scranna, mandò un sospiro, liberò le mani dalle larghe maniche della veste nera e si raccolse, mentre la vedova balbettava appena: «Confesso a Dio possente, alla beata Maria sempre vergine ed a voi, padre mio, che ho molto peccato con pensieri, parole ed azioni...»

Poi con voce sorda ma precisa, cominciò la confessione dei suoi falli: negligenze, mormorii, distrazione durante le cerimonie religiose, moti di collera o di civetteria; letture profane; pensieri leggeri; tutta la particolareggiata lista dei soliti peccati che una donna bene educata può commettere. Poi s'arrestò.

— Non c'è altro? - mormorò con voce aspra il prete.

— Credo di sì, padre mio... Mi accuso di tutti i peccati che ho enumerati ed anche di quelli che ho potuto dimenticare. Di essi chiedo perdono a Dio ed a voi, padre, domando la penitenza e l'assoluzione, se mi credete degna...

Il curato si agitava su la scranna. Egli riprese con la sua voce rude, dardeggiando su la penitente lo sguardo acuto degli occhi infossati che rilucevano come le pupille d'un gatto in fondo ad una cantina:

— Siete ben certa di avermi rivelato tutte le infermità del vostro cuore? Non avete, volontariamente omesso colpe che a voi sembrano veniali, ma che, agli occhi di Dio, sono mortalmente gravi?... Poco fa vi siete accusata di pensieri e di desideri imprudenti... In quale occasione ed in qual modo vi sono essi venuti?

La signora Adriana abbassò la testa, arrossì e balbettò.

— Non deve - insistette severamente il prete - una falsa vergogna impedirvi di confessare tutti vostri peccati. Non dimenticate che siete davanti al tribunale della penitenza; che dovete rivelare al vostro giudice tutte le piaghe dell'anima vostra, narrare le cause di esse con le loro circostanze aggravanti, senza celare nè attenuare nulla... Se un colpvole rispetto umano vi arresta, vi farò io delle domande, e voi mi risponderete.

Ella rimaneva a capo chino, aspettando con inquietudine quel terribile interrogatorio. Il curato sospirò profondamente, poi, con voce prudentemente bassa, cominciò:

— Voi ricevete da qualche tempo una persona la cui vicinanza è piena di pericoli.

Adriana alzò vivamente gli occhi e guardò il prete con aria di sgomento

— Sapete - egli continuò - di che io voglia parlare?

Ella trasalì e, con voce timida:

— Ma - obbiettò - ricevo quello a cui fate, senza dubbio, allusione come ho ricevuto il suo predecessore

— Non è la stessa cosa... Il predecessore di questa persona era un uomo maturo, religioso assai, mentre il nuovo venuto è giovane, troppo giovane perchè le sue assiduità non costituiscano un pericolo.

— Un pericolo... per chi? - ella mormorò, scattando.

— Prima di tutto per la fanciulla che avete adottata e che tornerà tra poco, e poi per voi stessa.

ANDREA THEURIET. *(Continua).*

†

TERESITA POLI nata PARONITTI

si spense serenamente questa mane dopo lunghe inenarrabili sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari.

Il marito **FRANCO**, il figlio **GLAUCO**, la madre **MARIA** ved. **PARONITTI**, le sorelle **EMILIA, MARIA, ALICE** e il fratello **GUIDO** dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 6 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 37 di via Giuseppe Gatteri direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 maggio 1913.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Costernati dal dolore, la consorte **CARMELA**, le figlie **ANNA** mar. **CARNERA, SILVIA** mar. **ANTHOINE, GEMMA** mar. **ZAR, CARMELA** mar. **NAPP** e il figlio **EZIO**, a nome anche degli altri congiunti, partecipano la morte del

Cap. del Lloyd in pensione

GIUSEPPE COSTANZO

avvenuta improvvisamente stamane a Isola d'Istria.

La tumulazione delle care spoglie avverrà per espresso desiderio del defunto in forma privatissima nel cimitero di Isola.

TRIESTE, 5 maggio 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si va in VII pagina.

PIAZZISTA per offrire formaggi «Imperial» salumai, commestibili, trattorie cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 398 D

PORTINAIO oppure portinaia cercasi prontamente. Indirizzo via San Francesco d'Assisi 9. 376 D

PRATICANTI scrittoio, possibilmente tedesco, sloveno, cerca Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 10073 D

PERSONA seria, pratica buffet, trattoria, spaccio vini offresi quale conduttore, buone referenze. Offerte «Cauzione 304» Piccolo. 304 D

RAGAZZO pratico per negozio vestiti cercasi. «Al gran Mercurio», Corso 20. 10173 D

RAGAZZE due, cercansi prontamente per macchina Singer. Camiceria S. Nicolò 34. 9519 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Salone Trocca, Benvenuto Cellini 1. 9981 D

RAGAZZA capace guarnire cappelli paglia uomo, cercasi prontamente. Piazza Valle 2, I. 9971 D

RAGAZZO negozio manifatture, cercasi. Barriera 11. 9974 D

RAGAZZA cercasi per negozio Vasari N. 14, Dario. 9989 D

RAGAZZO con paga che parli croato, cercasi. Negozio Malcanton 9. 9991 D

RAGAZZO d'anni 15 cercasi, fabbrica dell'Amarò Augusto Dell'Agnolo. Farneto 36. 381 D

RAGAZZA per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 392 D

RAGAZZO bravo per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 289 L

RAGAZZETTA o ragazzetto per negozio vestiti (alla Fiducia, via Scorzeria). 371 D

RAGAZZA per lavori leggeri, trova collocamento in un negozio. Indirizzo Piccolo. 373 D

RAGAZZO con paga conoscenza slavo cercasi prontamente. Panetteria, Miramar 11. 10138 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi prontamente. Pasticceria, Conti 2. 10133 D

RAGAZZETTA mezza lavorante sarta donna, cercasi. Giulia 74, p. III. 10144 D

RAGAZZO per condurre carretto cerca lavanderia Hartmann, Zonta 8. 10060 D

RAGAZZA per portare biancheria cerca lavanderia Hartmann, via Zonta 8. 10062 D

RAGAZZO onesto, intelligente, cercasi prontamente quale apprendista negozio commestibili. Curet, Settefontane 1. 167 D

RAGAZZA per appalto, con cauzione cercasi, vitto, alloggio, buona paga. Indirizzo Piccolo. 410 D

RAGAZZA apprendista per legatoria di libri, cerca la libreria Chiopris. 370 D

RAGAZZETTA vendita fiori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 340 D

RAGAZZE capacissime per sartoria da uomo, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 354 D

STIRATRICI brave, cercansi. Rosin, Chiozza 18. 10138 D

SIGNORINA tedesco, sloveno, possibilmente dattilografa cerca Alfonso unico mediatore. Caffè Casa rossa. 10074 D

STIRATRICI capaci, assumonsi a buonissime condizioni. Lavanderia Hartmann, Zonta 8. 10061 D

STIRATRICI capaci cercansi. Stabilimento Samokez, Stadion 20. 39 D

SOTTOMAGAZZINIERE trova posto in primario grande deposito articolo consumo. Offerte sotto «Costumi assolutamente illibati» al Piccolo. 16 D

STIRATRICE capace cercasi .Stabilimento Samokez, Stadion N. 20. 10004 D

SARTA capacissima lavori signora cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 230 D

STUDIO d'avvocato cerca praticante. Offerte «M. 227» Piccolo. 227 D

VENDITRICE con conoscenza lingua tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 409 D

VELAIA per riparare tende, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 395 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, possibilmente due signori, oppure coniugi distinti affittasi presso famiglia. Paduina 3, terzo. 10118 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente corone 10 mensili. Donato Bramante 10, IV. 10117 E

CAMERA elegante, volendo vitto, affittasi. - Chiozza 32, porta 2. 10116 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, arioso, affittasi prontamente. Palestrina 2, II, destra. 10143 E

CAMERA ammobiliata, due letti, cucina, affitta persona sola. Artisti 10, II. 400 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 3, porta 9. 402 E

CAMERA grande, davanti, bene ammobiliata, due persone, affittasi prontamente. Barriera 11, terzo. 10133 E

CAMERA pulitissima due letti, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 19, III. 9759 E

CAMERINO pulito, affittasi a onesto giovanotto. Barriera 12, p. 12. 10025 E

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via del Vento N. 12. 10022 E

CAMERINO chiaro ammobiliato, affittasi prontamente. Via dell'Olmo 4, p. 14. 10013 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via della Madonnina N. 38, II, destra. 264 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 3, IV. 9997 E

CAMERA elegante, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Chiozza 41, II. 282 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, volendo anche matrimoniale, affittasi. Pondares 6, II. 10001 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Canova 12, porta 2. 9963 E

COMPAGNO stanza cercasi per onesto operaio. Via Boschetto 42, p. 17. 271 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Conti 6, III, destra. 10012 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 14, I p., p. 6. 287 E

CAMERINO ammobiliato con o senza vitto, affittasi a distinta signorina prezzo mite. Canova 24, porta 9. 9970 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. S. Sebastiano 1, I. 9973 E

CAMERE (due o tre) vuote per ufficio, affittansi Corso 11 vicino Borsa. Informazioni: Corso 26, IV. 240 E

CAMERE (una o due) ammobiliate a nuovo, soleggiate, vista mare, casa nuova, volendo ottimo vitto, affittansi prontamente. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 10132 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Ponterosso 5, III. 10136 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, vitto buonissimo, affittasi prezzo modico. Tiziano 4, primo, porta 5. 10132 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Coroneo 1, V, destra. 386 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, affittasi. Gatteri 9, II, 14. 10121 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero. Farneto 23, piano I. 384 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Crociera 2, porta 1. 10067 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, eventualmente vitto. S. Francesco 9, primo. 10065 E

CAMERA due letti, salottino, per amici o coniugi, affittansi. Via Ponterosso 3, III. 336 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Ferriera 5, V, scala II. 334 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia, corone 80. Via Nuova 30, terzo. 326 E

CAMERA con uno o due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 312 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, affittasi presso distinta famiglia. Via Tintore 5, I. 10047 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi. Molin piccolo 6, III. 343 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa signorile, unico subinquilino, affittasi. Acque 20, terzo, porta 15. 10093 E

CAMERA bellissima, ammobiliata affittasi prontamente. Giuseppe Gatteri 11, I, destra. 10094 E

PENSIONE fina, pulizia, corone 50. Chierego; Lavatoio 1, (vicino posta). 12882 E

STANZE due, bene ammobiliate, ariose, bella vista, affittansi prontamente. Coroneo 13, III, porta 9. 10107 E

STANZA ammobiliata, centro, presso distinta famiglia, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 12883 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi con due letti. Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 12878 E

STANZETTA ammobiliata, vitto buono offresi prontamente, corone 64. Zovenzoni 3, mezzanino. 345 E

STANZA bellissima, vista splendida, affittasi a distinto signore; gabinetto bellissimo a prezzo mite. Via Commerciale 18, II, porta destra. 141 E

STANZA ammobiliata due letti, affittasi. Via Ferriera 37, secondo. 10096 E

STANZA bella, vuota, comodo cucina, casa nuova affittasi. Via Raffineria 3, porta 20. 10081 E

STANZA e stanzino bene ammobiliato, per una o due persone, con o senza vitto, affittansi. Via Belpoggio N. 5, mezzanino. 369 E

STANZA ammobiliata affittasi. S. Nicolò 18, terzo. 10102 E

STANZA vuota, centro, uso scrittoio, altra ammobiliata, unico subinquilino affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 322 E

SALOTTO e stanza due letti, bene arredate, tutto «comfort», vista Giardino, affittansi prontamente. Giulia 15, porta 14. 10113 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Fonderia 4, III. 10145 E

STANZE due, vuote od ammobiliate, comodità varanda, giardino, pianino, affittansi. Madonna del mare 5, primo. 10172 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, corone 36, affittasi. Barriera vecchia 32, terzo. 10171 E

STANZA bellissima, grande, ammobiliata, affittasi prontamente 1-2 persone, volendo vitto. Via Zovenzoni 5, secondo. 411 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente altra attigua, affittasi per uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 229 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Carducci 34, porta 3. 9978 E

STANZA ammobiliata, bella, gas, affittasi quindici maggio. Via Nuova 49, II. 9967 E

STANZA vuota affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 247 E

STANZA elegante, due letti, due finestre, gas, stufa, ingresso libero, affittasi. Caserma 12, terzo. 390 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi presso persona sola. Loggia 9, I. 12867 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, escluse donne, prezzo mite. Piazza Grande 3, porta 12. 10040 E

STANZA ammobiliata affittasi 15 maggio, vitto. Belvedere 2, sinistra, secondo. 10078 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, p. 9. 10080 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Galleria 3, scala seconda, porta 22. 328 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, affittasi prontamente. Via Petronio 9, porta 4. 10068 E

STANZE elegantemente ammobiliate, una ingresso scale, affittansi prontamente. Palestrina 2, p. 8. 335 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Olmo 12, primo, destra. 306 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 11, p. 5. 301 E

STANZA ammobiliata affittasi, desiderando vitto. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 300 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, compreso buonissimo vitto cor. 70 mensili affittasi prontamente. Via Nuova 27, IV. 295 E

STANZA vuota, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 43, II. p. 6. 285 E

STANZA bene ammobiliata sul davanti affittasi prontamente. Salice 4, IV. 10002 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, p. 10. 272 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi prontamente. Belvedere 18, pianoterra, porta 6. 9799 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi, via S. Michele 5, mezzanino, p. 8. 9820 E

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi a prezzi modicissimi, via Tre Alberghi N. 28, Milano, presso Orlati. 9786 E

STANZA grande, vuota o ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Istituto 39, I. 112 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Foscolo 22, porta 11. 9849 E

STANZA pulitissima affitta signora; darebbe eventualmente vitto. Via Giovanni Boccaccio 5, porta 13. 9840 E

STANZA bene ammobiliata, vista libera, posizione centrica, con o senza vitto, volendo anche salottino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 12873 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente o per i 15 di maggio. Canova 11 portiere. 92 E

STANZA ammobiliata, tranquilla, affittasi, prezzo conveniente. Ireneo 5, I, 6. 93 E

STANZA ammobiliata, pensione, stufa, gas, affittasi prontamente. San Nicolò 13, terzo. 9799 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi a distinto signore, famiglia non mestierante. Rapicio 4, II, sinistra. 73 E

STANZE una, due, elegantemente ammobiliate affittansi, via Gatteri 18, p.terra. 99 E

SIGNORA italiana, darebbe vitto a distinti signori, cucina italiana, casalinga, volendo camera ammobiliata. Rivolgersi Solitario 14, I, sinistra. 76 E

STANZA grande, ammobiliata, con comodo cucina affittasi. Via Artisti 11, II. 78 E

STANZA vuota, affittasi. Chiozza 13, III, porta undici. 10119 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, cucina come appartamentino separato, affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 309 E

STANZA vuota, affittasi. Via Galleria 3, scala II, porta 20. 327 E

STANZA, stanzetta, vitto, giovani impiegati affittansi, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 317 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, vista sul mare, garantita netta, uso bagno, cercasi presso villa Necker, indicando prezzo. Offerte sub «Karl» Hotel Volpich. 318 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, eventualmente attiguo salotto, cercasi. Offerte «Salotto» Piccolo. 10135 F

STANZA vuota, soleggiata, pressi Poste, Ponterosso traversali cerca signore per giugno. Offerte casella postale 169, piazza Borsa. 101 F

STANZA vuota cercasi presso coniugi soli, vicino Ospedale. Offerte «Prezzo 9» Piccolo. 262 F

STANZA con vitto, vicinanze piazza Lipsia, cercasi prontamente. Offerte «Tranquillità 245» Piccolo. 245 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 9382 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, Zterzo. 405 G

BERLITZ School, nuovi corsi iniziansi per inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, sloveno, croato, ungherese; corone sette, dieci, dodici, mensili. Ufficio traduzioni, contabilità americana, premiata Scuola linguistica aperta tutto anno. Via Sanità 10, primo. 7852 G

CHITARRA, mandolino, violino, chiunque apprende entro due mesi con metodi facili, colerissimi. Corso 25, ultimo piano. 10156 G

DOCENTE coscienzioso, abilitato per scuole italiane e tedesche prepara per l'esame d'ammissione alle scuole medie. Corone 6 mensili. - Indirizzo Piccolo. 113 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 9976 G

ESPERTA maestra diplomata Francia, impartisce lezioni francese. Indirizzo Piccolo. 379 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9995» Piccolo. 9995 G

INGLESE 70 centesimi, francese 50, principianti. Offerte «Inglese» Piccolo. 10131 G

ITALIANO! Lezioni di maestro diplomato a signori tedeschi. Offerte «Italiano 10056» al Piccolo. 10056 G

LEZIONI francese, singole, corsi per signorine, fanciulle, cor. 4 mensili presso maestra diplomata. Offerte «Lezioni 10019» Piccolo. 10019 G

LEZIONE danza riprende maestro Giulio Modugno oggi martedì ore 8-10.30 pom., sala via Istituto 15. 9999 G

MAESTRA francese, cerca cambio conversazione con distinta persona tedesca. Indirizzo Piccolo. 578 G

MAESTRA italiano-francese, istruisce con metodo corretto e spicciativo in ambedue le lingue. Offerte «Diplomata 10053» Piccolo. 10053 G

PERSONA per conversazione italiana, in cambio di tedesco cercasi. Offerte sub: «Graz 26» al Piccolo. 10154 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BASTONE legno rosso, manico argento, cifre G. L., smarrito domenica Riva Pescatori. Mancia portandolo portinaio Carducci 34. 9986 H

PORTAFOGLIO cor. 280, più documenti smarrito domenica 4 corr. Ippodromo Montebello. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 12884 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

LOCALE pianterreno, lunghezza 30-40 metri, larghezza 8-10 m., uso lavoratorio con forza motrice disponibile fino venti cavalli cercasi, vicinanza Stazione. Offerte ad «L» Postlagernd Hauptpost, Graz. 148 I

VILLA di almeno 6 stanze ed accessori, cercasi in affitto dal prossimo agosto; preferito dalle parti di via Rossetti, Scorcola, Cologna, Barcola. Offerte dettagliate sub «T. P. T. 2000» al Piccolo. 9792 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO sala e due stanze davanti, due sulla corte, chiarissima, camerino bagno, dispensa, luce elettrica, telefono, corone 1800 affittasi. Via Felice Venezian 5. 9845 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, splendido posizioni città, una, due tre camere, camerino, cucina affittansi prossimo agosto. Scrittoio Barriera 8, secondo. 9910 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, splendide posizioni città, una, due, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente e prossimo agosto. Amministrazione Petronio 1 secondo. 9911 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, bagno, cucina affittasi agosto, casa nuova. Ruggero Manna 26. Rivolgersi Amministrazione Parini 9. 170 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina affittasi agosto. Via Cologna 11. Amministrazione Clemencich. 9822 L

APPARTAMENTO per 24 maggio, 2 camere, camerino, bagno, poggiuolo, affittasi, 750 cor. tutto compreso. D'Azeglio 21, II, sinistra; dalle 12.30 alle 4. 383 L

APPARTAMENTO in villa, città, 10 stanze, 2 camerini, stalla, rimessa, giardino, affittasi, cor. 4000. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9868 L

APPARTAMENTO moderno, acqua, gas, doghe, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 720 tutto compreso. Petronio 7, angolo via Conti. 10125 L

APPARTAMENTO vasto, comfort, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, corone 820 tutto compreso. Petronio 7, angolo Conti. 10126 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, splendide posizioni città, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e prossimo agosto. Amministrazione, Petronio 1, secondo. 10127 L

APPARTAMENTO arioso, acqua, gas, doghe, una stanza, ripostiglio, cucina, affittasi, corone 460 tutto compreso. Eremo 4, angolo Rossetti. 10127 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, splendide posizioni città, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prossimo agosto. Informazioni Barriera 8, II. 10129 L

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, bagno, camerino, poggiuolo, cucina, affittasi cor. 1100. Via Cordaiuoli 299, p. II. 10034 L

APPARTAMENTO piccolo arioso affittasi prontamente. Tor San Lorenzo 4, primo. 267 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, possibilmente con giardino, cercasi agosto. Offerte «L. M. 265» Piccolo. 265 L

APPARTAMENTO 4 stanze, sala, bagno, dispensa, camerino, cucina affittasi anche prontamente. Via San Giovanni 14. 10046 L

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, centro, vista mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 7896 L

APPARTAMENTI tre, quattro camere affittansi. Rivolgersi via Raffineria 7, Urizio. 6156 L

APPARTAMENTO 4 camere, accessori affittasi prontamente. Piazza Borsa. Rivolgersi via S. Michele 13. 11342 L

APPARTAMENTI da sei camere in giù affittansi per agosto. Distinte gratis. - Rivolgersi via S. Michele 13. 11343 L

APPARTAMENTO tre stanze davanti, camerino, camera da bagno, anticamera, cucina, dispensa, affittasi. Rivolgersi via Santa Caterina N. 1, IV piano. 9176 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, due camere, cameretta, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia Tiziano 11. 9727 L

APPARTAMENTI, casa nuova costruzione, due camere, cameretta, cucina, cantina, closet, affittansi. Rivolgersi: Via Media 50, Montegani. 9932 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi 24 maggio cor. 366 annue. Indirizzo Piccolo. 242 L

APPARTAMENTI da quattro a otto stanze, comfort moderno, disponibili. Indirizzo Piccolo. 313 L

APPARTAMENTO di 6 camere, camerino da bagno, cucina, cantina, eventualmente 1 camera al V piano, affittasi via Caserma 19. - Massimo comfort moderno. Rivolgersi amministrazione stabili via San Nicolò 32. 120 L

APPARTAMENTO di 1 sala, 6 camere, camera da bagno, cucina, dispensa, vasta terrazza sulla via Carducci e poggiuolo su questa via e Piazza Caserma, eventualmente una stanza al V piano, affittasi anche prontamente, via Caserma 19. Massimo comfort moderno. Rivolgersi Amministrazione stabili via San Nicolò 32. 119 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente cor. 16. Chiadino S. Luigi 529. 10042 L

APPARTAMENTO: 4 camere, 1 camerino, bagno, cucina, cantina, ascensore, gas, acqua, vista sul mare. Affittasi prontamente. - Via Boccaccio 29, portinaio. 350 L

BARCOLA. Riviera N. 71 appartamento cinque stanze ed accessori, giardino, subaffittasi. 9752 L

CAMERE cinque, accessori, terzo piano, affittansi. Lazzaretto vecchio 11. 11344 L

CAMERE cinque, accessori, luce elettrica, secondo piano, d'affittare. Via Sanità 7. Informazioni via S. Michele 13. 11345 L

CAMERE (2), camerino, cucina, orto, casa nuova, affittansi. Rozzol in monte 925. 9965 L

CAMERE due, cucina, negozi angolo Rivo 17, affittansi prontamente. San Nicolò 27, III. 249 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente, Via Istituto 32; informazioni: Zonta 5. 227 L

CAMERA, camerino, andito, cucina, affittasi, cor. 450, via Sette fontane 22. Indirizzo Piccolo. 394 L

CAMPAGNA d'affittare con casa d'abitazione e stalla, cantina, terreno coltivabile. Informazioni: via Media 50, Montegani. 9931 L

LOCALE interno affittasi per salvaroba cor. 8 mensili. Rivo 15. 10043 L

MAGAZZINI un foro affittansi prontamente. Fornace 1. 10130 L

MAGAZZINO con scrittoio, via Zonta 3, affittasi prontamente anche soltanto per uso scrittoio. Informazioni: Deposito birra Fischer, Coroneo 9. 9982 L

MAGAZZINO uso deposito birra, con ghiacciaia americana, adatta anche conservare derrate alimentari, affittasi prontamente. Via Zonta 3. Informazioni: Deposito birra Fischer, Coroneo 9. 9983 L

MAGAZZINO circa 300 m. q. affittasi Punto franco, Mag. 2. Robert Metzger e Co. 87 L

MAGAZZINO e scrittoio affittansi per agosto in via Nuova e via S. Carlo. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 7805 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 320 L

METÀ di magazzino per falegname o tornitore affittasi. Piazza Ospedale 5, fabbrica bauli. 10086 L

STANZE (due) e cucina affittansi in via Valdirivo. Indirizzo Piccolo. 296 L

STUDIO avvocato, ambulatorio medico, od ufficio commerciale, affittasi pel 24 agosto, Piazza Poste 3; due stanze, anticamera. Indirizzo al Piccolo. 377 L

TETTOIA con fondo per deposito affittasi prontamente. Via Istituto 10. 10045 L

VILLA di 4 camere, 2 camerette, 2 cucine ed accessori, con vista sul mare, in via delle Ville (Massimiliana) affittasi corone 1600 più accessori. Rivolgersi Amministrazione stabili Via S. Nicolò 32. 118 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO opaco, sei cassetti vendesi, esclusi rivenditori. Maurizio 7, primo. 364 M

ARMADIO 4 cassetti, letto, susta persone 1½, sgabello, tavolo, grammofono, dischi voce perfetta, mandolino, chitarra, vendonsi, prezzi eccezionali. Canova 22, porta 22. 10066 M

AIGRETTES autentiche, lunghe, d'occasione, cercansi. Offerte sub «Airone» Piccolo. 337 M

APPARTO fotografico 13 per 18, quasi nuovo, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi 1-2 pom. Rossetti 31, porta 9. 9984 M

APPARATO fotografico 24 × 30 quadrato, quasi nuovo, vendesi cor. 70. Ceregato, Rivo 42. 10003 M

RETI da pesca, cassaforte, scansie, banchi, carri, scrivanie, tavoli, lettini vendonsi. Via S. Francesco 4, scala II, porta 14. 10141 M

BRILLANTI solitari senza difetti, rara bellezza, orecchini, vendonsi corone 1400. Indirizzo Piccolo. 237 M

BICICLETTA «Styria» vendesi causa partenza. Portinaio Piazza Poste N. 1. 9972 M

BICICLETTA nuova, mozzo libero, contro pedale, vendesi. Via Antonio Meucci N. 6, I, 7. 9880 M

BICICLETTA buonissima, vendesi. Pondares N. 3, piano terzo, porta 18. 9948 M

BICICLETTE (due), buonissime, occasione, vendonsi. Via della Guardia 52, porta 3. 9947 M

BANCHI per osteria, e buffet, vendonsi. Via Chiozza 4, primo. 10075 M

BLOUSE, vestiti signora passeggio, soirée, vestiti bambine, vestito ragazzo, «smoking», costume bagno, spolverino, vendonsi. Gelsi 5, primo. 10039 M

BICICLETTA mozzo contrapedale, altra nuovissima, vendesi buon prezzo. Rocco, Acque 18, terzo. 10137 M

BICICLETTA vendesi causa partenza. Madonnina 8, terzo, porta 20. 165 M

BAGNO, sedia, annesso fornello, occupa pochissimo spazio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 160 M

BILANCIA stadera romana, della portata 170 chilogrammi, cementata; una di precisione, per orefici, vendonsi. Fano, via del Ponte. 12881 M

BARCA nuova, lunga 7 metri, con vela, vendesi. Concordia 38. 368 M

BARCA modello lancia, sette metri, per vela, da vendere. Indirizzo Piccolo. 324 M

BICICLETTA Stiria, buonissimo stato, vendesi 75 corone. Via Gelsi 3, II. 10168 M

CASSA legno, buona serratura, cercasi. - Offerte Benvenuto Cellini 3, destra. 10049 M

CATENA orologio con ciondolo per cresimanda, scarpe nuove 38, color mandriel, vendonsi anche in due rate. Ponte 6, quarto, sinistra. 10059 M

CAPPELLI due, quasi nuovi, per cresima, vendonsi. Coroneo 3, I, porta 4. 363 M

CAGNETTA giovane da vendere. Vicolo delle Ville 6. Rivolgersi portiere. 10095 M

CANE «cicio» pura razza, sei mesi, vendesi. - Sorgente 8, magazzino. 10134 M

CARROZZE due, vis-à-vis e dog-kart vendonsi. Antonio Spanghero; Fiumicello. 9773 M

CAGNETTI bellissimi, razza tasso, vendonsi qualunque prezzo, causa partenza. Caserma 12, terzo. 391 M

CARROZZERIA per automobile, vendesi. Via Chiozza 4, primo. 10076 M

CHIFFONNIERS (2) con specchio vendonsi. Via Ferriera 5, p. V, p. 13, dalle 8 - 12. 10009 M

CAPPELLO per Cresima per fanciulla 8-10 anni bianco, finissimo, nuovo, vendesi. Barriera 13, II, p. 9. 10007 M

CREDENZA splendida, alta, lusso, marmo, prezzo convenientissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 260 M

DAS-à-dos, 4 posti ruote gomma, ottimo stato, vendesi. Sorgente 8, magazzino. 10135 M

FRANCOBOLLI collezione, vendonsi. Via Nuova 44, III, porta 12. 10147 M

LETTO, susta, posti 1½, sgabello, tavolo vendonsi. Francesco Assisi 15, II. 10098 M

MOTOCICLETTA Phänomen, con carrozzella, 5½ HP, partenza da fermo, scambio velocità, perfetto funzionamento vendesi cor. 900. Indirizzo Piccolo. 12880 M

MATERASSI nuovi cor. 12 vendonsi causa trasloco. Maiolica 17, portinaio. 10111 M

MACCHINE Singer, piana e una braccio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 397 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Via Nuova 5, I p. 10023 M

MOTOCICLETTA Puch, nuova, vendesi metà prezzo. Via dei Lavoratori N. 11, negozio commestibili. 302 M

MACCHINA scrivere Adler ultimo modello nuova, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 280 M

MOBILI usati, ottimo stato, vendonsi prezzi bassi. Via Ruggero Manna 18, I. 10169 M

MOBILI e oggetti diversi vendonsi. Esclusi rivenditori. Stoppani 5, IV, sinistra. Molin grande. 276 M

OTTOMANA nuova vendesi. Via Acque N. 20, porta 22. 367 M

OCCASIONE. Biciclette, grammofoni nuovi, qualità superiore, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 355 M

ORECCHINI 4 paia vendonsi. Occasione per Cresima. Indirizzo Piccolo. 277 M

PIUME di vero struzzo e piante d'acqua cercansi prontamente. Offerte «Piume 278» Piccolo. 278 M

POLTRONE, tavolino e sofà di paglia giapponese, nonchè seta giapponese, vendonsi. Via San Francesco 12, portiere. 9962 M

PIANOFORTE in buonissimo stato vendesi 120 cor. Indirizzo Piccolo. 243 M

PIANINO usato buonissimo, vendesi, ottime condizioni. Vasari 18, terzo, sinistra. 10139 M

PIETRA selciato e poggiuolo Carso vendonsi. - Via Molin grande 16. 66 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23. 298 M

PIANOFORTE Bösendorf vendesi causa partenza, prezzo mite. Senitza, Lodovico Ariosto 2, I p.: dalle 10-12. 288 M

PIUME struzzo bianche e colorate, adatte per Cresima vendonsi. Visitare dalle 9 alla una. Acquedotto 60, I. 10028 M

PIANINO, pianoforte Mignon, massimo ordine, buonissimo, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 270 M

PLEUREUSES, bianche, nere, altre verdi, splendide, vendonsi occasione. Lucia 8, V. 10110 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi. Via San Spiridione 12, primo, dalle 10-12. 10657 M

PIANOFORTE vendesi prezzo basso. Servola N. 1033. Antonio Brezavscek. 9740 M

SCACCO comprasi. Indicare prezzo. Offerte sub «Matto» al Piccolo. 342 M

RINGHIERA, cancello usati compero per recintare giardino. Offerte sub «Villa 1856» al Piccolo. 251 M

SPOLVERINI modernissimi, vestiti signora, uomo, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 239 M

SCANSIE metri 5, banco metri 3, vendonsi corone 110. Pasticceria Pirona, Carducci 3. 90 M

SCANSIE, banchi, apparati elettrici, vendonsi per agosto. Weiger, Corso 7. 7178 M

STANZA matrimoniale, stile moderno, vendesi occasione sposi. Gatteri 31, V. 10140 M

STRALCIO! Stralcio! Causa cessazione commercio, tutti gli oggetti esistenti,, vengono stralciati sotto il prezzo di fabbrica, entro questa settimana; fiori, fantasia, mensole, servizi, statue, tavolini, bomboniere, cristalli, ecc. Ognuno si affretti comperare! Soltanto pochi giorni ancora! Negozio Piazza San Giovanni 3. 407 M

STANZA matrimoniale, lampada gas, altre cose vendonsi. Rossetti 14, portiere. 10101 M

SPARHERD, parastufa, tamburino musiche, specchio, colapiatti, vendonsi. Corso 29, III, sinistra. 10104 M

SCRIVANIE (2) una con otto cassetti grandi, una uso tavolo, sparherd, un materasso crine, vendonsi .Barriera 13, II, p. 9. 10006 M

VIOLINI due, antichissimi, uno autore autentico, Gagliani 1780, altro differente autore italiano, vendonsi. Corso 28, ultimo piano. 10167 M

VASI giapponesi (2), grandi, splendidi, vendonsi per 90 corone. Canova 24, porta 9. 9969 M

VESTITI da uomo, statura piccola vendonsi. - Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 325 M

VESTITINO per 13 anni, sospesa cresima, vendesi. Gatteri 44, porta 16. 10134 M

VASCA da bagno, una grande e una per bambini, due carrozzelle per bambini, una branda, un armadio per vestiti, una seggiola pieghevole per bambini, vendonsi soltanto a privati. Visitare fino alle 11 ant. Indirizzo Piccolo. 257 M

VESTITO uomo, buonissimo stato, vendesi, prezzo conveniente. Zovenzoni 3, II, sinistra. 10142 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGHINO con cucina, latte, birra, vino, frutta, erbaggi, da vendere. Indirizzo Piccolo. 325 N

BAZAR centrico, avviato, vendesi prontamente causa altre occupazioni a prezzo di favore. Indirizzo al Piccolo. 293 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con magazzino, latteria con generi assortiti, panetteria ecc., posizione centrica, vendesi prezzo mite. Rivolgersi via Boschetto 42, portinaio. 9994 N

GARANTE per prestito di cor. 500, verso ricompensa, cercasi da impiegato distinto. Cartoline sub «Onesto» Piccolo. 250 N

CAPITALISTA cerca negozio chincaglierie, avviato. Offerte «Posizione centrica» al Piccolo. 9844 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc. il Beamtensparverein Graz alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. senza del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita .Interessi vengono capitalizzati semestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato cor .5.200.000. Fondo garanzia corone 6.150.000. Fondo riserva corone 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 9998 N

DECRETO trattoria cercasi. Offerte «Trattoria 9988» al Piccolo. 9988 N

DARE incremento commercio rateale manifatture, mobili, cercasi socio piccolo capitale. Offerte «Serietà 10124» Piccolo. 10124 N

LATTERIA vendesi prezzo mite, buona occasione. Rivolgersi Barriera 23, portinaio. 9862 N

LAVORANTE orefice che assocerebbesi con orologiaio, in posizione sicura, cercasi. Offerte «Prosperità 9745» Piccolo. 9745 N

LAVORATORIO di sarto darebbesi in consegna per cinque mesi. Offerte «Belvedere» al Piccolo. 10112 N

LAVORO di esportazione, avviato, capitale occorrente corone 30-40.000, cedesi causa questioni famigliari. Offerte sub «Esistenza assicurata» al Piccolo. 29 N

LATTERIA con caffè e paste, darebbesi in consegna, esponendo cauzione, lavoro sicuro. Rivolgersi Servola in Monte 775. 241 N

MUTUI accorda primaria banca, ottime condizioni, impiegati regi, comunali, maestri, sino 15000, estinguibili 30 anni; procuransi garanti, massima celerità, antecipazioni appena accordato mutuo. Indirizzo Piccolo. 374 N

PASTICCERIA posizione centrica, bella rendita, vendesi prontamente causa malattia. Offerte «Pasticceria 9985» Piccolo. 9985 N

PASTICCERIA-bottiglieria di prim'ordine, bene avviata, cedesi buone condizioni. Rivolgersi per schiarimenti: Angelo Buri, Udine. 87937 N

SOCIO cooperatore o tacito cercasi per allargare giro affari, capitale e utili totalmente assicurati. Offerte «Serio lavoro 8000» Piccolo. 10030 N

SALONE da barbiere, lavoro sicuro, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 347 N

TRATTORIA affittasi a conduttore o conduttrice. Caffè Bizantino, Trampus. 10123 N

130.000 corone prima intavolazione, per fabbrica mattoni, valutata 400.000 cercansi, eventualmente vendesi o permutasi con altro stabile. Offerte con tasso sub «Prontamente» verso scontrino. 357 N

1000 corone cercansi sopra stabile e terreno. - Indirizzo: Barbiere, Barcola, Riviera. 359 N

12.000, 30.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 321 N

100 corone cercansi; restituzione settimanalmente. Buon interesse. Offerte «Sicurezza 9990» Piccolo. 9990 N

20-30.000 corone disponibili città o territorio. Offerte «Disponibili» Piccolo. 10114 N

25.30.000 corone cercansi primissima intavolazione pupillare 5½-6%. Offerte «Pupillare» Piccolo. 10037 N

30.000 corone circa offre a mutuo 7% circa: desidero buona ipoteca su stabile. Domande «Ipoteca» Piccolo. 10037 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA quattro locali, orto, non distante tram, acquisterebbesi. Pagamento circa corone 1000 annue e 1500 in più. Offerte dettagliate «Costanza 314» Piccolo. 314 O

CASETTE due, comfort moderno, orto, posizione pittoresca, salubre, nella Carniola inferiore, vendonsi permutansi, con casa, villino Trieste. Rivolgersi Collarsich, Caffè Corso. 10105 O

CASA, campagna, via Muggia vecchia, vendesi. Rivolgersi Nazario Lonzar, Muggia. 9771 O

CASE (2), nuove vendonsi. Rozzol 924-925, piccolo saldo prezzo occasione. 9966 O

CASA, due orti, cortile, acqua, vendesi in Gradisca di Sedegliano, prezzo da convenirsi, ottima posizione. Informazioni Pietro De Marchi. 10036 O

FONDO rettangolare, piano, Barcola riviera, tese q. 117, con casetta, permutasi qualunque luogo città, saldo corone 7000. Commerciale 11, primo; 9 alle 11 antimeridiane. 10137 O

FONDO 20-50 tese fabbricazione villino cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Irma 34» Piccolo. 34 O

STABILE in città con magazzini al pianoterra acquisterebbesi. Oerte «Saldoprezzo 266» Piccolo. 266 O

TORRE presso Parenzo, vendesi casa padronale, estese adiacenze, campagna, acqua potabile; comodissima, splendida villeggiatura, condizioni pagamento favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 372 O

VILLETTA posizione indifferente, prossimità tram, cercasi, eventualmente due appartamenti, acqua, gas, pagando circa annue 1500 corone. Scrivere «Baldini» Piccolo. 315 O

VILLA piccola, Pirano, ridente posizione, vista al mare con orto coltivato, cisterna, metri quadrati 3000, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 13213 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ABBISOGNANDO a sposi, stanze lussuose, signorili, da pranzo, matrimoniali, salottino, cucina laccata, vendesi e si costruisce su disegni, progetti, mobili di lavorazioni accurate, garantite a prezzi vera réclame. Falegname intagliatore, Madonna mare 8. 413 P

AGENZIA Unione, cerca personale commerciale d'ogni categoria, signori, signorine, conoscenza lingue, stenografia, dattilografia. Così pure: bonnes, cuoche, cameriere, domestiche italiane, tedesche per finissime e semplici famiglie. San Nicolò 18. 10139 P

ATTENZIONE! Chi desidera vestir bene con grande convenienza sul prezzo, acquisti vestiti, calzoni, costumini ecc. nel nuovo deposito confezioni uomo. Jess, Barriera 10. «Alle Grandi Fabbriche». 10018 P

BIOGLOBIN efficacissimo ricostituente nell'anemia, neurastenia, convalescenza, di gratissimo sapore, trovasi in tutte le farmacie. 7719 P

CAMERA letto opaca, chiara, vendo possibile giornata. Fonderia 12, I, porta 9. 404 P

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, vendonsi prezzo occasione. Tintore 8, I, destra. 10085 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 356 P

CURA della bellezza, lentiggini, rughe. Diplomata masseuse della clinica viennese. Via Barriera vecchia 11, primo. 208 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il Fytosan, tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13299 P

CRESIMA! Stupendi regali: collane, catene oro puro 14 carati garantito, acquistati Monte Pietà, vendonsi; occasione. Piazza Borsa 9. 11932 P

CUCINE signorili con marmi, lavoro garantito, laccate, vende falegname a prezzo mite. Via Leo 2. 286 P

CAMERA matrimoniale, massiccia, di lusso; stanza pranzo; credenza; attaccapanni; fioraia, altri mobili, prezzi veramente convenienti. Canova 21, porta 5. 10087 P

CORTINAGGI sul «tule», «bonne femme», «vitrages», copertori, prezzi incredibilmente bassi. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 9992 P

CRESIMANDE! Mazzi fiori bellissimi, cor. 1 più da Maron, via San Giovanni 1. 10064 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili per la loro miracolosa perfezione! Motori originali svizzeri, garantiti. Dischi grandioso deposito; trabilianti novità! «Gonza pignate», «La vien o no la vien», «Bimba carabiniera», «Inno all'Istria», ecc., ecc. Diaframmi «Helvetia», voce poderosa, naturale, eterni. Macchine «Helvetia» ed accessori ogni genere. Riparazioni. Pagamenti rateali. Soltanto «Helvetia», Barriera 19. 10120 P

GRAMMOFONI Zanetti soltanto primarie conosciute fabbriche, enorme scelta dischi, ultima novità, canzonetta «Serafina». Emporio Zanetti, via Cavana. 10052 P

IMPERMEABILI da signora e fanciullo, copripolvere, vestiti, gonne, vestaglie, blouse, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10091 P

LETTI, suste, materassi, altri mobili vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, I, destra. 10151 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 7924 P

MODISTA Via Giaciuto Gallina 6, I. Grande assortimento forme da cor. 3 in poi. 10070 P

MODISTA. S. Sebastiano 6, primo. Riforma cappelli di paglia qualsiasi forma, lava, tinge piume. 10038 P

MOBILI occasione; stanza matrimoniale completa, invece cor. 500, 350, camera pranzo, invece cor. 600, 460, ambedue modernissime. Via Squero nuovo 7, primo piano, fianco posta centrale. 366 P

MOBILI stanza da letto, cucina, prezzo mite, vendonsi. Via Paduina 5, Mainardi. 10155 P

MACCHINE cucire, nuove, moderne, vendonsi, prezzi rarissima occasione. Valdirivo 32, I. 10170 P

PETROCAPTOL fa crescere i capelli e fa sparire la forfora. Prezzo cor. 1.20. 10005 P

PILLOLE purgative Minerva, raccomandate nel disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri. - Farmacia Piazza S. Francesco. 7720 P

SARTORIA premiata, Corso 23, I, eseguisce splendidi vestiti da signora, inglesi, francesi; unico specialista, diplomato I Accademia internazionale. 10153 P

SANTOLI! Santole! Sei cartoline cor. 2; dieci dette corone 3; sei fotografie moderne cor. 3, sei visita con ingrandimento cor. 5. Tre gabinetti cor. 5. Sei detti cor. 8. Unicamente fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8, vicino traforo Montuzza. 349 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

TRAFORO! Passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito Scorzeria 4. 244 P

VESTITI confezionati, signori, signore, mobili, cotonine, vendonsi rate. Offerte «Vestiti 281» Piccolo. 281 P

VINI genuini per uso famiglia Opollo, Lissa bianco, rosso, Istriano, Friulano, Terrano. - Ditta Jurcev, Acquedotto 9. 9175 P

VINO spunti acquista qualsiasi quantitativo premiata fabbrica aceto. Donadoni 16. 75 P

VESTITI usati, stivali, mobili, compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10174 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO campagna, Scorcola affittasi dal maggio fino 10 agosto, Villa grande signorile Scorcola, eventualmente ammobiliata. Villino di 4 stanze, accessori, giardino Barcola. Indirizzo Piccolo. 415 Q

STANZE affittansi per la stagione estiva, pressi Vipacco. Barriera 23, I. 9549 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MATRIMONIO desidera contrarre vedovo con vedova senza figli o nubile, da 30 a 40 anni che conosca sloveno. Posta restante «375». 9996 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori, alla «Lega del Bene», Via Raffineria 11, primo piano, dalle 3 alle 4 pom. 10150 R

QUELLA persona che giovedì mattina prese dal banco della farmacia Biasoletto un portafoglio, è pregata di restituirlo a mezzo Posta, all'indirizzo delle carte entro contenute, trattenendosi l'importo, scanso dispiaceri. 9765 R

I THINK of you. Please direction for my letters, fondest K...... M. F. 87938 R

SIGNORA distinta, media età, cerca amica soltanto distinta e ottima fama per frequentare divertimenti. Offerte «Allein» Piccolo. 10130 R

SIGNORINA italiana, cerca giovane signorina colta, distinta, preferibilmente tedesca, per escursioni dintorni Trieste. Offerte «Ricreazione» Piccolo. 393 R

TRIPOLI. Hai ricevuto personalmente mie nuove? Aspetto tue, data la condizione in cui mi trovo, tutto tuo. 10175 R

11 febbraio, 4. Un anno è trascorso dalla grande e strana sorpresa, che ci ha resi felici sotto ad un altro cielo. 416 R

20 Aprile. Povera la mia piccina santa! Coraggio! Vorrei esserti vicino in questi momenti; ma tu sai come io partecipi al tuo dolore e ti assista con tutto il cuore, con tutta l'anima mia. Tuo. 10176 R

GINA. Ricevetti lettera; attenderò martedì ore 4½ davanti cinematografo primo incontro. 10054 R

DIMANCHE a une heure après midi, j'ai mis deux lettres et la clef à la place indiquée. Servez-vous d'une canne pour les tirer d'au-dessous la caisse. Soyez bénie. Paoline. 10041 R

8 Maggio. Compagne, venite al solito ritrovo alle 5. Saluti, Bianca. 10020 R

339. Attendoti oggi alle 2½. Infiniti S. O. 10048 R

30. Mario, sei ancora vivo?? 362 R

29 giugno. Nemmeno oggi lunedì!!! nulla!... m'impensierisce moltissimo questo tuo insolito silenzio; ti supplico scrivermi... quante torture immeritate; abbi compassione di chi vive solo per te, un lungo abbraccio dalla sola e sempre tua. 205 R

BOSCHETTO! Quando avrò la gioia di rivederLa? Domenica mi è apparsa così bella, così elegante, così irresistibile, ma poi mi è... fuggita. La ho cercata di sera al molo, ma purtroppo inutilmente! Quando La rivedrò? Sarà tanto buona, quanto bella? I suoi splendidi occhi mi fanno sperare di sì! Arrivederci... dove??.... 10177 R

NINOLETTA, era sbagliato; «ritirate» lettera fermo posta centrale sub «Tedesch.....» 10026 R

NEVE mia. Sconsolato tua freddezza, indifferenza. Non dimenticarmi, almeno scrivi, te lo scongiuro. T. for ever 259 R

ESTELLA, undici martedì; già tremo tutto pensando di porre piede sulla soglia di quel deserto senza speranza di un rumore, nè di una voce che mi ravvivi il cuore; sembrami essere alla vigilia dell'entrata in una tomba; ti vedrò??... Tantissimi, Ubaldo. 9993 R

TITI, alle 5.30. Tanti.... Tuo. 269 R

VERA. Attendoti oggi. Vieni. Tuissimo. 10058 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore trentacinquenne, privo conoscenze, con signorina o vedova, età pari, indipendente, disposta viaggiare. Offerte possibilmente con fotografia, anonime escluse, inviare sub «Italia» posta via Stadion, scontrino. 10015 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova 32 anni, con bambina, dote 120.000 corone, con giovanotto distinto, con buona posizione. Soltanto offerte serie con referenze. Sub «Gentiluomo» fermo posta centrale. 10122 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo quarantenne, pensionato, con bambino 8 anni,, bene occupato, con vedova pensionata, età 30-40 anni, bella presenza; perchè stanco vita solitaria. Offerte «Cattaro» verso scontrino, posta Barriera vecchia. 316 R

MATRIMONIO contrarrebbero due capitani mercantili, età 26 con due signorine adatte, preferenza con dote. Serie e leali offerte, possibilmente con fotografia inviare «Eureka» fermo posta centrale. 10000 R

ANNA. Sabato presso Liceo 8.30 giunsi ritardo; prego sue notizie scrivere Caffè Secession. R.....i. 10011 R

A. Per voi non posso essere altro che amica. Dove? G. 10082 R

ALESSANDRIA; ricorrendo oggi l'anniversario, non manco di mandarvi i più sinceri saluti e auguri, sperando vederci più spesso nell'avvenire. Cairo. 308 R

BUONAVIA. Grazie dell'offerta, attendetemi mercoledì 8 pom., angolo via Chiozza e Carducci. 408 R

CAPITANO marittimo, attempato, anche pensionato, troverebbe accasarsi. Offerte «Conveniente» posta centrale (scontrino). 10027 R